

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	12/04/2017	7	Mezzogiorno di terrore Rapina un bar con l'accetta = Rapina con l'accetta, preso <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	12/04/2017	46	Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia sede dell'Itis Divini <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	12/04/2017	9	L'entroterra torna a tremare Serie di scosse sopra il 3 grado <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	3	Spoletto - Ricostruzione post terremoto: ecco cosa fare Trenta capolavori "salvati" tornano in mostra = Ricostruzione, ecco cosa fare <i>Chiara Fabrizi</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	20	Città di castello - Trattore perde olio Circolazione molto a rilento <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	24	Foligno - Si investe sull'edilizia scolastica <i>Susanna Minelli</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	26	Spoletto - Tragico schianto, muore avvocato = Tragico schianto tra auto e moto Muore avvocato <i>Chiara Fabrizi</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	26	Spoletto - Sopralluoghi post sisma, si chiude entro fine mese <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	27	Preci - La speranza di ripresa dopo la crisi sismica si racconta col calendario <i>Alessia Nicoletti</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	12/04/2017	32	Orvieto - Ruba l'auto e la fracassa sull'A1 <i>Davide Pompei</i>	14
CORRIERE DI BOLOGNA	12/04/2017	8	Fulmine su lampione, tecnici al lavoro <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/04/2017	8	Maxi incidente sull'Adriatica tra quattro auto, traffico in tilt <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2017	29	Solo i privati possono fermare i petrolieri <i>Giuseppe Boi</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2017	33	Scatta la foto con l'uovo e vinci <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	12/04/2017	34	Lettere&Commenti - Così ho ritrovato la libertà di vivere <i>Posta Dai Lettori</i>	19
LIBERTÀ	12/04/2017	15	Anche un Canadair al lavoro per spegnere il rogo nella pineta <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	12/04/2017	17	Spunta una nuova chiesa sulle colline di Alseno <i>Ornella Quaglia</i>	21
LIBERTÀ	12/04/2017	23	Protezione civile, da tutta Italia per il consiglio della Fir-Cb <i>Redazione</i>	22
LIBERTÀ	12/04/2017	23	I volontari e il sindaco ripuliscono il paese <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO UMBRIA	12/04/2017	43	Spoletto - Ricostruzione pesante del dopo sisma, c'è il decreto = Ricostruzione pesante domande entro dicembre <i>lla.bo.</i>	24
MESSAGGERO UMBRIA	12/04/2017	43	Spoletto - Tragico schianto a Molinaccio, muore noto professionista = Frontale a Molinaccio, muore noto avvocato <i>Ilaria Bosi</i>	25
MESSAGGERO UMBRIA	12/04/2017	45	Orvieto - Ruba auto a terremotato e fa incidente <i>S.simo.</i>	26
NAZIONE	12/04/2017	46	Bando - Ance <i>Redazione</i>	27
NAZIONE FIRENZE	12/04/2017	60	Originari del Maceratese, si sono trasferiti dopo il terremoto <i>Giovanni Spano</i>	29
NAZIONE PISTOIA	12/04/2017	51	Scaduta la convenzione con la Vab: Interventi bloccati <i>Daniela Gori</i>	30
NAZIONE PISTOIA	12/04/2017	57	C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti <i>Redazione</i>	31
NAZIONE SIENA	12/04/2017	57	Un altro guasto alla cabina Telecom Stavolta la protesta arriva in Prefettura <i>Massimo Cherubini</i>	32
NUOVA FERRARA	12/04/2017	2	Parà del Tuscania sui canali Controlli anche in gommone <i>Redazione</i>	33
NUOVA FERRARA	12/04/2017	7	Una latitanza di 396 giorni per il "colonnello" Forzati <i>Redazione</i>	34
NUOVA FERRARA	12/04/2017	21	Cade cornicione, paura a Bondeno <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2017

NUOVA FERRARA	12/04/2017	24	Ancora un incendio, distrutto un gazebo <i>Redazione</i>	36
NUOVA FERRARA	12/04/2017	26	A Trieste un cane ogni 9 abitanti La gatta Nina a casa dopo il sisma <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/04/2017	50	Scuolabus, fermata pericolosa <i>Alfredo Quarta</i>	38
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/04/2017	52	Megane a metano va arrosto: famiglia illesa <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2017	43	Canali, condutture e amici al setaccio Ma Igor forse è ferito gravemente <i>Nn</i>	40
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/04/2017	54	La grandine si abbatte sulla città Strade allagate e traffico in tilt <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2017	42	Asina nella scarpata Salvata dai pompieri <i>Paola Pieragostini</i>	42
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2017	49	Le fiamme divorano un capannone d'attrezzi agricoli e sterpaglie <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2017	49	Donato un container-chiesa <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO FERMO	12/04/2017	56	Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/04/2017	46	Bilancio di `salute` pubblica Dobbiamo ripianare i debiti <i>Matteo Langone</i>	46
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/04/2017	52	Paura in centro, cade un cornicione <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO IMOLA	12/04/2017	44	Quando l'idea diventa business Ecco le imprese made in Valeriani <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	12/04/2017	47	Urto sotto il ponte dell'A14, Cervese chiusa a Carpinello <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	46	Produzione giù per il sisma <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	49	Un forno per pizza donato al Comune <i>Roberta Maria Simonetti</i>	52
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	49	Reagire nell'emergenza Manuale per i cittadini <i>Silvia Luciani</i>	53
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	51	Casa a fuoco, portata in salvo coppia di sfollati <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	51	L'addio a Milani Mancherai a tutti = Ciao Riccà, grande amico Le lacrime di Pieve Torina <i>Eleonora Conforti</i>	55
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	56	Macchina a fuoco in autostrada Paura per una famiglia <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO MACERATA	12/04/2017	58	A Calderola una giornata all'insegna di sport e solidarietà Dalla kermesse Duathlon alla consegna di cibo e cancelleria <i>Lucia Gentili</i>	57
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/04/2017	45	Spacciatori `stanati` dai pompieri = Presi gli spacciatori dei parchi, con loro anche una giovane incinta <i>Redazione</i>	58
TIRRENO GROSSETO	12/04/2017	17	Un raggio con le primule per beneficenza <i>Pierluigi Sposato</i>	59
CENTRO	12/04/2017	12	Rigopiano, ricordi e macerie = Macerie e pianoforte ecco l'hotel distrutto <i>Nn</i>	60
CENTRO	12/04/2017	16	Crolli a Fosso Grande, partono i lavori <i>Redazione</i>	62
CENTRO	12/04/2017	19	Incidente sulla Lungofino, due donne finiscono in ospedale <i>Redazione</i>	63
CENTRO TERAMO	12/04/2017	13	Solidarietà, donazioni da altre regioni consegnate a Castelli e Rocca Santa Maria <i>Redazione</i>	64
CENTRO TERAMO	12/04/2017	29	Assemblea su difesa dalle truffe ed emergenze <i>M. T.</i>	65
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	12/04/2017	16	Blitz della polizia municipale Il porto liberato dalle roulotte = Sgomberata via Pigafetta il rifugio dei senzatetto <i>Redazione</i>	66
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	12/04/2017	44	Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote <i>Redazione</i>	68
CORRIERE DI AREZZO	12/04/2017	9	Con il Ponte della Solidarietà 180mila euro vanno a Visso per la pista ciclo pedonale <i>Sa.po.</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2017

CORRIERE DI AREZZO	12/04/2017	16	Servizio automatico di allerta: sms di protezione civile per la popolazione <i>Mi.bo.</i>	70
CORRIERE DI AREZZO	12/04/2017	23	Lavori di adeguamento sismico Ci sono risorse, come fare domanda <i>Redazione</i>	71
CORRIERE DI SIENA	12/04/2017	26	Prevenzione degli incendi La Regione Toscana lancia un nuovo progetto <i>Annalisa Coppolaro</i>	72
CORRIERE DI RIETI	12/04/2017	5	Da "Streglio" uova di Pasqua artigianali per i bambini <i>Redazione</i>	73
CORRIERE DI RIETI	12/04/2017	8	Sabina Reatina - Peggiora la frana lungo le "curve" servono 100mila euro per i lavori = Peggiora la frana lungo le "curve" <i>P.d.b.</i>	74
CORRIERE DI RIETI	12/04/2017	8	Velino - Salto - Cicolano - Partiti i lavori al campanile di San Michele <i>Paolo Di Basilio</i>	75
CORRIERE FIORENTINO	12/04/2017	7	E ora? La città e l'eredità della mondovisione <i>Simone</i>	76
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/04/2017	5	Spaccio nei parchi e al mare: 6 arresti obbligo di firma per ventenne incinta <i>Andrea Rossini</i>	77
GAZZETTA DI PARMA	12/04/2017	18	Castione, 25enne si ribalta con l'auto <i>R C</i>	78
GAZZETTA DI PARMA	12/04/2017	33	Forze armate e forze dell'ordine in cattedra all'Ipsia <i>Luca Molinari</i>	79
LATINA OGGI	12/04/2017	2	Erba alta, i volontari sono la soluzione <i>Marianna Vicinanza</i>	80
LATINA OGGI	12/04/2017	17	Quarto incendio alla ex Freddindustria <i>F.c.</i>	81
MESSAGGERO	12/04/2017	23	La Frontiera americana un mito intramontabile <i>Riccardo De Palo</i>	82
MESSAGGERO ABRUZZO	12/04/2017	7	Rigopiano, valanga prevedibile = Rigopiano, la valanga era prevedibile <i>Paolo Mastri</i>	84
MESSAGGERO ABRUZZO	12/04/2017	13	Gatti morti e siringhe usate nel laghetto del San Paolo <i>Gianni Quagliarella</i>	86
MESSAGGERO FROSINONE	12/04/2017	5	Il Papa domani a Paliano: il paese pronto all'abbraccio = Benvenuto Francesco il paese è pronto ad abbracciare il Papa <i>Annalisa Maggi Nuova</i>	87
MESSAGGERO LATINA	12/04/2017	1	Pasqua sicura saranno intensificati i controlli <i>Laura Pesino</i>	88
MESSAGGERO LATINA	12/04/2017	4	Due crolli durante i lavori, paura a Gaeta <i>Redazione</i>	89
NAZIONE AREZZO	12/04/2017	50	Bando - Confindustria Toscana Nord <i>Redazione</i>	90
NAZIONE AREZZO	12/04/2017	54	Uno studio sulle micro-zone sismiche C'è il finanziamento della Regione <i>Giorgio Pulzelli</i>	92
NAZIONE GROSSETO	12/04/2017	43	Lezione lontana dai banchi A scuola di sicurezza stradale = Sicurezza insegnata agli studenti Come ci si comporta sulla strada <i>Matteo Alfieri</i>	93
NAZIONE LIVORNO	12/04/2017	57	Torna la seconda squadra dei pompieri Si paga con la tassa di imbarco <i>Redazione</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/04/2017	56	Rischio sismico: come difendersi? <i>Redazione</i>	95
NAZIONE PRATO	12/04/2017	53	C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti <i>Redazione</i>	96
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/04/2017	20	Spoleto - Flaminia, scontro auto-moto Muore noto avvocato spoletino = Tragedia in moto Muore l'avvocato Luca Sbardella <i>Ste.cin.</i>	97
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	12/04/2017	20	Spoleto - Sicurezza dell'edificio scolastico La preside rassicura gli studenti <i>Redazione</i>	98
REPUBBLICA FIRENZE	12/04/2017	9	Salvata dal rogo coppia di anziani scampata al sisma <i>Luca Serrano</i>	99
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/04/2017	48	Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti <i>Redazione</i>	100
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	12/04/2017	54	Sferra un pugno a un anziano, arrestato = Anziano aggredito sotto il Pontinolungo <i>Marcello Iezzi</i>	101
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/04/2017	44	Operaio travolto da un pallet, è gravissimo = Travolto da un pallet di 10 quintali Operaio rianimato col defibrillatore <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/04/2017	46	Protezione civile per gli animali <i>Redazione</i>	103

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-04-2017

RESTO DEL CARLINO CESENA	12/04/2017	50	Una bimba di 4 anni dona i suoi risparmi ai terremotati <i>Redazione</i>	104
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	12/04/2017	48	Carambola fra 4 auto Adriatica in tilt <i>Redazione</i>	105
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	12/04/2017	17	Fiamme tra la Variante e la Tirrenica, distrutto un bosco <i>Redazione</i>	106
TIRRENO LUCCA	12/04/2017	19	Ok la macchina organizzativa <i>Alessandro Bientinesi</i>	107
TIRRENO PIOMBINO ELBA	12/04/2017	18	I Comuni pagano il rinforzo ai pompieri <i>Luca Centini</i>	108
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/04/2017	40	Auto a fuoco, paura per una famiglia con bambino <i>Redazione</i>	109
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/04/2017	43	Sterpaglie in fiamme, lambito un casolare <i>Redazione</i>	110
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	12/04/2017	47	Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote <i>Redazione</i>	111
roma.repubblica.it	11/04/2017	1	Roma, protesta in Aula; "Subito la bonifica del parco di Centocelle" <i>Redazione</i>	112
TEMPO ROMA	12/04/2017	20	Coppietta rapinata al parco del Pineto <i>Sil.man.</i>	113

Mezzogiorno di terrore Rapina un bar con l'accetta = Rapina con l'accetta, preso

[Redazione]

Mezzogiorno di terrore Rapina un bar con Faccetta Tré Archi, l'arresto subito dopo il raid Recuperato il bottino dai carabinieri FERMO Blitz dei carabinieri che ieri hanno bloccato e arrestato l'autore di una rapina messa a segno ai danni di un esercizio commerciale che si trova lungo la statale Adriatica, all'altezza del bivio per San Marco alle Paludi. Il giovane poco prima aveva fatto irruzione, intorno alle 12, al bar Aferdita armato di un'accetta. Veronica Bucci apagina 7 Rapina con Faccetta, prese Colpo ai danni di un bar sulla statale, il giovane bloccato poco dopo a Tré Are] Tempestivo operazione dei carabinieri, inutile la foga. Aveva con sé la reforth IL BLITZ FERMO Blitz dei carabinieri che ieri hanno bloccato e arrestato l'autore di una rapina messa a segno ai danni di un esercizio commerciale che si trova lungo la statale Adriatica, all'altezza del bivio per San Marco alle Paludi. Il giovane poco prima aveva fatto irruzione, intorno alle 12, al barAferdita, e, armato di un'accetta, aveva intimato alla giovane barista di consegnargli tutto l'incasso. Poi, una volta messo mano ai soldi, in tutto circa 200 euro, era scappato in direzione del ponte sul Tenna in sella a una bici. L'allarme Immediato l'allarme ai carabinieri di Porto San Giorgio e del Radiomobile di Fermo che, arrivati sul posto a sirene spiegate, si sono messi alla ricerca del rapinatore. Dopo pochi minuti, anche grazie alla descrizione del fuggitivo fornita ai militari dell'Arma da alcuni testimoni oculari, hanno appunto bloccato e arrestato, in fla granza di reato, il giovane autore del colpo che si era nascosto nella vicina Lido Tré Archi. Si tratta di F.S., 30 anni, originario di Pozzuoli, in provincia di Napoli, e domiciliato a Fermo, che aveva ancora in tasca la refurtiva. Poi, con lui, i carabinieri hanno iniziato a cercare l'accetta tra i cespugli del sottopassaggio ferroviario che immette al quartiere della costa, finito di nuovo alla ribalta della cronaca. L'arma è stata rintracciata proprio in quel punto. Dopo le formalità di rito in caserma, il rapinatore è stato accompagnato in carcere. Il giovane autore del colpo, già noto alle forze dell'ordine, è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'orario Stupisce l'orario in cui è stato messo a segno il colpo, intorno a mezzogiorno, quando la zona si anima con un traffico intenso sia lungo la statale Adriatica sia da San Marco alle Palu- di. Davanti al bar finito nel mi- spesso alla ribalta della cronarino del rapinatore, quel bivio ca. Stavolta, per fortuna, l'autoteatro di numerosi incidenti di re del raid è stato fermato. cui abbiamo riferito ieri e per il Veronica Bucci quale i residenti della zona e RIPRODUZIONE RISERVATA gli automobilisti hanno chie-, 4. *. sto la realizzazione di una rota- - a rma ""OYata toria. fra i cespugli del sottopasso [quartiere ferroviario Resta l'emergenza legata all'area di Tré Archi, troppo L'allarme Va in fiamme un capannone Incendio l'altra notte in un prefabbricato in contrada Cantagallo di Altidona adibito a ricovero di mezzi e attrezzature agricole. Sono andati distrutti un trattore un escavatore più altro materiale per lavorare la terra. I pompieri di Fermo hanno evitato che le fiamme arrivassero a una cisterna di gasolio. A sinistra un controllo dei carabinieri; in alto F.S., 30 anni, originario di Pozzuoli, in provincia di Napoli, e domiciliato a Fermo: è il giovane finito in manette dopo il colpo ai danni del bar -tit_org- Mezzogiorno di terrore Rapina un bar conaccetta - Rapina conaccetta, preso

Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia sede dell'Itis Divini

[Redazione]

LA RINASCITA SAN SEVERINO Inizieranno stasera, dalle 22, i lavori di abbattimento dell'Itis Eustachio Divini, gravemente lesionato dal terremoto, per consentire la immediata ricostruzione di un moderno edificio antisismico. Già sul luogo da diversi giorni le potenti macchine per la demolizione, mentre il Politecnico di Milano ha inviato una seconda bozza di progetto di riedificazione alla scuola superiore diretta da Rita Traversi, cosicché la commissione interna possa suggerire eventuali mi-

Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia sede dell'Itis Divini Subito dopo sarà avviata l'opera di ricostruzione gliorie che accordino il nuovo Itis alle esigenze didattiche di un istituto all'avanguardia. Al progetto della ditta milanese che riguarda la costruzione del corpo centrale si affiancherà quello per i capannoni dei laboratori, su un'area di 2.000 mq., a cura di Provincia e Protezione civile, già approvato prima del recente sisma. Rispetto alla costruzione odierna si procederà al contrario. Nell'attuale zona del corpo centrale verrà costruita la palestra; quindi, procedendo verso il rione Uvaiolo, l'aula polifunzionale da 250 posti ed i laboratori. Il corpo centrale verrà riedificato nello spazio dell'at tuale palestra, con piano inteirato (con possibilità di sfrutta rè la luce del sole), seminterrato, piano terra, primo e secón do. Si avranno 32 aule, oltre a laboratori, grazie ai 9 miliar di euro stanziati dallo Stato. lu.mui RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ruspe al lavoro per abbattere la vecchia sede dell'Itis Divini

L'entroterra torna a tremare Serie di scosse sopra il 3 grado

L'epicentro individuato nel territorio di Fiastra

[Redazione]

L'entroterra torna a tremare Serie di scosse sopra il 3 grado L'epicentro individuato nel territorio di Fiastra PIASTRA Una serie di scosse di oltre 3 gradi di magnitudo è stata registrata nella giornata di ieri nell'entroterra con epicentro a Fiastra. Il movimento tellurico più intenso si è verificato alle 16,35 e ha toccato 3.6 gradi di magnitudo, ma ci sono state anche scosse di 3.3 e di 3.1, che sono state avvertite dalla popolazione. Da stamattina (ieri mattina, ndr.) è un continuo - dice il vice sindaco Sauro Scaficchia -, il terremoto ci sta tartassando. Paura? La gente sta sul chi va là, perché le scosse vanno avanti da giorni e l'epicentro è sempre più vicino a noi. È un brutto segno. Naturalmente non ci sono state conseguenze per le cose, ma l'effetto psicologico ha risvolti non trascurabili. Dopo alcune settimane di tregua, ritornano infatti sentimenti di paura e di angoscia che la gente stava cercando di mettersi faticosamente alle spalle per cominciare a guardare al domani. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-entroterra torna a tremare Serie di scosse sopra il 3 grado

Pubblicata l'ordinanza di 85 pagine con una fitta serie di tabelle tecniche

Spoletto - Ricostruzione post terremoto: ecco cosa fare Trenta capolavori "salvati" tornano in mostra = Ricostruzione, ecco cosa fare

[Chiara Fabrizi]

Ricostruzione post terremoto: ecco cosa fare Trenta capolavori "salvati" tornano in mostra a Spoleto. Pubblicata l'ordinanza di 85 pagine con una fitta serie di tabelle tecniche Ricostruzione, ecco cosa fare di Chiara Fabrizi!> SPOLETO - Domande di contributo entro il 31 dicembre e fine lavori in 24 mesi prorogabile al massimo per altri sei. Questi alcuni dei tempi dettati dal commissario Vasco Errani nell'attesa ordinanza per la ricostruzione pesante pubblicata ieri mattina per disciplinare gli interventi nei borghi in cui il terremoto ha colpito più duro. In particolare nel provvedimento articolato in 85 pagine, più una fitta serie di tabelle tecniche, su cui già sono chini geometri, ingegneri e architetti, si spiega che entro il 31 dicembre occorre "presentare le domande di contributo per il ripristino con miglioramento sismico di interi edifici gravemente danneggiati (finalizzato a raggiungere una capacità di resistenza alle azioni sismiche ricompresa entro i valori minimi e massimi del 60 per cento ed 80 per cento di quelli previsti per le nuove costruzioni) o per la ricostruzione di quelli distrutti". In particolare "il 'livello operativo' dell'edificio è determinato sulla base della combinazione degli 'stati di danno' e dei 'gradi di vulnerabilità' stabiliti dalle tabelle". Le domande di contributo da presentare all'ufficio speciale per la ricostruzione dovranno essere "corredate dagli elaborati progettuali e dei documenti così da costituire segnalazione certificata di inizio attività (Scia) o domanda di permesso a costruire". Quindi i tempi burocratici: "Entro venti giorni dal ricevimento della domanda l'ufficio spedale procede all'accertamento della sussistenza dei requisiti del richiedente, alla verifica della completezza della domanda e della documentazione allegata. In caso di esito positivo lo stesso ufficio nei successivi 60 giorni verifica anche la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica, richiede l'effettuazione dell'eventuale controllo a campione sul progetto strutturale, acquisisce il parere della conferenza regionale, propone al Comune il rilascio del titolo edilizio, verifica l'ammissibilità al finanziamento dell'intervento e indica il contributo ammissibile". Tra le pieghe dei 28 articoli dell'ordinanza di Errani è previsto un aumento delle volumetrie del 10 per cento "qualora l'edificio gravemente danneggiato risultasse alla data del sisma non conforme alle norme igienico-sanitarie in modo da rendere necessarie misure di adeguamento e qualora necessiti di rilevanti interventi di efficientamento energetico per adeguarli a disposizioni vincolanti vigenti in materia". La determinazione del contributo, poi, avviene "sulla base del confronto tra il costo dell'intervento e il costo convenzionale individuato secondo i parametri indicati nelle tabelle". In particolare "il costo dell'intervento comprende i costi sostenuti per le opere di pronto intervento e messa in sicurezza, per indagini e prove di laboratorio, per opere di miglioramento sismico o di ricostruzione e per quelle relative alle finiture interne ed esterne connesse agli interventi sulle strutture e sulle parti comuni, per gli impianti interni e comuni e per le opere di efficientamento energetico". Le domande di contributo dovranno essere presentate e le domande di contributo per il ripristino con miglioramento sismico di interi edifici gravemente danneggiati". -tit_org- Spoleto - Ricostruzione post terremoto: ecco cosa fare Trenta capolavori salvati tornano in mostra - Ricostruzione, ecco cosa fare

Città di castello - Trattore perde olio Circolazione molto a rilento

[Redazione]

Trattore perde olio Circolazione molto a rilento CITTA' DI CASTELLO Problemi alla circolazione ieri mattina tra le 11 e mezzogiorno nel tratto stradale della vecchia Tiberina 3/bis dal centro abitato di Santa Luda sino al "ponte della morte". Infatti per un guasto un trattore ha perso lungo il tratto stradale olio idraulico che aveva messo in panne anche il pesante mezzo agricolo. E' stato lo stesso conducente che ha dato l'allarme e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, quindi una pattuglia della municipale e una volante del commissariato per dirigere il traffico, rimasto semibloccato nel corso della bonifica. Vista la vastità dell'area da bonificare è stata fatta giungere sul posto pure la squadra tecnica per le bonifiche dell'officina comunale. Alle 12 tutto è tornato nella norma. 4 -tit_org-

Foligno - Si investe sull'edilizia scolastica

[Susanna Minelli]

In consiglio comunale si è fatto il punto degli interventi e dei progetti in cantiere. Appello del comitato dei genitori Si investe sull'edilizia scolastica di Susanna Minelli FOLIGNO-Eduizia scolastica post sisma al centro del consiglio comunale straordinario. "La sicurezza dei nostri figli viene prima di tutto, anche delle scelte impopolari ma prudenti - ha esordito l'assessore alle opere pubbliche Graziano Angeli - in questa prima fase di ricognizione abbiamo accertato i livelli di vulnerabilità delle strutture di nostra competenza e abbiamo avviato le prime opere. Un grande risultato in brevissimo tempo è stata la demolizione della Carducci, ma interventi di grande portata interesseranno anche le scuole materne di San Giovanni Profiamma, di Cervia e di Scafali che verranno ricostruite ex novo. Per quanto riguarda le ultime due è stata pensata una sede unica. Possiamo contare su un budget di 10 milioni e mezzo di euro. Inoltre di grande interesse è la partita che si sta giocando per la zona dell'ex Foro Boario per la quale abbiamo pensato una conversione in polo scolastico con elementari e medie, una palestra e tutti i servizi connessi". Per quanto riguarda la vulnerabilità sismica degli edifici di competenza provinciale il punto è stato fatto dall'ingegner Andrea Rapicetta che ha evidenziato "coefficienti di vulnerabilità bassi e quindi ad alto rischio sismico per la maggior parte degli edifici che però, di fatto, non hanno in linea di massima presentato danni di grossa portata col terremoto". Una situazione confermata anche dall'ingegner Cacciasassi della Protezione civile regionale che ha messo all'attenzione "un elevato numero di situazioni di danneggiamento medio". Rassicurazioni sui controlli e sul monitoraggio delle scuole sono arrivate dall'assessore regionale delegato Antonio Bartolini che ha annunciato come "entro il 31 agosto verranno completate tutte le verifiche sismiche su tutte le scuole del territorio umbro". Chiara la richiesta di Stefano Trabalza, rappresentante del Comitato dei genitori: "Chiediamo interventi certi e che venga effettuato l'adeguamento sismico anche nelle zone che non fanno parte del cratere. Le risorse non è vero che non ci sono". Auspica interventi veloci anche la dirigente del liceo scientifico Marconi, Maria Paola Sebastiani: "Oltre all'aspetto dell'edilizia c'è anche il problema sovraffollamento. E' importante un lavoro di sinergia tra Comune, Regione e Provincia affinché vengano portate migliorie alle strutture nel minor tempo possibile". Edilizia scolastica Al centro dei lavori del consiglio comunale

foto Cardinali -tit_org- Foligno - Si investe sull'edilizia scolastica

Un terribile scontro tra auto e moto sulla Flaminia costa la vita a un noto legale spoletino Terribile incidente stradale all'altezza di Molinaccio sulla Flaminia Vano ogni soccorso per lo spoletino Luca Sbardella in sella a una moto

Spoletto - Tragico schianto, muore avvocato = Tragico schianto tra auto e moto Muore avvocato

[Chiara Fabrizi]

Un terribile scontro tra auto e moto sulla Flaminia costa la vita a un noto legale spoletino Tragico schianto, muore avvocato SPOLETO L'impatto è stato violento e, purtroppo, non gli ha lasciato scampo. E' morto in un terribile incidente stradale sulla Flaminia il noto avvocato spoletino Luca Sbardella. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio all'altezza di Molinaccio quando, per cause corso di accertamento, lo stimato legale spoletino, 50 anni, mentre rientrava verso casa si è scontrato contro una Peugeot 206 che procedeva in direzione Terni. Ferito lievemente invece il conducente dell'utilitaria, un 65enne temano. Nell'incidente l'auto ha preso anche fuoco. Entrambi i mezzi sono stati posti sotto sequestro dalla procura di Spoleto. La triste notizia si è diffusa in un baleno suscitando profondo cordoglio. L'avvocato Luca Sbardella era molto stimato e conosciuto sia a Spoleto che a Terni. Era stato a lungo le gale del Gruppo Novelli. Profondo dolore espresso anche dall'Ordine degli avvocati di Spoleto. Chiara Fabrizi a pagina 26 Terribile incidente stradale all'altezza di Molinaccio sulla Flaminia Vano ogni soccorso per lo spoletino Luca Sbardella sella a una moto Tragico schianto tra auto e moto Muore avvocato di Chiara Fabrizi ^ SPOLETO - Incidente mortale sulla Flaminia, perde la vita l'avvocato cinquantenne Luca Sbardella. Tragedia ieri pomeriggio all'altezza di Molinaccio dove il professionista spoletino viaggiava verso casa si è scontrato contro una Peugeot 206 che procedeva in direzione Terni. Lo scontro è stato violentissimo con il cinquantenne in sella alla moto Bmw di grossa cilindrata che è stato sbalzato oltre il guardrail, volando per almeno sei metri giù nel dirupo che costeggia il tratto di Flaminia. Inutile la corsa dei sanitari del 118 che arrivati sulla statale non hanno potuto far altro che constatare il tragico decesso. Ferito lievemente il conducente dell'utilitaria, un 65enne temano, che ha riportato un trauma toracico ed è stato soccorso in stato di choc, oltretutto sottoposto a tutti gli accertamenti del caso a suo carico che hanno dato esito negativo. Anche per questo la prima ricostruzione fornita dagli uomini della polizia stradale, sul posto anche la dirigente Katia Grenga, parla di un'invasione di carreggiata da parte del sessantacinquenne temano che con una manovra errata in uscita da una semi curva avrebbe centrato la motocicletta forse, questa un'ipotesi, accecato dal sole. L'impatto con la moto di grossa cilindrata ha anche innescato le fiamme nella parte anteriore dell'utilitaria alimentata a gpl che è stata tempestivamente messa in sicurezza dai vigili del fuoco di Terni e Spoleto intervenuti sul posto, insieme al personale Anas che ha deviato il traffico all'interno dell'abitato di Molinaccio. Entrambi i mezzi coinvolti nell'incidente sono stati sequestrati dal magistrato di turno della procura di Spoleto, Franco Bettini, che in queste ore dovrà anche decidere se disporre l'autopsia sulla salma o restituirla subito ai familiari, distrutti dal dolore. L'avvocato, che avrebbe compiuto 50 anni a maggio, era infatti diventato da pochi mesi papà e stava vivendo la gioia della prima figlia. Esperto di diritto fallimentare, pur lavorando nel penale. Sbardella negli ultimi giorni aveva reso noto di aver depositato un esposto alla procura di Terni per documenti a suo dire falsi spuntati nella procedura di concordato del Gruppo Novelli, che a lungo ha rappresentato come legale. Profondo dolore espresso anche dall'Ordine degli avvocati di Spoleto, che hanno perso un collega stimato. Tragico incidente A perdere la vita l'avvocato Luca Sbardella (Foto Principi) -tit_org- Spoleto - Tragico schianto, muore avvocato - Tragico schianto tra auto e moto Muore avvocato

Ordinanza del sindaco per le procedure di censimento danni: ecco come bisogna regolarsi
Spoletto - Sopralluoghi post sisma, si chiude entro fine mese

[Redazione]

Ordinanza del sindaco per le procedure di censimento danni: ecco come bisogna regolarsi Sopralluoghi post sisma, si chiude entro fine mese >SPOLETO I sopralluoghi per la verifica della stabilità degli edifici privati dopo il sisma si concluderanno entro il 30 aprile prossimo. E' quanto annuncia il Comune ricordando che è stata emessa un'ordinanza del sindaco per ultimare le procedure di censimento danni e avviare i provvedimenti necessari per consentire, a tutti gli interessati, di presentare i progetti per la realizzazione degli interventi di riparazione entro il termine del 31 luglio 2017. A tutti coloro che hanno presentato domanda di primo sopralluogo e che per varie motivazioni non hanno consentito alle squadre di eseguire le verifiche, determinando automaticamente l'impossibilità di accoglimento della domanda, verrà inviata apposita raccomandata con ricevuta di ritorno, nella quale sarà indicata, con un anticipo di 10 giorni, una data e un orario nel quale verrà eseguito il sopralluogo. Due giorni prima della data stabilita i richiedenti potranno concordare con il Cdc della Protezione civile una data diversa che dovrà ricadere comunque nei successivi cinque giorni. Qualora non venisse dato in alcun modo riscontro la richiesta di sopralluogo verrà definitivamente archiviata per evidente disinteresse da parte del richiedente. -tit_org-

A realizzarlo la comunanza agraria di Sant'Eutizio

Preci - La speranza di ripresa dopo la crisi sismica si racconta col calendario

[Alessia Nicoletti]

A realizzarlo la comunanza agraria di Sant'Eutizio. La speranza di ripresa dopo la crisi sismica si racconta col calendario. I PREGI "Il terremoto distrugge, ma la speranza resiste". Questo è scritto sulla prima pagina del calendario 2017 realizzato dalla Comunanza agraria della Guaita di Sant'Eutizio, un vero e proprio viaggio attraverso un territorio ferito ma ancora in piedi. Reale, profonda ed emozionante, il calendario dell'ente, guidato da Nando Masciotti, è una cronistoria che riporta e racconta la crisi sismica a partire dal 24 agosto, mostrando attraverso le immagini, come questo feroce fenomeno naturale abbia cambiato il territorio e con esso gli edifici simbolo di questa meravigliosa valle, ponendo l'accento però non solo sulla distruzione, ma piuttosto sulla memoria, guardando con speranza e forza alla ricostruzione. "Il nostro impegno - spiega Masciotti - è stato sempre contraddistinto da un unico scopo: preservare il territorio, conservare le radici e tramandare tutto questo alle nuove generazioni". Ed è con questo spirito che la Comunanza, pur nelle difficoltà, non ha voluto rinunciare al calendario, una tradizione per l'ente che ogni anno accompagna la quotidianità di tutte le case giorno dopo giorno. "Non dobbiamo sentirci soli esorta il presidente - dobbiamo lottare uniti per ricostruire gli edifici ma prima di tutto gli animi della comunità, solo così possiamo evitare l'abbandono e lo spopolamento della terra che amiamo. Occorre puntare con decisione a una veloce ripresa delle attività e per tali motivi, insieme al consiglio direttivo, sento il dovere di continuare con forza e tenacia il nostro percorso, impegnandoci nel vigilare, controllare e dare un forte impulso alla ricostruzione. Siamo stati colpiti profondamente - conclude Masciotti - nel nostro patrimonio culturale, ambientale e religioso, ma questo non ci deve fermare. Questo è l'augurio e il lavoro da fare insieme: dobbiamo impegnarci affinché le immagini dei crolli e della devastazione restino solo un triste ricordo". Molte sono le opere realizzate dalla Comunanza in questi anni, nel segno di un legame forte col territorio. 4 Alessia Nicoletti -tit_org-

Orvieto

Orvieto - Ruba l'auto e la fracassa sull'A1*[Davide Pompei]*

Orvieto Autore del furto un rumeno di 38 anni, trovato dalla polstrada ubriaco e con un coltello Ruba l'auto e la fracassa sull'A1 di Davide Pompei I ORVIETO - Danneggiato dal terremoto e dal 38enne rumeno a cui si era affidato per alcuni lavori di imbiancatura. Sfolta un paesino dell'Aquilano, ha ritrovato la persona che la sera prima era a casa sua, solo dopo aver raggiunto la sottosezione della polizia stradale di Orvieto. Sono stati gli agenti, guidati dal sostituto commissario Stefano Spagnoli, ad avvisarlo che la sua auto - una Fiat Panda - non era all'interno del garage ma, fortemente incidentata, lungo l'A1, nei pressi del casello di Attigliano. Frantumata, il parabrezza presentava evidenti tracce ematiche. Nei pressi, ne tantomeno a bordo c'era però nessuno. Dopo circa due ore e mezzo, è stato rintracciato l'uomo che camminava a piedi verso Orvieto. Visibilmente ubriaco, non ha saputo dare spiegazioni plausibili. Con sé aveva un coltello a serramanico, con una lama di circa 11 centimetri molto affilata. Portato in caserma e sottoposto alla misurazione del suo stato di ebbrezza è risultato positivo, con valori crescenti di circa 2,48 g/l. Il "caso" ha voluto che, nel frattempo, il titolare dell'auto allertato dall'altra pattuglia intervenuta fosse arrivato e riconosciuto l'uomo con cui aveva parlato la sera prima, deducendo che con ogni probabilità fosse lui l'artefice del furto. Dagli accertamenti è risultato che si trattava di un pregiudicato, residente nella sua stessa zona seppure senza fissa dimora. Aveva avuto un incidente autonomo che gli aveva provocato un'escoriazione in fronte e sul naso e si era allontanato a piedi, prima abbandonando il tratto autostradale e poi facendovi rientro, apparentemente senza motivo. A bordo dell'auto, è stata rinvenuta una cassa da sei bottiglie di vino, completamente svuotata. Tanti, insomma, i motivi che hanno portato alla denuncia in stato di libertà per violazione della legge sulle armi, guida in stato di ebbrezza e furto aggravato. Incidente. Se la caveranno con 30 giorni di prognosi i quattro giovani che viaggiavano a bordo di una Toyota Yaris, rimasti coinvolti in un incidente stradale contro un autotreno che trasportava ferro, avvenuto a 20 chilometri dal casello di Orvieto. Alla guida, un neopatentato. A bordo, anche una ragazza trasportata all'ospedale di Nottola. Pannelli fotovoltaici. Un autocarro che trasportava 278 pannelli fotovoltaici - valore medio di ciascuno, 250 euro ha tamponato, invece, un autotreno nella carreggiata Nord verso Orte. A bordo sono state rinvenute macchie di sangue ma del conducente nessuna traccia. Il coltello a serramanico Ritrovato dalla Polstrada indosso al rumeno -tit_org- Orvieto - Ruba l'auto e la fracassa sull'A1

VIA LEANDRO ALBERTI**Fulmine su lampione, tecnici al lavoro***[Redazione]*

VIA LEANDRO ALBERTI Il violento temporale che si è abbattuto ieri su Bologna ha provocato diversi danni: un fulmine ha centrato in pieno un lampione in via Leandro Alberti, provocando un black out su tutta la strada, con i cavi che si sono abbattuti sulla via. Per fortuna senza provocare ulteriori danni. I tecnici del pronto intervento si sono subito messi al lavoro per mettere i cavi in sicurezza. Numerosi anche gli interventi dei vigili del fuoco, chiamati dai cittadini per intervenire su rami caduti e alberi pericolanti. -tit_org-

.....
.....
.....
.....

Maxi incidente sull` Adriatica tra quattro auto, traffico in tilt

[Redazione]

Maxi incidente sull'Adriatica tra quattro auto, traffico in tilt] Scontro nel pomeriggio di ieri all'altezza della curva di Camerlona. Nessun ferito grave. RAVENNA. Adriatica paralizzata nel primo pomeriggio di ieri a causa di un incidente tra quattro mezzi avvenuto verso le 15.30 all'altezza della curva di Camerlona, punto critico della statale e teatro anche in passato di numerosi scontri. Coinvolte nella carambola una Mercedes Classe A, una Classe B, una Fiat 500e una Opel Corsa finita nel fossato. Mobilitati gli uomini del 118 (oltre alle ambulanze dalla centrale operativa di Romagna soccorso è stata fatta alzare in volo anche l'elimedica), i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale intervenuti sul posto per i rilievi. Fortunatamente nessuno degli automobilisti ha riportato lesioni gravi; decisamente pesanti invece i disagi per la circolazione con il traffico a lungo bloccato in entrambi i sensi di marcia per via dei mezzi incidentati. Sul posto l'elimedica, vigili del fuoco e carabinieri. FOTO MASSIMO FIORENTINI -tit_org-

Maxi incidente sull'Adriatica tra quattro auto, traffico in tilt

Solo i privati possono fermare i petrolieri

Secondo la legge, Comuni con "le mani legate" mentre i proprietari dei terreni hanno il potere di dire no al passaggio dei mezzi

[Giuseppe Boi]

Solo i privati possono fermare i pétrolier Secondo la legge, Comuni con "le mani legate" mentre i proprietari dei terreni hanno il potere di dire no al passaggio dei mezzi; di Giuseppe Boi > NOVELLARA Premesso che si tratta di indagini esplorative e non di estrazioni. Detto che le autorizzazioni e gli iter burocratici sono compiuti e in regola. Gli unici che hanno possibilità di opporsi alle richieste di sondaggio della AleAnna Resources sono, di fatto, i proprietari dei terreni: ossia nella maggior parte dei casi i privati cittadini. Abbiamo le mani legate, hanno dovuto spiegare in passato i sindaci del pavese e del ferrarese dove l'azienda statunitense ha effettuato dei sondaggi a caccia di giacimenti di gas e petrolio. Così rischiano di dover fare anche i primi cittadini di Guastalla, Novellara, Campagnola, Fabbrico, Reggiolo, Rolo e Rio Saliceto, nel reggiano, e Novi e Carpi, nel modenese. Più che alla politica, spetterà alla società civile decidere se opporsi o meno alla ricerca di idrocarburi nella Bassa. E, se si ripeterà quanto accaduto in passato, tutto sarà abbastanza soft perché AleAnna sembra preferire il dialogo alle battaglie in campo aperto. Anche perché i Comuni avevano il potere di presentare delle opposizioni nella conferenza di servizi del 2009. Cosa che però non avvenne, rivela Betta Sala, esponente No Triv. La società Usa con filiali italiane a Roma e a Matera (Basilicata) è titolare del permesso di ricerca Fantozza. Un titolo rilasciato nel novembre del 2010 che le consente di cercare giacimenti di idrocarburi in un territorio di 102,3 chilometri quadrati: 99,35 in provincia di Reggio Emilia e 2,95 in provincia di Modena. Sbloccata la sospensione chiesta dalla Regione dopo il sisma del 2012, la AleAnna ha cominciato a puntare sulla Bassa. Non a caso i primi ad essere contattati non sono stati i sindaci ma la Coldiretti. L'azienda ha proposto all'associazione degli agricoltori un protocollo d'intesa. Una cosa mai proposta ai Comuni. La legge avoca al ministero l'ultima parola per la procedura di Valutazione di impatto ambientale. Le altre autorizzazioni necessarie sono state ottenute e i sindaci, a] momento, sono fuori dai giochi: le autorizzazioni di competenza - come ad esempio quelle per il passaggio nella pubblica via - saranno rilasciate perché atti dovuti. Io non le rilascerò comunque - sottolinea Sala -. Resta però il vizio all'origine. Molte amministrazioni hanno sottovalutato la conferenza di servizi del 2009. Alcune non si sono nemmeno presentate (al momento risulta che abbiano partecipato solo Novellara, Fabbrico, Reggiolo e Carpi, ndr). In generale poi non hanno sollevato delle eccezioni ad AleAnna. Era un'altra epoca con tutt'altra sensibilità e il terremoto non era nei pensieri - è la spiegazione che dà la Sala -. Certo ora ci troviamo davanti al rischio di sondaggi con il sistema Vibroseis (invio di piccole vibrazioni nel terreno per rilevare gli idrocarburi, ndr). La speranza dei No Triv e di chi si oppone ai sondaggi è che a dire no siano gli agricoltori. E in tal senso sembra andare Coldiretti che non ha accettato il protocollo d'intesa di AleAnna. Ma i contadini quando vedono i soldi mollano gli ormeggi, è il timore della Sala. a Ø Mu Å à íÀ.ýþ à es No i ci Modf â à à?! é! 3 ____ Betta Sala, esponente dei No Triv Nel 2009 Comuni hanno sottovalutato il problema nella conferenza di servizi Ecco' area di ricerca della concessione Fantozza(Google Map realizzata dal Ministero dello sviluppo economico) -tit_org-

castelnovo monti

Scatta la foto con l'uovo e vinci

Concorso fotografico per la nuova sede della Croce Verde

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI Scatta la foto con l'uovo e vinci Concorso fotografico per la nuova sede della Croce Verde
CASTELNOVO MONTI L'annunciato progetto della Croce Verde di Castelnovo Monti per la realizzazione di una nuova, grande e "ambiziosa" sede passa anche attraverso una strada decisamente dolce, fatta di uova di cioccolato. In questi giorni sempre più vicini alla Pasqua sono infatti in vendita in tanti esercizi commerciali del paese, bar, pasticcerie e negozi vari del territorio le uova pasquali della Croce Verde, ed in più è stato attivato un concorso che assegnerà un uovo da ben 7 chili di peso, prodotto con metodo artigianale e personalizzato con il logo della Croce Verde. Per partecipare a questo invitante concorso è sufficiente scattare una fotografia insieme agli amici o ai propri familiari, con le uova della Croce Verde inserendo nella descrizione l'hashtag uovacroceverde e casacroceverde, oppure inviarla con email a info@croceverdecm.it e sarà postata dallo staff Croce Verde. La foto che a mezzogiorno di oggi avrà ottenuto il maggior numero di "mi piace" vincerà il maxi uovo decorato. "Casa Croce Verde" è il progetto messo in campo dalla Pubblica Assistenza di Castelnovo Monti per la costruzione di una nuova sede adatta ad ospitare un servizio che negli anni ha visto una crescita costante, e che possa essere anche aperta ad altre associazioni che operano nel settore della sicurezza territoriale e che attualmente hanno difficoltà ad avere una sede idonea: protezione civile, associazione alpini e altre. Una sede coordinata che avrà anche la possibilità di offrire una risposta migliore in caso di emergenze territoriali. -tit_org- Scatta la foto con l'uovo e vinci

Lettere&Commenti - Così ho ritrovato la libertà di vivere*[Posta Dai Lettori]*

Caro Direttore, sono Matteo e sono un alcolista che dopo esser stato dimesso dall'ospedale il 14 febbraio dello scorso anno entrai in Alcolisti Anonimi. Ero stato ricoverato per abuso di alcol, i cui effetti erano i soliti: mancamenti, cedimento delle gambe, ecc. anche da un'emorragia dovuta a un'ulcera gastrica. In tutta sincerità non mai commesso guai rilevanti quali: ritiro patente, richiami sul lavoro... era in casa mia che non c'era più dialogo con mia moglie né con gli altri parenti molto vicini; mi ero isolato in un mondo tutto mio, logicamente, quando ero bevuto solo io avevo ragione, tutti gli altri compreso il mondo intero avevano torto. Stanco di tutta questa situazione e rimproverato per l'ennesima volta dalla mia consorte con relative minacce di lasciare, ho deciso di fare qualcosa per porre fine in qualche modo a ALCOLISTI. Così ho ritrovato la libertà di vivere questa odiosa situazione. Non passato avevo provato a smettere di bere da solo ma dopo 2-3 mesi, ricominciavo come prima, più di prima. Mia moglie si confidò con sua sorella e per mezzo del suo medico curante, mi fece avere un numero telefonico ed allora mi disse: "Arrivati a questo punto, proviamo a chiamare!". Chiamò, era di martedì, ci dissero che la prossima riunione era il venerdì successivo, ci andammo, io ero molto curioso e un po' spaventato ma nello stesso tempo e non dico bugie ero contento e convinto, anche se non sapevo cosa avrei trovato e quali persone. Quella sera entrai nella stanza spaventato, confuso e con molta meraviglia da parte mia fui accolto con un calore e con un amore tali da restarne sbalordito. Tutti mi davano delle pacche amichevoli sulle spalle, tutti mi dicevano che era il posto giusto per il mio problema e che era una malattia. Non so cosa sia successo dentro di me, il fatto che ritornai la volta dopo di martedì e poi ancora di venerdì, non mancai mai ai due appuntamenti settimanali, solo due volte per causa di forza maggiore; in quella stanza avevo e ho ritrovato la voglia, la felicità, la libertà di vivere, ho trovato tanti nuovi amici e amiche, quelli sinceri, a questi devo eternamente di re grazie, grazie di esistere, grazie di avermi ridato una nuova vita da uomo normale. Matteo -tit_org-

Il Canadair mentre sorvola il monte Lazzaro in fiamme

Anche un Canadair al lavoro per spegnere il rogo nella pineta

[Redazione]

Sono proseguite senza sosta anche per tutta la giornata di ieri le operazioni di spegnimento delle fiamme sul monte Lazzaro, poco distante dalla frazione di Sevizzano di Pecorara. Nonostante lunedì sera l'incendio, che ha interessato un'area di oltre cinque ettari di bosco (pineta e abeti), era stato domato dagli uomini del coordinamento provinciale della Protezione civile e dai vigili del fuoco, durante la notte alcuni focolai si sono propagati anche nella parte alta del monte, tanto che ieri mattina è stato deciso l'invio sul posto di un Canadair. Lacreo ha compiuto diversi viaggi tra il mar Ligure, da dove ha pescato acqua, e la pineta che è stata colpita dall'incendio. In aggiunta è stato utilizzato anche un elicottero (lunedì erano entrati in azione anche due elicotteri dei vigili del fuoco e della Forestale). Ieri hanno continuato a lavorare praticamente senza sosta decine di uomini del coordinamento provinciale della Protezione Civile, insieme anche ai volontari del locale coordinamento comunale che hanno dato una mano nella logistica e nel raccordo tra le squadre. Insieme ai volontari della Protezione civile sul posto sono intervenuti uomini e mezzi dei vigili del fuoco, inviati sia dal comando di Piacenza che anche dai distaccamenti di Castelsangiovanni e Bobbio. Un dispiegamento di energie notevole, reso necessario anche a causa delle caratteristiche dell'area, assai impervia e difficilmente raggiungibile dai normali mezzi utilizzati in pianura. Ai già tanti problemi che gli uomini del soccorso hanno dovuto affrontare ieri si è aggiunto un forte vento che ha continuato a spirare e che potrebbe essere stata la causa della ripresa dei focolai. L'incendio è stato completamente domato verso le 18. Ancora non è stata accertata la causa che ha scatenato l'incendio: se cioè si sia trattato o meno di un fatto doloso. Le indagini vedono impegnati i carabinieri di Pianello. M.M. E' proseguita senza sosta la mobilitazione per il devastante incendio sul monte Lazzaro - tit_org-

Spunta una nuova chiesa sulle colline di Alseno

[Ornella Quaglia]

Omelia Quaglia Sulle colline alsenesi, in località Gasperini di Cortina di Alseno, è ormai ultimata la costruzione di una chiesa di culto dedicata a "Nostra Signora di Lourdes", edificata per volere di un privato. La chiesa ha una lunga storia perché si sarebbe dovuta costruire già 90 anni fa per volere di Lodovico Visconti, proprietario temerò della zona e nonno di Benito Cesare Asveri, che ora ha ottenuto tutti i permessi necessari per poterla costruire. La chiesa sorge sulla proprietà degli Asveri, non distante dalla vecchia casa di famiglia dove ancora vive 1 fratello, il noto pittore Gianfranco Asveri e dove anche Benito Cesare, che per 60 anni ha girato il mondo, si è fatto costruire una casa. La chiesa chiude il cerchio di una storia antica: Sono trascorsi 90 anni da quando nel lontano 1927 mio nonno Lodovico Visconti dopo la morte di mio zio Cesare, suo primogenito e uno dei quattro figli riferisce Asveri - aveva chiesto inutilmente alla Curia di poter costruire un oratorio alla memoria del figlio 17enne, in onore di San Luigi Gonzaga al quale Cesare e la famiglia Visconti erano devoti. Con commozione Asveri evidenzia che dopo quasi un secolo è sorta la chiesa proprio dove il nonno l'avrebbe voluta. Sono partito dall'Italia per andare in Inghilterra che avevo 17 anni, ma non ho dimenticato le mie radici cristiane, i valori e la storia della mia famiglia, ad iniziare dai miei nonni Lodovico Visconti e Adelaide Fulfini, della mamma Maria Visconti e di mio padre Adriano Asveri. Il padre era un trovatore ed il nome gli era stato dato nell'istituto dove era cresciuto. Adriano Asveri, classe 1904 è stato un eroe di guerra e nel 1953 era stato decorato al valor militare. "Libertà" dell'epoca aveva dato ampio spazio all'uomo che in guerra aveva perso una gamba. Infatti da soldato era stato trovato ferito e svenuto e, al suo risveglio si era trovato in ospedale con un arto amputato. Come riferisce il figlio, Adriano usava un arto artificiale che seppur zoppicando gli permetteva di camminare. I suoi due figli sono dei personaggi: Gianfranco Asveri è un noto pittore e Cesare Benito partito dai Gasperini 60 anni fa ha girato il mondo e, per diversi anni ha gestito il ristorante "Toscanini" a Londra. Attualmente è in pensione e torna spesso in località Gasperini dove, dice, molto probabilmente passerà la sua vecchiaia, ma non è detto perché ha anche una casa a Siviglia in Spagna dove si reca spesso. Come il fratello pittore, anche Benito Cesare è fondamentalmente una persona umile che non ama parlare di sé e commosso evidenzia che la chiesa non è privata, ma pubblica, verrà a dire messa don Roberto Scotti che gestisce la parrocchia di Cortina. E aggiunge: Questa chiesa contiene tutti i significati passati e presenti. L'ho dedicata a Nostra Signora di Lourdes, per ricordare un mio compagno inglese morto in Italia il primo maggio del 2014, con cui spesso mi recavo a Lourdes. E' un miraggio che si è concretizzato dopo una specie di terremoto interiore che ha smosso il mio essere facendo emergere gli antichi valori, i ricordi più cari e la vicinanza mia e della mia famiglia alla chiesa cristiana. L'edificio di culto fatto costruire dalla famiglia Asveri e dedicato a Nostra Signora di Lourdes. Sogno che si realizzi dopo 90 anni "" "" "" -tit_org-

Protezione civile, da tutta Italia per il consiglio della Fir-Cb

[Redazione]

Volontari da tutta Italia per il consiglio nazionale della Federazione italiana ricetrasmissioni Citizen's band. L'incontro si è tenuto a Brembio, sede nazionale dell'associazione di protezione civile diretta da Patrizio Losi. Per il Lodigiano erano presenti anche Stephanie Tonani di Castiglione, che fa parte del consiglio nazionale, e Luigi Seminan di Ospedaletto, segretario nazionale. Con loro anche Biagio Nobile presidente vicario e vice presidente area sud, Enrico Campagnoli presidente onorario, e Luca Garbolino, segretario generale. Dopo il saluto del sindaco Giancarlo Rando, per la prima volta il centro civico del palazzo municipale ha ospitato il meeting con l'approvazione del bilancio e le progettualità nate dalla riflessione post emergenza terremoto nel centro Italia. P.A. -tit_org-

I volontari e il sindaco ripuliscono il paese

[Redazione]

Dieci volontari in azione per la giornata ecologica. Al quarto appuntamento dell'anno un gruppo di cittadini, tra cui il sindaco Francesco Premoli, ha lavorato ore per ripulire gratuitamente il paese. Con loro l'operatore ecologico. La raccolta dei rifiuti è stata fatta lungo la ciclabile che da Senna porta a Somaglia oltre alla strada comunale che dalla provinciale 126 raggiunge Mirabello e alle aree verdi attrezzate dei giochi per i bambini ed i ragazzi - spiega il sindaco -. I rifiuti raccolti, sistemati in adeguati contenitori, sono poi stati portati grazie al coordinatore della Protezione Civile, Giancarlo Peccenati, e l'operatore ecologico Umberto Barani in piazzola ecologica. Si è trovato di tutto: fogli di carta stracciata, bottiglie di plastica e di vetro, cesti di plastica e di cartone, qualche pezzo di ferro, latte di vetro e di plastica e poca materia organica in qualche sacchetto. I rifiuti erano anche vicino ai cimiteri di Senna e di Mirabello. Rispetto a qualche anno fa, però, il territorio risulta più pulito. Anche il co mandante dei carabinieri Osvaldo Niglio ha voluto ringraziare i volontari. Il prossimo appuntamento coinvolgerà le scuole. P.A. Meno rifiuti abbandonati. La prossima giornata ecologica sarà con le scuole -tit_org-

Spoletto - Ricostruzione pesante del dopo sisma, c'è il decreto = Ricostruzione pesante domande entro dicembre

[lla.bo.]

Ricostruzione pesante del dopo sisma, c'è il decreto SPOLETO Ottantacinque pagine per dettare le regole della ricostruzione. È stata pubblicata ieri, dopo settimane di attesa, l'ordinanza del commissario straordinario Vasco Errani sulla ricostruzione pesante. Nei 28 articoli che la compongono, sono dettati tempi e modalità per l'avvio degli interventi. Una data su tutte: entro il 31 dicembre dovranno essere presentate, negli uffici speciali della ricostruzione, le domande di contributo. Basi a pag. 43 Ricostruzione pesante domande entro dicembre L'EMERGENZA Ottantacinque pagine per dettare le regole della ricostruzione. È stata pubblicata ieri, dopo settimane di attesa, l'ordinanza del commissario straordinario Vasco Errani sulla ricostruzione pesante. Nei 28 articoli che la compongono, sono dettati tempi e modalità per l'avvio degli interventi. Una data su tutte: entro il 31 dicembre dovranno essere presentate, negli uffici speciali della ricostruzione, le domande di contributo. L'istanza avrà lo stesso valore di inizio attività e nel giro di 10 giorni, i Comuni dovranno rilasciare i titoli abilitativi. Altro aspetto importante sulla tempistica: dalla concessione del contributo, i lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi. In caso di giustificato motivo, potrà essere concessa una deroga di 6 mesi. L'erogazione dei finanziamenti sarà modulata in quattro passaggi e andrà di pari passo con l'avanzamento dei lavori: prima erogazione quando l'intervento sarà al 20 per cento, seconda al 40 per cento, terza al 70 per cento e ultima a lavori ultimati. I proprietari di unità immobiliari ammesse a contributi, nei due anni successivi al termine dei lavori non potranno mutare la destinazione d'uso, né vendere l'immobile. L'ordinanza detta anche le regole per le pertinenze e le delocalizzazioni e entra nel tecnico di varie tipologie di intervento. Un capitolo a sé riguarda i lavori da realizzare su immobili che si trovano in zone a rischio frana o che insistono sopra a delle faglie. Regole precise anche per le demolizioni e le aree che restano libere in seguito a delocalizzazioni. Ieri, intanto, il Comune di Spoleto ha pubblicato l'ordinanza sindacale che fissa al 30 aprile il termine per l'effettuazione dei sopralluoghi. All'appello ne mancano meno di cento. Entro il 31 luglio dovranno essere presentati i progetti per la realizzazione degli interventi di riparazione, mentre dal Comune sono in arrivo le comunicazioni scritte per quei proprietari che, pur avendo presentato istanza di sopralluogo, "per varie motivazioni non hanno consentito alle squadre AeDES/FA- ST di eseguire le verifiche, determinando automaticamente l'impossibilità di accoglimento della domanda". Nelle lettere raccomandate, verrà dato un preavviso di dieci giorni per l'effettuazione del sopralluogo. In caso di mancato riscontro nei termini fissati - spiegano dall'ente - la richiesta di sopralluogo verrà definitivamente archiviata". lla.bo. DOPO SETTIMANE DI ATTESA ECCO L'ORDINANZA DIERRANI -tit_org- Spoleto - Ricostruzione pesante del dopo sisma, è il decreto - Ricostruzione pesante domande entro dicembre

Spoletto - Tragico schianto a Molinaccio, muore noto professionista = Frontale a Molinaccio, muore noto avvocato

Bosi a pag. 43

[Ilaria Bosi]

Spoletto Tragico schianto a Molinaccio, muore noto professionista Bosi a pag. 43 Frontale a Molinaccio, muore noto avvocato Luca Sbardella è finito in una scarpata ^Cinquanta anni, papa da pochi mesi dopo il violento scontro con una vettura aveva preso la moto per andare a lavoi LA TRAGEDIA L'impatto tremendo, di quelli che non concedono appello, all'altezza di una semicurva nei pressi di Molinaccio. L'auto, una Peugeot 207 alimentata a metano, che prende in pieno la moto Bmw nuova di zecca, che viaggiadirezione opposta, verso Terni. Si è consumata in pochi istanti, nel pomeriggio di ieri, la tragedia costata la vita a Luca Sbardella, 50 anni, avvocato spoletino molto noto in tutta la regione. Poco prima delle 18 lo schianto, nei pressi di Molinaccio. Lo stimato professionista, divenuto papa da pochi mesi, si stava recando a Temi, per un appunta mento di lavoro. Aveva deciso di andare in moto, approfittando della bella giornata di sole. E potrebbe essere stato proprio un abbaglio a tradire il pensionato che si trovava alla guida della Peugeot. Tra le ipotesi prese in considerazione dalla Polstrada, infatti, c'è anche quella che l'automobilista possa essere rimasto accecato dal sole e non aver visto quindi la moto che viaggiava nell'opposta direzione. Per ora si tratta soltanto di un'ipotesi, che dovrà essere suffragata dagli ulteriori accertamenti in atto. L'impatto, comunque, è stato frontale. Devastante per il centauro spoletino, sbalzato dalla moto e finito sotto la scarpata dopo un volo di diversi metri. La situazione è subito apparsa gravissima. La Peugeot, dopo l'impatto, ha anche preso fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della Polizia stradale di Temi, guidati dalla dottoressa Katia Grenga e l'ambulanza del 118. Il personale sanitario ha provato in ogni modo a rianimare il povero motociclista, ma purtroppo ogni tentativo si è rivelato vano. L'ambulanza ha quindi prestato soccorso al conducente dell'auto, rimasto illeso nell'impatto, ma comunque sotto choc. Il tratto è stato momentaneamente chiuso alla viabilità e il traffico è stato deviato dentro Molinaccio. La notizia della morte di Luca Sbardella è rimbalzata presto in città, dove il professionista e la sua famiglia sono molto conosciuti e stimati. Luca, da appena 7 mesi, era diventato papa di una splendida bambina, di nome Carlotta. Tanti gli attestati di cordoglio chequeste ore stanno arrivando alla famiglia, alla compagna Carlotta, ai genitori e al fratello Massimo, giornalista, per anni firma autorevole del Giornale dell'Umbria. Ilaria Bosi - tit_org- Spoletto - Tragico schianto a Molinaccio, muore noto professionista - Frontale a Molinaccio, muore noto avvocato

Orvieto - Ruba auto a terremotato e fa incidente

[S.simo.]

Ruba auto a terremotato e fa incidenti L'INSEGUIHENTO ORVIETO A piedi in autostrada, completamente ubriaco e con un coltello a serramanico in tasca. Domenica scorsa, intorno alle 7 del mattino, è stato trovato in queste condizioni dalla Stradale di Orvieto un ragazzo, classe 1979, di nazionalità rumena all'altezza dello svincolo per Attigliano. L'uomo, una volta raggiunto dalla pattuglia in servizio, non riuscendo a spiegare la sua presenza in autostrada, è stato portato in caserma per accertamenti. Positivo all'alcol test con un grado di ubriachezza pari a 2.48 (il limite è di 0,50), aveva addosso un coltello a serramanico affilato e al volto aveva alcune escoriazioni. Da una serie di controlli incrociati è emerso che l'uomo, poco prima, aveva fatto un incidente autonomo in autostrada, sempre all'altezza dello svincolo per Attigliano, a bordo di una panda, per poi lasciarla incustodita e proseguire a piedi. I controlli che gli agenti hanno effettuato sulla macchina, hanno rilevato che era stata rubata la sera prima dal garage di un uomo, in un paese vicino l'Aquila, a casa del quale il rumeno avrebbe dovuto fare dei lavori di imbiancatura. Il proprietario dell'auto, inoltre, si era da poco trasferito nel paesino dove è avvenuto il furto in una casa da ristrutturare dopo che la sua era stata distrutta dall'ultimo terremoto che ha colpito la zona. Raggiunto dalla chiamata degli agenti che volevano sapere il perché avesse abbandonato la sua Panda in autostrada, l'uomo è rimasto sorpreso spiegando che l'auto era parcheggiata in garage. Solamente dopo si è reso conto che, in realtà, era stata rubata rinvenendo segni di scasso alla maniglione della saracinesca. Partito dal paesino in provincia dell'Aquila, l'uomo ha raggiunto Orvieto per la denuncia di rito e, incrociando il rumeno in caserma, l'ha subito riconosciuto come l'imbianchino che gli avrebbe dovuto verniciare casa. S.Sim. RUMENO A PIEDI SORPRESO UBRIACO IN AUTOSTRADA IN TASCA UN COLTELLO TROVATO IL VEICOLO IN MEZZO ALLA CORSIA La polizia stradale di Orvieto -tit_org-

Bando - Ance

[Redazione]

ANCE CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD Lucca Pistoia Proto Lucca Pistola Prato CORRETTIVO AL NUOVO CODICE APPALTI: NO AL SORTEGGIO! E' LA MORTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Alla vigilia dell'approvazione del "Correttivo Appalti", come Presidente di Ance Toscana Nord Lucca Pistoia e Prato, esprimo, a nome delle imprese associate, forti preoccupazioni in relazione alle nuove norme sugli affidamenti sotto 1 milione di euro, dove si ravvisano elementi di grave pregiudizio all'attività delle imprese che mortificano il lavoro e la dignità delle realtà maggiormente legate al territorio, primaria fonte di ricchezza, occupazione, sicurezza e garanzia anche rispetto alle stazioni appaltanti. In particolare mi riferisco al SORTEGGIO, una modalità oggi largamente utilizzata nel caso in cui il numero di manifestazioni di interesse superi quello delle imprese a cui la stazione appaltante intende chiedere offerta (il che si verifica praticamente sempre). Una modalità che svilisce la qualificazione, la professionalità e l'esperienza degli operatori economici, rendendo peraltro praticamente impossibile qualsiasi programmazione dell'attività di impresa. Se il criterio di scelta delle imprese a cui chiedere offerta è la sorte, escludendo così ogni valutazione di merito, di possesso di requisiti e di competenze come potranno essere sempre selezionati gli operatori più adeguati al lavoro da realizzare e come potrà essere garantita la qualità e l'economicità dell'opera pubblica? La realtà infatti dimostra esattamente il contrario. La realtà dimostra che quando risulti aggiudicataria un'impresa che proviene da luoghi distanti anche centinaia di km dal luogo dell'appalto, soprattutto quando di importo limitato, non è possibile che la stessa possa sostenere i maggiori costi legati alla distanza, se non ricorrendo a mezzi che incideranno negativamente sulla qualità dell'opera e, inevitabilmente, sulle tutele in materia di lavoro e di sicurezza. La realtà dimostra che con sempre maggiore frequenza vengono estratte ditte che si rivelano poi prive dei giusti requisiti e che i lavori restano bloccati, creando danno economico alla stazione appaltante ed all'intero territorio. La realtà dimostra che queste stesse imprese, dopo essersi aggiudicate l'appalto con forti ribassi, ricorrono al subappalto verso aziende del territorio, "strozzandole" ulteriormente sui costi e privando le realtà locali del valore che potrebbe derivare, al contrario, dall'impegno diretto di aziende locali. La realtà dimostra che i sorteggiati spesso neanche rimettono offerta riducendo quindi l'ambito concorrenziale, proprio perché non interessati al lavoro o non capaci di sostenerne i costi, fino ad avere, in certi casi, il paradosso di gare deserte e imprese del luogo, non estratte, rimaste senza lavoro. Pertanto mi chiedo: quale Politica può permettere che un'impresa possa lavorare solo se fortunata? Per quale altro mestiere in Italia è necessario affidarsi alla sorte per lavorare, diritto peraltro costituzionalmente garantito? Perché ci si ostina a non vedere che questa pratica aberrante, immorale e fortemente lesiva della dignità dell'impresa provoca effetti disastrosi sul piano della qualità degli operatori, della bontà delle opere e, soprattutto del mantenimento dell'occupazione? Avere la possibilità di presentare la propria offerta, non di lavorare si badi bene, oggi è come un terno al lotto e non è una battuta, purtroppo. Ecco un esempio, ma ce ne sono a centinaia in tutta Italia: "// sorteggio per individuare gli operatori economici da invitare avverrà utilizzando il generatore di numeri casuali (...), il seme generatore sarà (...) il primo numero, composto da una o due cifre, estratto sulla ruota di Bari di estrazione del Gioco del Lotto. Il seme generatore del secondo appalto sarà il primo numero estratto sulla ruota di Cagliari di estrazione del Gioco del Lotto. L'estrazione del Gioco del Lotto presa in considerazione sarà l'ultima estrazione utile prima del giorno fissato per il sorteggio suddetto. (Avviso REGIONE EMILIA-ROMAGNA Protezione Civile (AOO_PC) PC/20WW28723 del 14/10/2016)" Come è possibile anche solo concepire che un'impresa per lavorare, in pratica, debba vincere al lotto? Mi chiedo dove siano finiti i grandi propositi che erano alla base di questo nuovo codice: creare un mercato aperto, concorrenziale, trasparente, basato su elementi qualitativi e reputazionali delle imprese visto che stiamo andando nel senso esattamente contrario. Il sorteggio restringe la concorrenza affidando alla sorte il futuro delle piccole e piccolissime imprese, cioè proprio di quel tessuto

imprenditoriale che compone larga parte dell'economia del nostro territorio e che si rivolge alle gare di importo contenuto Sappiamo che sussistono gli estremi per sollevare questioni di costituzionalità per violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione in riferimento a ragionevolezza, buon andamento e tutela dei bilanci; vi è la violazione dei principi di rotazione e proporzionalità ne è garantita la parità di trattamento visto che non tutte le Regioni sottopongono le imprese all'onta dell'estrazione a sorte come in Toscana (vi sono casi virtuosi in Friuli Venezia Giulia, Veneto o Lombardia). Quello delle imprese di Ance Toscana Nord, e non solo, è un grido di allarme affinché ci si renda conto che è necessario far finire questo scempio e ripristinare merito, professionalità e adeguatezza come unici criteri di scelta delle imprese. Pertanto **CHIEDIAMO CON FORZA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE NEL DECRETO CORRETTIVO SIA ESPRESSAMENTE ESCLUSA LA FACOLTÀ DI RICORRERE AL SORTEGGIO PER GLI EFFETTI DISTORSIVI E DISTRUTTIVI CHE QUESTO SISTEMA PRODUCE.** Da mesi chiediamo alla Regione Toscana di farsi parte attiva per definire una regolamentazione tipo da proporre alle Stazioni appaltanti locali, individuando criteri di scelta atti a garantire l'idoneità dell'impresa in relazione al luogo di esecuzione dei lavori Non perdiamo l'occasione di porre rimedio a quanto sta accadendo e di evitare la scomparsa di centinaia di piccole e medie imprese. IL PRESIDENTE Ã (Stefano Varia) -tit_org-

Originari del Maceratese, si sono trasferiti dopo il terremoto

GREVE

[Giovanni Spano]

Firenze CITTA' METROPOLITANA Carabinieri salvano coppia 80enni(Erano bloccati nella casa a fuoco Originari del Maceratese, si sono trasferiti dopo il terremoto DUE ANZIANI, una coppia di 80enni, già terremotati nel Maceratese, salvati dal Comandante della stazione, luogotenente Serra e da un giovanissimo carabiniere. Non appena hanno saputo di un appartamento in fiamme, pur liberi dal servizio, sono intervenuti riuscendo a farli scendere dal primo piano con una scala di legno, prima ancora dell'arrivo dei vigili del fuoco. E' accaduto in via Vittorio Veneto n. 100/112, poco dopo le 14. L'incendio al primo piano di una palazzina si è sviluppato, secondo la prima ricostruzione, sembra per cause accidentali. All'interno i due ottantenni. APPENA arrivato in via Vittorio Veneto il comandante della stazione si è reso conto che non c'era tempo da perdere. Si è arrampicato a mani nude riuscendo a raggiungere il balcone della casa. Una volta dentro, ha spento il gas della caldaia posizionata all'esterno e ha raggiunto i due anziani. Nel frattempo il carabiniere Rossino, coadiuvato da un altro maresciallo, sopraggiunto a sua volta, si faceva dare una scala di legno da un ristorante e così aiutare il comandante a portare giù i due anziani. Dopo il salvataggio, in attesa dei soccorsi, i due anziani sono stati accuditi e rifocillati dai carabinieri in un bar vicino. Trasportati a Ponte a Niccheri in elicottero, sono stati visitati: per loro solo una lieve intossicazione. I due pensionati provengono dal Maceratese: subito il terremoto, sono stati ospitati nella casa di via Veneto a spese del comune di Pioracco. L'appartamento dopo il lavoro dei vigili del fuoco è stato dichiarato inagibile e ora la coppia sarà ospitata all'hotel Casprini, a spese del Comune. giovannispano Due gli appartenenti dell'Arma intervenuti, pur liberi dal servizio - tit_org-

QUARRATA LA REPLICA DEL COMUNE: RITARDI PER LA MODIFICA DELLE NORME, MA IL BANDO SARA' PRONTO A BREVE
Scaduta la convenzione con la Vab: Interventi bloccati*[Daniela Gori]*

QUARRATA ÉÁ REPLICA DEL COMUNE RITARDI PER LA MODIFICA DELLE NORME, MA IL BANDO SARÀ PRONTO A BREVE SONO GIUNTE ieri dal Comune di Quarrata alcune precisazioni riguardo il ritardo della stipula della convenzione che regola i rapporti con la Vab, l'associazione onius di vigilanza antincendi boschivi che ha sede in Bocca di Gora e Tinaia. Infatti è scaduta dall'ottobre del 2016 la convenzione con il Comune e, secondo quanto aveva reso noto in un comunicato il consiglio direttivo, la sezione Vab quarratina non può effettuare gli interventi a sostegno durante le emergenze nei casi di calamità naturali. Ad oggi, non abbiamo ricevuto garanzie da parte dell'amministrazione che si era sempre dimostrata sensibile e disponibile - si legge nel comunicato - pertanto confermiamo la nostra azione nella lotta agli incendi boschivi ma non le attività di supporto alla protezione civile. Senza un atto ufficiale peraltro non possono essere regolati non solo i rapporti ma anche le spese, tanto che l'associazione ammette di essere nell'impossibilità di pagare perfino la quota per l'assicurazione dei volontari e dei due mezzi di trasporto tecnico logistico. Dal canto suo, il Comune di Quarrata in una nota scritta fa sapere che la nuova normativa regionale impone che per l'affidamento di questi servizi le amministrazioni non possano più procedere tramite affidamento diretto ma solo attraverso bando di gara. Fino allo scorso 27 marzo, data dell'approvazione del bilancio 2017, gli uffici non potevano però predisporre il materiale necessario alla pubblicazione del bando pubblico che, si legge nel comunicato, avverrà nel giro di poche settimane. Il Comune ha precisato comunque che le attività di antincendio svolte nel comune di Quarrata dalla Vab sono tuttora regolate da una convenzione, che scadrà il prossimo 31 ottobre e che in caso di calamità naturali e relativa apertura del Centro operativo comunale l'intervento della Vab è attivabile al pari di quello di altre associazioni come Croce rossa e Misericordia. I ritardi che si sono registrati nella procedura di indizione del bando di gara sono dovuti principalmente alla modifica delle norme regionali e ai tempi di approvazione del Bilancio 2017. A breve l'amministrazione provvederà alla pubblicazione dell'avviso ha commentato il sindaco Marco Mazzanti che si è detto anche dispiaciuto per la polemica che si è creata.

Daniela Gori I CONTROLLI Le attività antincendio sono regolate da accordo che scade a ottobre I mezzi di soccorso della Vab che ha sede in via Bocca di Gora e Tinaia -tit_org-

MONTEMURLO**C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti***[Redazione]*

NONTENURLO C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti È NATO 'Montemurlo Solidale onlus', il comitato promosso dal Comune attraverso la protezione civile per favorire l'aiuto alle popolazioni italiane ed estere colpite da calamità naturali o eventi eccezionali. Il primo obiettivo del neo comitato è il Comune di Acquasanta Terme, duramente colpito dal sisma del 24 agosto 2016, e simbolicamente adottato dalla provincia di Prato. Il consiglio direttivo del comitato è composto da Rossella De Masi, Gioni Biagioni, Gia como Dardi, Stefano Grossi (referenti Comune), Lorenza Giorgetti, Antonio Schillaci, Mauro Baglioni, Agostino Genduso, Ciro Briola (eletti dalle associazioni). Presidente Antonio Schillaci, vicepresidente Rossella De Masi, tesoriere Stefano Grossi, segretario Gioni Biagioni. -tit_org-è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti

ABBADIA SAN SALVATORE ANCORA DISSERVIZI**Un altro guasto alla cabina Telecom Stavolta la protesta arriva in Prefettura***[Massimo Cherubini]*

ANCORA DISSERVIZI NON ANCORA risolto, anzi, il grave guasto alla cabina Telecom di Poggiardelli che da giorni crea grossi disservizi agli utenti dei comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orda, Piancastagnaio e Radicofani. Dopo il lungo black-out del fine settimana, che ha provocato enormi disagi, ieri mattina lo stop ai collegamenti telematici, al servizio di telefonia fissa e, in parte, anche ai cellulari si è ripetuto. FORSE già nella notte il gruppo elettrogeno, messo in funzione nella centrale per sopperire al trasformatore elettrico andato fuori uso, si è guastato. Così nei quattro paesi amiatini i servizi TelecomTim sono di nuovo cessati. E sono scattate tutte le procedure per garantire al meglio le emergenze. Centralino dell'ospedale irraggiungibile, bancomat fuori servizio, farmacie in tilt. Insomma fino alle dieci del mattino è stato di nuovo il caos che ha spinto gli amministratori comunali di Abbadia San Salvatore a segnalare il ripetersi, e prolungato, disservizi ai competenti organi a partire dalla Prefettura. I SERVIZI sono tornati attivi, ma l'allerta della protezione civile resta alta. Fin quando il trasformatore elettrico non verrà sostituito, fino a quando gli apparati della cabina non torneranno ad essere alimentati dalla rete elettrica, non c'è da stare tranquilli. A normalità ritrovata ci sarà da affrontare il tema della qualità dei servizi offerti visto che, come ha denunciato il sindaco di Radicofani, sono da tempo fatiscenti. Massimo Cherubini ALL'OPERA Tecnici in azione - tit_org-

Parà del Tuscania sui canali Controlli anche in gommone

[Redazione]

Para del Tuscania sui canali Controlli anche in gommone Ieri i para del battaglione Tuscania, sono tornati nella zona di via del Catino, luogo in cui probabilmente si nascondeva Igor/Ezechiele. Dopo aver ascoltato la testimonianza di Bruno d'Ippoliti, un agricoltore residente in quelle campagne, i carabinieri sono tornati su ponte di via Zannolini, proprio nel punto in cui i cani molecolari hanno seguito per circa 2 chilometri, una traccia lungo l'argine destro del canale della Botte verso Argenta. Per farlo, 12 militari armati di mitra e pistola, hanno chiesto di poter avere un gommone ottenuto poi dai vigili del fuoco volontari di Molinella. Messo in acqua, tre militari sono saliti sul canotto motorizzato e, sempre armati, hanno navigato lungo il corso d'acqua per vedere se, Igor/Ezechiele, per scappare, abbia attraversato il canale pieno d'acqua e per risalire l'argine abbia schiacciato la vegetazione. Nel contempo, gli altri carabinieri presenti in zona si sono divisi in due gruppi: uno ha proseguito fra i due canali (la Zena e Lorgana) fino al ponte della Beccara vicino all'idrovoro Saiarino; l'altro, invece, ha battuto l'argine destro dello stesso Lorgana. I tre para sul gommone, dover aver perlustrato la sponda destra della Zena, sono tornati indietro osservando la sponda sinistra fino al punto di partenza per poi riconsegnare il gommone preso in prestito dai pompieri volontari di Molinella. (g.c.) (arria in qnacihidclu. Mafienotifi) epilìiqu? a -tit_org-

Una latitanza di 396 giorni per il "colonnello" Forzati

[Redazione]

In totale 396 giorni: dalla notte del 2 febbraio 1989 (quando compì la strage al night di Bosco Mesóla) a quella del 6 marzo 1990 (quando ha telefonato ai carabinieri di Mesóla da Buenos Aires per costituirsi e farsi arrestare dalla polizia argentina). Tanto è durata la latitanza di Valeriano Forzati, la "primula rosa" della criminalità ferrarese. Tredici mesi di caccia all'uomo scandita da false segnalazioni, colpi di scena e rivelazioni. Il fantasma del killer del "Laguna Blu" è stato di volta in volta evocato per i gravi episodi di criminalità collegati alla provincia di Ferrara, in particolare per quanto riguarda il traffico di droga. Il suo nome è stato collegato anche all'omicidio di Willy Branchi, il diciottenne di Goro ucciso nel 1988, ma poi fu proscioltto. La sua fuga inizia in quella tragica notte della strage. Il night Club "Laguna Blu" si trasforma in un teatro di morte e di terrore. Valeriano Forzati, soprannominato il "colonnello" della criminalità del Basso Ferraresek, una fedina penale lunga per piccoli reati, fa irruzione nel locale armato di pistola e mitraglietta e comincia a sparare. Sotto i suoi colpi cadono Ennio e Franco Massimo, gestori del night club ed Ada Marzia Turri, 27 anni, fidanzata di Ennio. Il pluriomicida scappa con un'Alfa 164 dell'agricoltore Diño Govoni, 54 anni, che veniva freddato con un colpo di pistola alla tempia in auto nei pressi di Poggio Renatico nel corso della fuga. Da quel momento si perde ogni traccia di Valeriano Forzati. Ne consegue che dal giorno successivo la strage di Bosco Mesóla, si scatena una caccia all'uomo con posti di blocco e controlli in tutta la provincia di Ferrara e del nord est ed è qui che nasce una vera e propria psicosi del "colonnello". L'idea che in giro ci sia un uomo armato che ha ucciso quattro persone ed è in fuga fa calare uno stato di paura generaloe. Tra l'altro il 2 agosto 1989un incendio doloso viene distrutto il night Laguna Blu, ad addensare nuovi sospetti e forse la presenza in zona dello stesso Forzati. Ma la svolta della fuga arriva solo il 6 marzo dell'anno successivo. Dalla stanza 506 dell'hotel Esmeralda Palace di Buenos Aires dove alloggiava con il falso nome di Mario D'Alessio, Forzati forse non più sicuro della propria latitanza chiama dall'Argentina la caserma di Bosco Mesóla per costituirsi e farsi arrestare dall'Interpol argentina. Nel carcere di Baires dopo qualche mese uccide un agente di guardia. Forzati morirà pochi mesi dopo in circostanza misteriose sempre in carcere, ucciso per uno sgarro o una vendetta. Valeriano Forzati dopo l'arresto l 6 marzo 1990 -tit_org- Una latitanza di 396 giorni per il colonnello Forzati

Cade cornicione, paura a Bondeno

[Redazione]

Ha ceduto parte di un angolo alla sommità di un fabbricato in via De Amicis BONDENO Un cornicione è caduto ieri al suolo, da un edificio situato in via Edmondo De Amicis che, per chi frequenta Bondeno, è conosciuta come una delle vie del cosiddetto "anello"; costituito quest'ultimo da attività commerciali e uffici, che fanno da cintura al municipio. Una zona particolarmente frequentata, per capirsi, e solo per miracolo nessuno è rimasto ferito ieri pomeriggio dalla caduta dei calcinacci, verificatasi poco prima delle 15. A dare l'allarme sono stati gli agenti della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, arrivati sul posto per primi, per accertarsi che l'incidente non avesse provocato danni ulteriori o coinvolte persone. Il crollo del cornicione si è verificato a ridosso dei civici 11 e 13, dove si trova anche un forno particolarmente conosciuto e due agenzie assicurative. Insomma, un luogo di via vai continuo, anche se a quell'ora meno evidente rispetto alle ore mattutine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Bondeno, con la squadra in servizio diurno, che si sono occupati di rimettere in sicurezza l'area, per mezzo della piattaforma aerea. Per la cronaca, dalle prime ricostruzioni, appare più che probabile che il distacco si sia verificato a causa di un'infiltrazione, che con il tempo ha provocato il crollo del pluviale e del resto del cornicione. Per sincerarsi dell'esecuzione dei lavori, si è recato sul luogo dell'incidente anche il comandante della polizia municipale, Stefano Ansaloni, il quale ha richiesto l'intervento dei cantonieri comunali, per il transennamento dell'area. Si tratterà ora di risalire alle vere cause del distacco del cornicione, prima di provvedere al suo ripristino, in un edificio che risale comunque ad un periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e la prima parte del Novecento, come del resto molti del centro storico di Bondeno. (mi.pe.) L'intervento dei vigili del fuoco volontari ieri in via De Amicis -tit_org-

Ancora un incendio, distrutto un gazebo

[Redazione]

LIDO SCACCHI Sembra esclusa la matrice dolosa, ma non è ancora chiara la causa scatenante di un incendio sviluppatosi ieri, attorno alle 12 a Lido Scacchi, all'interno di un gazebo di legno utilizzato come ripostiglio. Uscito sul balcone per verificare da dove provenisse uno stridio continuo, se ne è accorto l'anziano 84enne che risiede al primo piano di un'abitazione di via del Vascello. Stavo preparandomi il pranzo - racconta Walter Grana -, quando ho sentito uno sfrigolio strano. Mi sono affacciato e ho visto fiamme alte tre metri che avevano già invaso tutto il gazebo di legno. Ho chiamato subito i carabinieri, che hanno mandato i vigili del fuoco. In pochi minuti è giunta una squadra di vigili del fuoco dal vicino distaccamento sulla Romea, mentre una pattuglia di carabinieri di Porto Garibaldi ha sorvegliato la zona per tutta la durata delle operazioni di spegnimento del fuoco. Per fortuna i danni, non consistenti, sono rimasti circoscritti al gazebo, ormai carbonizzato, e agli oggetti al suo interno. Mentre aspettato i pompieri - aggiunge Grana -, sono riuscito a portare in strada la mia auto, posteggiata in cortile a mezzo metro di distanza dal gazebo. L'aria era irrespirabile, ma inquilino e abitazione non hanno subito conseguenze, (k.r.) -tit_org-

A Trieste un cane ogni 9 abitanti La gatta Nina a casa dopo il sisma

[Redazione]

Pet News. È tornata a riabbracciare la sua proprietaria mesi dopo il terremoto che ha colpito l'Italia Centrale: la gatta Nina era riuscita a svegliare la sua padrona poco prima delle scosse, aiutandola a salvarsi. Fino ad oggi, seppure avvistata, nessuno era riuscito a prenderla. Grazie ai Vigili del Fuoco di Rieti, la micia ha potuto riavere l'affetto della sua umana. Ritrovare i propri animali domestici può essere di grande conforto, per questo è stata lanciata una petizione (su change.org) per la costituzione di una squadra di Vigili del Fuoco dedicata al soccorso degli animali in caso di calamità. È Trieste una delle città italiane ai vertici nazionali per la presenza di cani: si conta 1 cane ogni 9 abitanti. La popolazione canina è in crescita grazie anche a una legge regionale che permette ai padroni di portare gli animali al ristorante, sugli autobus, nei supermercati, nei parchi pubblici e su alcune spiagge. Un servizio veterinario che arriva a casa nelle situazioni di necessità con cani e gatti: si chiama "ProntoVet24" la app (per smartphone) creata per contattare un veterinario 7 giorni su 7 e 24 ore su 24. Il padrone carica il profilo del suo peloso e richiede poi una visita a domicilio. L'idea nasce per evitare ai pet lo stress da trasporto e attesa e coinvolge 1400 veterinari in tutta Italia su più di 95 province. Cucina vegana a quattro zampe Libri e manuali per chi ama gli amici aquattrozampe. Alimentazione a base di ingredienti vegetali per gli animali di casa: "La ciotola veg" (Guido Tommasi Editore), scritto dalla veterinaria Mará di Noia, propone ricette semplici e pratiche per allargare le abitudini alimentari, senza derivati animali, anche ai pelosi di casa. Un'alimentazione adatta a tutta la famiglia, pet compresi, pensata con spirito critico e basata su studi approfonditi che tengono conto delle nuove analisi sull'evoluzione delle caratteristiche genetiche e alimentari dei pet. Una cucina fatta di alimenti sani e naturali, consigli e piccole regole da seguire, per cucinare pranzi e cene per tutta la famiglia. Gli animali sono spesso lo specchio del nostro mondo interiore: "Il mio animale, me stesso" (Ed. Impronte di Luce) affronta il tema, poco noto, del legame profondo che unisce padrone e animale sul piano fisico, mentale, emozionale e spirituale. Storie di vita vissuta e alcuni esercizi accompagnano il lettore alla scoperta del ruolo svolto dagli animali di casa che raccolgono e riflettono eventi della vita umana. -tit_org-

di ALFREDO QUARTA

Scuolabus, fermata pericolosa

[Alfredo Quarta]

di ALFREDO QUARTA Noi Anconetani DOPO la chiusura della scuola elementare e materna 'Mercatini' e l'asilo la 'Svenata', per motivi di inagibilità, i bambini sono costretti a stare, come si vede dalla foto, sul marciapiede di via Redi a respirare smog e sotto una tettoia, una pensilina, ma soprattutto senza pali di protezione. La situazione va avanti da parecchio tempo, dal tempo delle prime scosse di terremoto, dopo che le scuole sono state dichiarate inagibili. Almeno sei mesi dunque e più volte noi genitori ci siamo rivolti al Comune, senza avere delle risposte concrete. Come genitore chiedo che l'amministrazione comunale si faccia carico della problematica e prenda in considerazione l'opportunità di realizzare la fermata sopra la scuola, evitando l'attraversamento di via Redi che tra l'altro è sprovvisto pure di strisce pedonali. m.r. Ci siamo occupati del problema diverse volte in passato, senza che l'amministrazione abbia dato una risposta. La segnalazione di questo genitore rinnova la richiesta di un intervento. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Astagno 3 - 60100 ANCONA Tel.07172078711-Fax.071 /2078717 @ E-mail: cronaca.ancona@ilcariino.net -tit_org-

IN AUTOSTRADA IERI MATTINA TRA I CASELLI DI LORETO E ANCONA
Megane a metano va arrosto: famiglia illesa

[Redazione]

IN IERI MATTINA TRA I CASELLI DI LORETO E ANCONA -ÈÃCAOS IN AUTOSTRADA ieri mattina attorno alle 11.30 tra il casello di Loreto-Porto Recanati e Ancona sud in direzione nord per l'incendio di una Renault Megane. Il conducente, R.E. di 68 anni, maceratese, si è accorto subito che qualcosa non andava; il fumo stava iniziando a uscire dal vano motore e così ha accostato e fatto scendere tutte e tre le altre persone a bordo: la moglie, la figlia e il nipote di dieci anni che stavano accompagnando all'ospedale Salesi per una visita medica. Sono stati attimi di grande paura per la famiglia di Macerata; il bambino in particolare era in panico ma poi è stato tranquillizzato dai nonni e dalla mamma. I vigili del fuoco del distacco di Osimo si sono precipitati sul posto, hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la vettura alimentata a metano, ferma in A14 al confine con Porto Recanati. Nessuno è rimasto ferito o intossicato grazie alla prontezza di riflessi del 68enne. Il traffico ha subito un leggero rallentamento ma nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. -tit_org-

Canali, condutture e amici al setaccio Ma Igor forse è ferito gravemente

Nella Bassa fiutate due volte dai cani fino all'acqua le tracce del killer

[Nn]

Canali, condutture e amici al setaccio Ma Igor forse è ferito gravemente Nella Bassa fiutate due volte dai cani fino all'acqua le tracce del killer di CRISTINA DEGLIESPOSTI e NICOIETTA TEMPERA SI CERCA. Ancora. Si allontana in tarda serata l'auto con il pm Marco Forte a bordo, dalla caserma di Molinella. Il terzo giorno di ricerche di Norbert il serbo - o di Igor il russo, poco importa - si sono chiuse con l'esito meno auspicato dagli inquirenti. Ma soprattutto dalla popolazione della Bassa che ora divide la propria quotidianità tra posti di blocco e la psicosi collettiva. Tantissime le false segnalazioni che si sono susseguite anche ieri, dall'allarme per la presunta evacuazione della coop di Argenta alla convinzione che Igor fosse suicida in un canale. E IN QUELLE VALLI, tra Marmorta e Campotto, è davvero l'acqua a fare la differenza nelle ricerche dell'Arma. I cani molecolari hanno fiutato le tracce di Igor almeno due volte ieri, perdendole poi all'ingresso di canali e specchi d'acqua (in supporto, nel pomeriggio, è arrivato anche il gommone dei vigili del fuoco volontari da Medicina). Una tecnica, forse, del fuggiasco per depistare le ricerche. Ricerche che, con le chiavi LE ANALISI DEL RIS Iniziate le comparazioni tra il materiale sul Fiorino e il sangue della Riccardina d'accesso agli impianti ottenute dalla Bonifica Renana, potrebbero svoltare adesso nelle condutture di collegamento tra le valli, quei tubi grandi abbastanza per offrire riparo a un uomo. A un uomo ferito. Perché Norbert-Igor è ferito, come dimostrano l'impronta di una mano insanguinata ritrovata dagli inquirenti sulla cappotta interna del Fiorino, i vari brandelli imbrattati di maglietta nell'abitacolo e altre macchie di sangue. Tutti elementi che, ieri, i Ris di Parma hanno iniziato a comparare con il sangue e il materiale repertato a Budrio, le cartelle cliniche di Vaclavic e una lunghissima lista di beni rinvenuti nel furgone. Il difensore d'ufficio dell'indagato. Cesare Pacitti era presente con un suo collaboratore, mentre la famiglia del barista della Riccardina, assistita dall'avvocato Giorgio Bacchelli, non ha presenziato. Abbiamo massima fiducia nell'operato del Ris, conferma il legale, sebbene manchi ancora un tassello per chiudere il cerchio: il dna di Feher-Vaclavic è fuori dalle banche dati delle forze dell'ordine. Scarcerato nel maggio 2015, Norbert-Igor doveva essere espulso dal Cie di Bari e, invece, per il sostanziale respingimento della Russia che non lo riconosceva come proprio cittadino, è tornato a bazzicare le zone di Ferrara. Due anni di latitanza, di fuga sotto gli occhi di chi lo stava cercando. DI RICERCHE si parla anche nel suo paese d'origine. A quanto risulta agli inquirenti. Feher sarebbe accusato di un'altra rapina, commessa anni fa, a Belgrado, stavolta accompagnata da violenza sessuale su minore. Su di lui pende un inamdato di cattura internazionale e gli inquirenti, coordinati dal pm Marco Forte che indaga sull'omicidio di Budrio, battono incessanti la pista dei conoscenti. Qualcuno deve aver aiutato Norbert-Igor in questi due anni e almeno una decina di conoscenti sono già stati sentiti, soprattutto nel Ferrarese. Ieri pomeriggio una persona con cui Igor era in contatto è stata controllata a Lugo, nel Ravennate. Il rastrellamento tra Marmorta e Campotto, in 40 chilometri quadrati, continua con l'ausilio dei reparti speciali: il battaglione di Mestre, il Gis di Livorno, i para del Tuscania e i Cacciatori di Calabria. IL DIFENSORE DELLA 'BELVA' AWOCATO CESARE D'ANNÒ: AUSPICO CHE FEHER SI CONSEGNI ALLE AUTORITÀ E CHIARISCA SUBITO LA SUA POSIZIONE L'AWOCATO DEI FABBRI IL LEGALE GIORGIO BACCHELLI: L'AUGURIO È CHE LO SI POSSA TROVARE AL PIÙ PRESTO LA VEDOVA VIVE UN FORTE DRAMMA INTERIORE L'APPELLO DEL CAPPELLANO DON ANTONIO BENTIVOGLIO LO BATTEZZÒ: TI SUPPLICHIAMO: COSTITUISCITI E REINTEGRATI IN UNA COMPAGNIA ECCLESIALE -tit_org-

La grandine si abbatte sulla città Strade allagate e traffico in tilt

[Redazione]

IN ALCUNE ZONE È SALTATO IL SEGNALE RAI IL FORTE e improvviso temporale di ieri pomeriggio, iniziato poco dopo le 18, ha causato molti disagi in città. Le previsioni avevano annunciato delle leggere perturbazioni, ma quello di ieri invece è stato un vero e proprio acquazzone, preceduto da una violenta grandinata. In alcune strade del centro e della periferia, infatti, si sono registrati vari allagamenti che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Alle 20, dopo circa due ore dall'inizio del forte temporale, tutte le squadre dei pompieri erano in azione per limitare i danni del violento acquazzone- -tit_org-

SAN GIROLAMO

Asina nella scarpata Salvata dai pompieri

[Paola Pieragostini]

I VIGILI del fuoco di Fermo, ieri mattina, sono intervenuti in contrada San Girolamo, a Fermo, per il recupero e salvataggio di un'asina, caduta accidentalmente sotto una scarpata alta circa due metri. È lanciato l'allarme, intorno alle 7, sono stati i proprietari dell'animale, appena si sono resi conto delle difficoltà dell'asina nel risalire il fossato. Giunti sul posto, i pompieri hanno individuato l'animale e si SAN GIROLAMO sono adoperati per la riuscita dell'intervento che si è dimostrato non facile ed è durato circa tre ore. Data la mole dell'asina e la scomodità del luogo impervio, si è reso necessario l'ausilio di una piccola auto gru. L'animale è stato quindi imbrancato, sollevato e trasportato al sicuro per essere poi affidato ai controlli clinici del veterinario. In seguito è stato riconsegnato ai proprietari che hanno assistito ad ogni fase delle lunghe operazioni necessarie al salvataggio dell'asina. Paola Pieragostini -tit_org-

DUE INCENDI

Le fiamme divorano un capannone d'attrezzi agricoli e sterpaglie

[Redazione]

Le fiamme divorano un capannone d'attrezzi agricoli e sterpaglie INGENTI i danni causati da un incendio sviluppatosi l'altra notte all'interno di una rimessa di attrezzi agricoli, in contrada Cantagallo ad Altidona. Ad andare totalmente distrutti dalle fiamme sono stati diversi mezzi, tra cui un trattore, una macchina seminatrice ed un escavatore. L'allarme è stato lanciato dal proprietario dell'azienda agricola, residente a poca distanza dal prefabbricato. Al danno economico dei macchinari andati in rovina - quantificato in diverse decine di migliaia di euro - si aggiunge l'inagibilità del capannone deteriorato da fiamme e calore. All'interno del fabbricato era custodita anche una cisterna di gasolio e, grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Fermo, si è evitata una possibile esplosione. Sul posto si sono recati i carabinieri per il sopralluogo del caso. A distanza di qualche ora, i vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire anche a Lapedona, dove, intorno alle 13 di ieri, si è sprigionato un incendio che ha divorato circa venti metri quadrati di sterpaglie in prossimità di contrada Madonna Manu. Paola Pieragostini -tit_org- Le fiamme divorano un capannoneattrezzi agricoli e sterpaglie

MONSAMPIETRO MORICO DA PARMA
Donato un container-chiesa

[Redazione]

DA PARMA - MONSAMPIETRO MORICO IL COMUNE, avendo tutte le chiese inagibili a causa dei terremoti del 24 agosto e del 30 ottobre, ha ricevuto in donazione dall'Associazione San Giuseppe di Parma una nuovissima struttura chiesa che è stata posizionata accanto ai container che ospitano le attività commerciali nella zona rossa. La gradita struttura è stata inaugurata con la celebrazione liturgica della domenica delle Palme, officiata dall'arcivescovo Luigi Conti, che ha ringraziato tutta la cittadinanza per la calorosa accoglienza. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre al parroco don Olivio Medori, il prefetto Di Luilio e numerose autorità militari: il capitano dei carabinieri di Montegiorgio, Gianluca Giglio, il comandante della stazione dei carabinieri di Montottone, Valentino Marcattili, il capitano della Guardia di Finanza, Armando Parisi, il tenente dell'Esercito Cristaldi, Marco Iacchetta della Protezione civile Emilia Romagna ed una delegazione dell'Associazione San Giuseppe. Prezioso il messaggio, donatoci nell'omelia dall'arcivescovo - commenta il sindaco Romina Gualtieri - che ci ha incoraggiato alla ricostruzione dei cuori. A nome di tutta la cittadinanza esprimo un infinito grazie ai benefattori dell'Associazione San Giuseppe di Parma. Le autorità davanti al container -tit_org-

ACQUASANTA INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. TRE FAMIGLIE TORNANO A CASA
Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti

[Redazione]

ACQUASANTA INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. TRÉ FAMIGLIE TORNANO A CASA Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti FINALMENTE si è risolto il problema di uno dei muri dello stabilimento dell'azienda Riti a Santa Maria di Acquasanta Tenne che aveva reso inagibile non solo tutto il capannone della lavorazione degli alimenti, ma anche, indirettamente, anche l'attigua palazzina che ospitava tre famiglie che da metà gennaio scorso sono costrette a vivere in un albergo lontane dalla loro terra e dalla loro attività di famiglia. Dopo tre mesi è giunta la soluzione. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco la situazione si è infatti definitivamente sbloccata. Due giorni di lavoro dei pompieri ascolani che si erano recati sul posto per un problema al tetto, ma che poi, resisi conto della necessità di mettere re immediatamente in sicurezza anche il muro, hanno effettuato l'intervento con uomini e mezzi. Il risultato è che il muro è stato messo in sicurezza e parte del capannone industriale è ora assolutamente fruibile per la lavorazione dei prodotti tipici dei Sibillini di cui la ditta Riti è specializzata. Cosa non meno importante è che le tre famiglie hanno potuto lasciare le stanze di albergo sulla costa e hanno fatto ritorno a casa e tutti soddisfatti per il problema risolto efficacemente dai vigili del fuoco di Ascoli. -tit_org- Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti

MUNICIPIO IL SINDACO PRESENTA I CONTI DEL COMUNE

Bilancio di `salute` pubblica Dobbiamo ripianare i debiti

Avanzo da 68 milioni. Non fatevi ingannare dalle cifre

[Matteo Langone]

IL SINDACO PRESENTA I CONTI DEL COMUNE Bilancio di 'salute' pubblica Dobbiamo ripianare i debiti Avanzo da 68 milioni. Non fatevi ingannare dalle cifre IL COMUNE chiude il proprio bilancio del 2016 ancorapositivo. Una notizia importante, anche se i margini di manovra del 'tesoretto' (ovvero la parte di avanzo libero) sono comunque estremamente ridotti. Il sindaco Tiziano Tagliani e l'assessore al Bilancio Luca Vaccari sono, ad ogni modo, scesi nel dettaglio di tutte le voci che hanno composto il bilancio dello scorso anno. L'avanzo di amministrazione è di 67,8 milioni di euro: Ma attenzione mettono in guardia i due - a non farsi ingannare da cifre così alte, perché la realtà è diversa. INFATTI, di questi 67,8 milioni di euro, 26,4 milioni sono accantonamenti per rischi futuri, 11,4 milioni sono vincoli di destinazione e 23,5 milioni fanno parte del Fondo Pluriennale Vincolato: morale della favola, solo la somma rimanente - ovvero 6 milioni e 472 mila euro - è liberamente utilizzabile dal Comune. Questo - spiegano ancora Tagliani e Vaccari - è dipeso dalla nuova contabilità armonizzata, che ci impone appunto di accantonare una serie importante di somme. Nel corso del 2016, inoltre, Ferrara ha ricevuto altri fondi (a giugno dal Decreto Legge degli Enti Locali per OCCHIO AL E 26,6 milioni sono accantonamenti per rischi futuri la graduale usata dal sisma, ad agosto per il decreto legislativo di modifica del bilancio e del F.p.v. e, infine, ad ottobre per la definizione dei ristori per le agevolazioni o esenzioni di Imu e Tasi) che, però, non sono stati inseriti nel bilancio dell'anno in quanto arrivati troppo tardi e che, quindi, compariranno nei documenti del 2017. Ma cosa farà, in concreto, il Comune con i quasi 6,5 milioni di avanzo libero? Questa cifra -precisano gli amministratori - verrà impiegata nel ripianamento dei debiti. Contiamo, in totale, di alleggerire questa voce di circa 8 milioni per risanare ulteriormente la 'salute' del Comune. Se si liberano i cosiddetti 'spazi di Patto', invece, proveremo a fare qualcosa in più di concreto. Scendendo nel particolare, comunque, si nota come nel 2016 entrate e uscite si pareggino: 214 milioni e 882 mila di entrate (162,1 milioni correnti, 32,2 milioni in conto capitale e 20,6 milioni di servizi in conto terzi) e 214 milioni e 882 mila di uscite (141,4 di spese correnti, 35,2 in conto capitale, 20,6 in conto terzi e 17,7 di avanzo di competenza). Un trend in miglioramento, nonostante siano sempre meno i soldi che arrivano, ad esempio, dalla Regione per il sisma: nel 2016 l'Emilia Romagna ha coperto i lavori post terremoto per soli 1,4 milioni di euro, contro i 6,1 milioni dell'anno precedente. INOLTRE, va sottolineato come il Fondo Pluriennale Vincolato sarà sicuramente in crescita nei prossimi due anni, dato che il Comune ha già programmato nuovi investimenti sia per il 2017 sia per il 2018. Da ultimo, l'amministrazione ha lavorato per il riaccertamento dei residui (passivi e attivi); una sorta di 'pulizia del vecchio' che ha contribuito a migliorare il debito totale, passato da 104,2 milioni dell'anno passato a 98,8 di quest'anno. Matteo Langone 42 MILIONI DALLE MULTE Se nel 2015 le multe avevano fruttato 4,7 milioni di euro, nel 2016 la somma è scesa a 4,2. 1,3 MILIONI IN AFFITTI Entrate dagli affitti di locali: il 2016 si è chiuso con un totale di 1,3 milioni contro 1,4 del 2015. -tit_org- Bilancio di salute pubblica Dobbiamo ripianare i debiti

BONDENO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO**Paura in centro, cade un cornicione***[Redazione]*

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO GROSSI pezzi di cornicione intervenuti con la piattaforma precipitano sulla strada. Im- aerea i vigili del fuoco volontari provvisamente. È successo ieri, di Bondeno, che hanno messo intorno alle 15, nel cuore del in sicurezza il cornicione. La centro storico, in via De Ami- strada è stata chiusa fino al comcis, all'incrocio con la piazza, pletamento dell'intervento ed è Una strada di intenso passag- tuttora transennata nella zona. gio, dove casualmente e fortunatamente in quel momento non stava camminando nessuno. E crollato un cornicione dal palazzo al civico 11, collassato molto probabilmente a causa di una infiltrazione d'acqua. Sul posto, per la messa in sicurezza, sono -tit_org-

Quando l'idea diventa business Ecco le imprese made in Valeriani

Dalla piastrella che produce calore alla scatoletta biodegradabile

[Redazione]

Quando l'idea diventa business Ecco le imprese made in Valeriani Dalla piastrella che produce calore alla scatoletta biodegradabile PER TRADURRE nella maniera più completa la parola Experiment, il nome del progetto per la promozione della cooperazione di Alleanza delle Cooperative Italiane Imola, si dovrebbe dire sperimentare il futuro. Oltre alla formazione in aula valida come alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto 500 studenti, infatti, il progetto, giunto alla sedicesima edizione, sta permettendo a 200 ragazzi delle classi quarte degli istituti superiori del Circondario di trasformare le proprie idee in imprese simulate. Partendo dai bisogni propri e del territorio a cui appartengono e organizzati in piccoli gruppi, in pieno spirito cooperativo, le idee-imprese in progress vanno dalle app a veri e propri prodotti e macchinari innovativi. C'è ad esempio Bet, "Bright Energy Tile, una piastrella in grado di produrre elettricità dalla pressione esercitata dai passi di chi vi cammina sopra, spiega Lorenzo Greco, che si sta occupando del progetto insieme ai compagni della 4B del liceo Valeriani Francesco Raffini, Federico Erra, Eugenio Curti ed Andrea Napolitano. Secondo gli ideatori, un progetto perfetto per le amministrazioni comunali che risparmierebbero sui costi dell'energia ma anche utile per edifici privati il cui passaggio pubblico è forte. Un progetto che, proprio come insegna la cooperazione, punta alla sostenibilità. A UN ALTRO TEMA caro alla cooperazione, l'ecologia, tende invece il progetto di Ester Angelini, Alice Alberti, Valentina Lauro, Alessia Noferini e Leandra Ranxha della IVB Valeriani. Si tratta di una scatoletta cento per cento biodegradabile per alimenti quali verdure, legumi, pesce e carne in scatola - spiega Angelini -, un prodotto rivolto a tutti coloro che credono nell'importanza di un mondo più pulito e vogliono fare la loro parte. SEMPRE dalla IVB Valeriani, Alberto Marchioni, Matteo Franceschi, Gian Luca Monti e Samuele Merovingi puntano a trasformare in energia utile eventi negativi quali i terremoti. Le forti scosse non sono prevedibili mentre lo sono i movimenti deboli ma costanti del sottosuolo - spiega Merovingi -. La nostra azienda, Earth in action, vuole produrre un macchinario, già brevettato, in grado di assorbire energia dalle scosse e trasformarla in elettricità per l'illuminazione pubblica. AL MONDO degli smartphone e ai suoi utenti si rivolgono invece le ultime due imprese della IVB Valeriani. Bianca Gironda, Leonardo Agrotti, Alessandro Xella ed Andreea Bordianu propongono una cover in grado di mantenere costante la temperatura dell'apparecchio in modo da far durare più a lungo la batteria. Si tratta di una cover in materiale reversibile per non far surriscaldare o raffreddare il telefono spiega Gironda - pensata per gli escursionisti e gli sciatori. Sempre per loro vorremmo poi commercializzare in Europa una tenda oggi venduta solo in Asia fatta dello stesso materiale e con le stesse caratteristiche termiche. IL GRUPPO di Sarà Martoni, Elena Benghi, Alessia Castellali e Luca Tabanelli, invece, ha come mission d'impresa la realizzazione di un'app per organizzare feste, "strutturata per categorie tra cui l'utente deve scegliere per restringere il campo delle possibilità ed organizzare la propria festa ideale", spiega Martoni. Negli anni Experiment ha coinvolto oltre 5000 ragazzi da tutti gli istituti del territorio che hanno elaborato 342 differenti progetti di impresa. La premiazione del progetto 2017 si terrà il prossimo 18 maggio. Sono partner di Experiment CCIAA Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Area Blu, Asscooper, Assicoop Imola, BCC Ravennate hnolese, Coop Alleanza 3.0, Con.Ami, Manutencoop, Nordiconad, Öääååmerse e dai. Il progetto vanta poi il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Ufficio scolastico regionale ER, Circondario, Cisst e dei Comuni di Imola, Castel San Pietro e Medicina. Media partner è Il Resto del Carlino Imola. FATTORE TERREMOTO 'Earth in action' produce un macchinario che trasforma in luce l'energia delle scosse PARTY PERSONALIZZATO E PER I PIÙ FESTAIOLI, L'APP CHE AIUTAA SCEGLIERE IL TIPO DI PARTY PIÙ ADATTO LA COVER TERMICA PER ESCURSIONISTI E SCIATORI LA COVER CHE TIENE COSTANTE LA TEMPERATURA DEL CELLULARE I ragazzi della IV Â del liceo Valeriani, creatori della piastrella

B.ET. che produce energia quando la si calpesta: Lorenzo Greco, Francesco Raffini, Federico Erra, Eugenio Curtí e Andrea Napolitano Ester Angelini, Alice Alberti, Valentina Lauro, Alessia Noferini e Leandra Ranxha della IVB Valeriani che hanno ideato una scatoletta per alimenti biodegradabile adatta a verdure, legumi, pesce e carne in scatola Bianca Gironda, Leonardo Agretti, Alessandro Xella hanno proposto una cover eh mantiene costante la temperatura dello smartphone per far durare più a lungo la batteria. E stata pensata per escursionisti e sciatori A sinistra. Sarà Martoni, Alessia Casteilari, Elena Benghi, Luca Tabanelli; hanno realizzato un'app per organizzare feste. A destra, Samuele Morovingi, Gianluca Monti, Matteo Franceschi che, con Alberto Marchioni, sono fondatori dell'azienda 'Earth in action* -tit_org- Quandoidea diventa business Ecco le imprese made in Valeriani

INCIDENTE CINGOLATO TRASPORTATO DA UN TRATTORE SBATTE CONTRO IL TRAVONE E LO DANNEGGIA Urto sotto il ponte dell`A14, Cervese chiusa a Carpinello

[Redazione]

CINGOLATO TRASPORTATO DA UN TRATTORE SBATTE CONTRO IL TRAVONE E LO DANNEGG Urto sotto il ponte dell'A14, Cervese chiusa a Carpinello CERVESE chiusa ieri sera a Carpinello per alcune ore, per consentire il recupero di un mezzo cingolato, andato a sbattere contro sovrastante il travone del ponte dell'A14. Nessun ferito: il mezzo non era in movimento, ma veniva trasportato da un trattore con Rimorchio che marciava in direzione mare. Probabilmente a causare l'urto è stato il braccio del cingolato, a quanto pare troppo alto, ma sono in corso gli accertamenti da parte della Polizia Stradale per chiarire la reale dinamica del sinistro. L'incidente (foto Frasca) è avvenuto attorno alle 20.30. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e la Polizia Stradale, il soccorso stradale e i tecnici della Società Autostrade: visibile infatti il danno al travone del ponte, necessaria una verifica della stabilità del viadotto per la sicurezza dei mezzi transitanti lungo l'A14. -tit_org- Urto sotto il ponte dell A14, Cervese chiusa a Carpinello

ALLEVAMENTI STALLE KO E ANIMALI MORTI

Produzione giù per il sisma

[Redazione]

STALLE KO E ANIMALI MORTI PRODUZIONE marchigiana di agnello lievemente in calo, ma non dipende da una sensibilizzazione sul tema: è solo l'ennesima conseguenza del sisma. Secondo una stima Coldiretti - fanno sapere dall'associazione - in provincia di Macerata si consumeranno per le festività pasquali circa 20mila chili di carne di agnello, in calo rispetto allo scorso anno ma solo per le difficoltà causate dal sisma. Il fenomeno vegano non c'entra: vegani e vegetariani sono solo il 3% della popolazione, ed è un sentire molto più metropolitano e del nord Italia. Il problema più grande - spiega l'allevatore Michele Mancini, la cui azienda di San Ginesio è iscritta all'ambito IGP Agnello del Centro Italia - è che quello che produciamo è equiparato a ciò che viene prodotto all'estero, quindi i prezzi sono troppo bassi. Un mio agnello tenuto al pascolo libero vale sul mercato tanto quanto quello di un allevamento intensivo estero. L'anno scorso non c'era richiesta principalmente per la crisi economica, quest'anno noi abbiamo venduto di più ma a minor prezzo: dove non arrivo io, arriva qualcun altro che accetta quel prezzo pur di recuperare qualcosa. In più per il terremoto abbiamo avuto grandi perdite: senza stalle, molte pecore hanno dovuto partorire al freddo e abbiamo perso diversi agnelli. -tit_org-

TREIA IL REGALO CONSEGNATO DALL'ASSOCIAZIONE REGINA ELENA DI FORMIGINE Un forno per pizza donato al Comune

[Roberta Maria Simonetti]

TREIA IL REGALO CONSEGNATO DALL'ASSOCIAZIONE REGINA ELENA DI FORMIGINE L'ASSOCIAZIONE internazionale Regina Elena ha donato un forno per pizza al Comune di Treia come segno di amicizia e sostegno alla comunità colpita dal sisma. La delegazione italiana dell'associazione è nata nel 1989 a Torino e nel 1998 è seguita la sezione di Modena. Partiti da Formigine, provincia di Modena, sabato scorso dopo una cerimonia di benedizione di fronte allo storico castello del paese, il forno di ben 13 quintali che vale circa 8.174 euro ha iniziato il suo viaggio verso le Marche. Ad accogliere la delegazione modenese sono stati il sindaco di Treia Franco Capponi, padre Luciano Genga del SS. Crocifisso, il coordinatore regionale della Protezione civile Mauro Perugini e una rappresentanza della Protezione civile di Santa Maria Nova di Ancona, guidata dal coordinatore Graziano Refi. Il forno, che ha gli stessi colori del comune di Modena e di Treia, è stato poi trasportato al Convento dei Frati minori, dove sarà utilizzato in tutte le iniziative che si svolgeranno durante l'anno con la comunità francescana ed anche per la sagra della Bio Pizza treiese. Dal 24 agosto ad oggi l'Associazione internazionale Regina Elena Onlus, che opera in oltre 56 paesi, è intervenuta a favore delle popolazioni terremotate più volte e l'Amministrazione comunale ha colto l'occasione per rivolgere un ringraziamento speciale al presidente nazionale della stessa, Ilario Bortolan, ed al referente modenese Iannetta. Roberta Maria Simonetti AMICI Un momento della consegna -tit_org-

CORRIDONIA PRESENTATO DALL'INGEGNERE MARINI

Reagire nell'emergenza Manuale per i cittadini

[Silvia Luciani]

PRESENTATO DALL'INGEGNERE MARINI Reagire nell'emergenza Manuale per i cittadini L'opuscolo sarà distribuito a tutte le famiglie....-.-.- -... _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ 1 _ _ _ - _ _ _ _ T-I _ _ _ 1 _ 1 T.1 _ 11 _ - _ _ tif _ _ _ _ - di SILVIA LUCIANI IL MANUALE del piano comunale di emergenza e protezione civile è stato presentato alla cittadinanza di Corridonia. La serata è iniziata con il ringraziamento del sindaco Nelia Calvigioni che ha introdotto l'opuscolo di 32 pagine che sarà distribuito a tutte le famiglie e agli istituti scolastici della città. Un ringraziamento lo rivolgo al gruppo comunale di protezione civile che, dal 24 agosto, è quotidianamente presente a tutela della cittadinanza e del nostro territorio ha sottolineato il primo cittadino. L'ingegnere Giuseppe Marini ha presentato il manuale, che ha lo scopo di informare la popolazione a prevenire e adottare comportamenti corretti di fronte al verificarsi di incidenti a causa di terremoti, alluvioni, frane, incendi e crisi idrica. LA PRIMA parte del libretto de scrive i maggiori rischi e come agire in caso di emergenza - ha illustrato al pubblico, l'ingegnere Marinelli -. La seconda parte del manuale è invece dedicata al piano di emergenza comunale, dove vengono elencate le aree di attesa, di ricovero e ammassamento, abbiamo inserito anche le cartografie della città - ha continuato Marinelli -. Vanno valutati i rischi, le figure di riferimento e le procedure interessate e gli obiettivi a breve e a lungo termine. Il piano deve essere in continua evoluzione e aggiornato. Sono state individuate 16 aree di prima accoglienza: ai parcheggi di viale IV Novembre, R. Sanzio, viale Europa, di via Font'Orsola, Villa Fermani, via Fonte Lepre e in via Beato Domenico da Motolmo. Nella zona industriale in via Bramante, via Fermani e al parcheggio del centro commerciale Corridomnia. A San Claudio in via Filippo II, nell'area verde di via Foglietta. A Passo del Bidollo, nell'aria verde di via Lombardia e di via Puglia, mentre a Colbuccaro, al parcheggio di via Pinto. Per le aree di ammassamento e ricovero sono state scelte le strutture sportive dell'Ipsia in via Sant'Anna, in via Mattei, all'Abbazia di San Claudio. I parcheggi e l'area verde a piazzale Gormozzi e in via delle Maestranze. Dopo una attenta indagine e valutazione della situazione idrogeologica, sono state definite le aree potenziali a rischio - ha spiegato il geólogo Fabrizio Raffaelli -, tra queste. San Claudio, le aree di fondo valle e le zone confinanti tra il fiume Chienti e il Fiastra. Bisognerebbe mettere ora in atto quelle procedure che sono seguite alle ricerche realizzate in questo periodo. INDICAZIONI UTILI I rischi e le contromisure C'è anche il piano di protezione civile INCONTRO La presentazione alla cittadinanza -tit_org- Reagire nell'emergenza Manuale per i cittadini

PIORACO A FIRENZE

Casa a fuoco, portata in salvo coppia di sfollati

[Redazione]

A FIRENZE DUE ANZIANI, una coppia di SOenni, di Pioraco, salvati dall'incendio dell'appartamento a Greve el Chianti (Firenze), dove erano ospitati dopo il terremoto. Sono stati soccorsi dal comandante della stazione locale dei carabinieri e da un giovane luogotenente, accorsi seppur liberi dal servizio non appena saputo di quanto stava accadendo. Il fatto è avvenuto ieri intorno alle 14, in via Vittorio Veneto. L'incendio al primo piano di una palazzina si è sviluppato, secondo la prima ricostruzione, sembra per cause accidentali. All'interno i due ottantenni. Appena arrivato in via Vittorio Veneto il comandante della stazione si è reso conto che non c'era tempo da perdere. Si è arrampicato a mani nude riuscendo a raggiungere il balcone della casa. Una volta dentro, ha spento il gas della caldaia posizionata all'esterno e ha raggiunto i due anziani. Nel frattempo il luogotenente, coadiuvato da un altro maresciallo, sopraggiunto a sua volta, si è fatto dare una scala da un ristorante per aiutare il comandante a portare giù i due anziani. Dopo il salvataggio, in attesa dei soccorsi, i due sono stati accuditi e rifocillati dai carabinieri in un bar vicino. Trasportati a Ponte a Niccheri in elicottero, sono stati visitati: per loro solo una lieve intossicazione. I due pensionati erano ospitati nella casa di via Veneto a spese del Comune di Pioraco. L'appartamento dopo il lavoro dei vigili del fuoco è stato dichiarato inagibile e ora la coppia sarà ospitata all'hotel Casprini, sempre a spese del Comune. Giovanni Spano -tit_org-

Pieve Torina

L'addio a Milani Mancherai a tutti = Ciao Riccà, grande amico Le lacrime di Pieve Torina

Celebrato il funerale del 33enne morto nell'incidente in moto

[Eleonora Conforti]

Pieve Torina L'addio a Milani Mancherai a tutti Servizio A pagina 11 Ciao Riccà, grande amico Le lacrime di Pieve Torina Celebrato il funerale del 33enne morto nell'incidente in moto di ELEONORA CONFORTI ERI UN GRANDE AMICO, una colonna portante, ed il più forte di tutti. Senza di te siamo persi come una freccia che manca il bersaglio. Commosso e commovente l'addio a Riccardo Milani, il 33enne che ha perso la vita sabato pomeriggio nell'incidente con la moto lungo la Valnerina. In tantissimi ieri pomeriggio hanno invaso il campo da calcio di Pieve Torina, dove, in mancanza di chiese agibili, era stato organizzato il funerale del giovane. Una comunità intera, perché da queste parti ci si conosce tutti e si cresce insieme, come ha ricordato un'amica del 33enne, i tanti amici di una vita, gli arcieri del gruppo de Varano di Camerino di cui faceva parte e dei tanti gruppi storici amici giunti da ogni parte d'Italia, i compagni del parapendio e i volontari della Protezione Civile. Tutti si sono stretti intorno al dolore e alla grande dignità della famiglia Milani. GRAZIE a tutti - ha detto ieri al termine della funzione il padre Luciano, professore di educazione tecnica della scuola media di Pieve Torina - avete ricordato tutto il bello che aveva Riccardo, la vostra presenza qui è la conferma che era una persona buona e speciale. Grazie a te - ha detto poi rivolgendosi al figlio - per aver portato in alto il nome della nostra famiglia. La funzione è stata celebrata dall'arcivescovo Brugnaro, che ha sottolineato come in questi momenti di dolore si debba trovare la forza per vivere al meglio il tempo che ci viene concesso. Ciao Riccà - si rompe la voce di Marco Aureli, rappresentante degli Arcieri de Varano Eri forte, il più forte di tutti, uno degli archi più forti della Federazione. Alle nostre gare non si contavano i punti, ma le frecce che rompevi tu. E tutti volevano gareggiare con te perché eri carismatico, riuscivi sempre a trascinare gli altri. Eri bello, ma lo sai come dicevamo sempre, belli come gli arcieri ci sono solo gli arcieri. È stato un onore conoscerti, ci mancherai tanto. Toccante il ricordo di un'amica di sempre. Ci hai insegnato tanto - ha detto - e da oggi porteremo il tuo esempio nelle nostre vite. Sei stato una colonna per noi, soprattutto in questi ultimi mesi di emergenza. Qui nulla sarebbe stato possibile senza di te. Grazie, a te e ai tuoi genitori per averci dato la vita. Sono i volontari della Protezione Civile, dopo un'ora dal termine della funzione, ad abbracciare la bara di Riccardo Milani. Un'attesa sotto il sole cocente ed il cielo limpido, che sembrava volerlo salutare per l'ultima volta, e sopra la terra tanto amata che continuava a tremare. -tit_org-addio a Milani Mancherai a tutti - Ciao Riccà, grande amico Le lacrime di Pieve Torina

PORTO RECANATI

Macchina a fuoco in autostrada Paura per una famiglia

[Redazione]

PORTO RECANATI CAOSautostrada, ieri verso le 11.30, tra il casello di Loreto-Porto Recanati e Ancona sud, sulla corsia nord, per l'incendio di una Renault Mégane. Il conducente R.E., 68 anni, maceratese - si è accorto subito che qualcosa non andava, il fumo stava iniziando a uscire dal vano motore e così ha accostato e fatto scendere tutte e tre le altre persone a bordo, la moglie, la figlia e il nipote di dieci anni, che stavano accompagnando all'ospedale Salesi per una visita medica. Sono stati attimi di grande paura per la famiglia di Macerata, il bambino in particolare era nel panico, ma poi è stato tranquillizzato dai nonni e dalla mamma. I vigili del fuoco del distaccamento esimano si sono precipitati sul posto, hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la vettura, alimentata a metano, fermaA-14 al confine con Porto Recanati. Nessuno è rimasto ferito oppure intossicato grazie alla prontezza di riflessi del 68enne. Il traffico ha subito un leggero rallentamento, ma nessun altro veicolo è stato coinvolto. Silvia Santini -tit_org-

A Caldarola una giornata all'insegna di sport e solidarietà Dalla kermesse Duathlon alla consegna di cibo e cancelleria

[Lucia Gentili]

A Caldarola una giornata all'insegna di sport e solidarietà Dalla kermesse Duathlon alla consegna di cibo e cancelleria DOMENICA all'insegna della solidarietà e dello sport a Caldarola. Sono tornati i rappresentanti dell'associazione nata spontaneamente su Facebook, che racchiude diverse persone provenienti da tutta Italia con il nome di Quelli che si muovono per l'Italia che si muove. Marinella, Annamaria e Valentina hanno consegnato cibo per la mensa e materiale di cancelleria per i bambini e poi hanno regalato, subito dopo la messa della domenica delle Palme, dei sacchetti contenenti degli ovetti di cioccolato a ogni bambino. Si è svolto anche il Duathlon, una kermesse sportiva podistica e ciclistica, organizzata da Flipper Triathlon di Ascoli, che ha visto la partecipazione di diversi atleti. La manifestazione caldarolese è stata coordinata dal consigliere comunale Stefano Migliorelli insieme alla Protezione civile comunale, per fare sì che ogni dettaglio logistico fosse curato alla perfezione. Infine il sindaco Luca Maria Giuseppetti ha annunciato che il prossimo 7 maggio l'Amministrazione comunale di Caldarola offrirà un pranzo al quale sono tutti invitati per riprendere i contatti anche con i cittadini che vivono fuori dal paese. E possibile prenotare direttamente in Comune e tutti i cittadini riceveranno l'invito e le modalità di prenotazione attraverso il servizio ai Alert system. Lucia Gentili -tit_org- A Caldarola una giornata all'insegna di sport e solidarietà Dalla kermesse Duathlon alla consegna di cibo e cancelleria

Spacciatori `stanati` dai pompieri = Presi gli spacciatori dei parchi, con loro anche una giovane incinta

[Redazione]

Spacciatori 'stanati' dai pompieri Asserragliati nella mansarda senza scala di un hotel: arrestati sei clandestini LA pagina 5 Presi gli spacciatori dei parchi, con loro anche una giovane incinta La 20enne italiana è la compagna di uno dei magrebini PER STANARE gli spacciatori ci sono voluti i vigili del fuoco. Sei le persone arrestate ieri mattina dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia, mentre per altri tre è scattato il divieto di dimora. Sono tunisini, tutti clandestini, tranne uno che fa l'operaio. Ai quali si aggiunge la compagna di un magrebino, una 20enne residente a Rimini che nonostante sia incinta continua ad assumere eroina. All'appello mancano ancora altre persone che i militari stanno cercando. Nessuna organizzazione, ma ognuno per sé, anche se alla fine dormivano tutti negli stessi posti, hotel abbandonati e rifugi di fortuna. Erano loro ad avere colonizzato molti dei parchi di San Giuliano e Miramare, trasformandoli in tanti piccoli 'zoo di Berlino'. Eroina, cocaina, hashish e marijuana. Ce n'era per tutti i gusti. Il blitz di ieri mattina è la seconda puntata dell' Operazione Simple, il seguito di quella che portò in carcere 14 persone, tra cui anche il ben noto Davide Roberto, con il sequestro di 30 kg di marijuana. A dare il via stavolta è stato il contenuto del cellulare di Aymen Soltani, arrestato nell'ottobre di 2015, nel quale c'erano un bel po' di indizi da sviluppare. E così hanno fatto gli investigatori del Nucleo che hanno individuato gli spacciatori uno dopo l'altro. Partendo soprattutto da quei 50 e passa clienti che si rifornivano da loro. Oltre 200 le cessioni documentate dai carabinieri, per i quali non è stato facile pedinare e riprendere questo gruppo di cani sciolti. A farla da padrona era l'eroina che negli ultimi tempi ha avuto un'impennata preoccupante. Passato di moda il 'buco', ora i ragazzi la fumano o la sniffano, illudendosi che faccia meno male. Le cessioni avvenivano sempre all'aperto, nelle zone dei parchi, dove per gli spacciatori tunisini era più facile nascondere le scorte. Chiuso il cerchio i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore Marino Celioni, hanno chiesto e ottenuto le ordinanze che sono andati a eseguire ieri mattina. Alcuni dei tunisini dormivano ancora in un vecchio hotel di via Toscanelli in disuso. Quando si sono visti circondati dai militari, hanno pensato bene di asserragliarsi in mansarda, tirando su la scala. Con il risultato di ritrovarsi apparentemente in salvo, ma di fatto intrappolati. I carabinieri sono andati a prenderli con l'aiuto dei vigili del fuoco. I DEL Alcuni si erano rintanati in mansarda e avevano tolto la scala: stanati dai pompieri Sono solo una parte di quelli che venivano riforniti dagli spacciatori tunisini, in gran parte italiani tra i 25 e i 40 anni NEGLI ULTIMI TEMPI LA VENDITA DI EROINA HA AVUTO UNA IMPENNATA PREOCCUPANTE, I GIOVANI LA FUMANO O LA SNIFFANO Le La seconda parte dell' Operazione simple chiusa ieri dai carabinieri parte dalle tracce trovate nel cellulare di uno degli spacciatori tunisini Clandestini Tranne uno che lavora come operaio una ditta riminese, gli altri magrebini arrestati sono tutti senza il permesso di soggiorno Lo I tunisini trattavano eroina, cocaina, hashish e marijuana: nel corso dell'indagine i militari hanno documentato oltre 200 cessioni -tit_org- Spacciatori stanati dai pompieri - Presi gli spacciatori dei parchi, con loro anche una giovane incinta

Un raggiro con le primule per beneficenza

Proponeva l'acquisto spiegando che l'incasso sarebbe andato alle popolazioni alluvionate di Albinia

[Pierluigi Sposato]

Proponeva l'acquisto spiegando che l'incasso sarebbe andato alle popolazioni alluvionate di Albinia i ALBINIA Volete comprare queste primule? Vendo ogni piantina a 5 euro e il ricavato sarà destinato alle famiglie alluvionate di Albinia, Così si presentava, nel marzo 2013, Flavio Giolo, 41 anni, orbetellano, conosciuto a forze dell'ordine e uffici giudiziari: e uno di quei giorni si era presentato anche a casa di un carabiniere, che gli aveva chiesto spiegazioni, si era insospettito e lo aveva denunciato. Giolo adesso è sotto processo per truffa, perché quel denaro non sarebbe mai finito alle popolazioni alluvionate. Una faccenda irrilevante per ciascun caso, 5 euro appunto: e i casi contestati a Giolo sono soltanto tre, tre donne che avevano sporto querela dopo aver spiegato che l'uomo era andato a casa loro proponendo l'acquisto per la causa di beneficenza. All'epoca, però, i militari sequestrarono all'uomo 235 euro, consegnati da lui stesso, insieme a 18 piantine di primula. Solo 60 euro, secondo le dichiarazioni rese dallo stesso Giolo all'epoca, sarebbero state dovute alla vendita per scopi benefici mentre il resto sarebbe stato frutto di una vincita al gioco. I carabinieri trovarono anche due blocchetti di ricevute, in uno dei quali veniva attestata la vendita delle piantine, una cassetta delle quali veniva trasportata quel giorno da Giolo nella sua auto. Se si è arrivati al processo è perché i militari avevano ricostruito anche gli acquisti di Giolo in un vivaio della zona: 335 piantine da gennaio a marzo, ciascuna a 80 centesimi, con fattura intestata a una ditta a lui riconducibile. E poi perché le indagini avevano consentito di appurare che mai nessun versamento era stato fatto in favore della gente colpita dall'alluvione 2012, Di fronte alle prime contestazioni, l'uomo aveva spiegato che comunque era sua intenzione costituire un'associazione onlus; poi aveva ammesso che quel denaro serviva per poter sopravvivere. Dichiarazioni che la difesa ritiene non utilizzabili ma che avevano dato origine al fascicolo che ha portato alla citazione diretta davanti al giudice Andrea Stramenga. Un procedimento apertosi tempo fa di fronte alla sezione distaccata di Orbetello e adesso, dopo la chiusura della sede, giunto al Tribunale di Grosseto, dove è in corso. Tre i casi contestati a Giolo, ai danni di altrettante donne abitanti nella stessa via di Orbetello: ciascuna aveva spiegato che il 1 marzo del 2013 l'uomo aveva proposto loro l'acquisto delle piantine, 5 euro l'una, spiegando che si trattava di aiutare la popolazioni alluvionate e rilasciando la ricevuta. Il quarto caso è quello del giorno successivo, quando Giolo si era presentato in un'altra abitazione: dopo la donna che aveva aperto si era affacciato il marito, un maresciallo dei carabinieri che, intuendo che vi fossero gli estremi per ipotizzare una truffa, aveva portato Giolo in caserma. Pierluigi Sposato L'alluvione di Albinia del 2012 -tit_org-

Rigopiano, ricordi e macerie = Macerie e pianoforte ecco l'hotel distrutto

Per la prima volta dopo la valanga tra i resti dell'hotel crollato Per la prima volta all'interno del luogo stravolto dalla valanga

[Nn]

LA TRAGEDIA DI FARINDOLA Rigopiano, ricordi e macerie Per la prima volta dopo la valanga tra resti dell'hotel crollato Un pianoforte a coda che emerge dalle macerie dell'hotel Rigopiano distrutto dalla valanga il 18 gennaio scorso con un bilancio di 29 morti. Ieri, in occasione di un sopralluogo, di un consulente di parte, la stampa ha visitato il sito dell'albergo crollato. Uno scenario di devastazione con la quotidianità sepolta dalle macerie. IN PESCARA il pianoforte dell'hotel Rigopiano Macerie e pianoforte ecco Photel distritto Per la prima volta all'interno del luogo stravolto dalla valanga di Simona De Leonardis e Pietro Lambertini PESCARA Un pianoforte a coda che emerge tra le macerie dei pilastri spezzati; un cartello con il disegno del piano di evacuazione dell'albergo ormai raso al suolo; una macchina capovolta e ferma nel parcheggio da quasi tre mesi; una statua spaccata tra gli alberi di faggio spazzati via come fucilli. Sono le immagini dell'Hotel Rigopiano di Farindola demolito dalla valanga del 18 gennaio scorso. Immagini inedite. Quattro piani di macerie, schiacciati uno sull'altro, in cui non hanno trovato scampo 29 persone tra clienti e dipendenti. È lo scenario di un'apocalisse quello ripreso dalle telecamere di Rete 8 per il programma Incronaca andato in onda alle 21,30 di ieri e replica domani alle 22,30. A scattare le foto è stato il giornalista Luca Pompei mentre le riprese sono dell'operatore Luca Corneli. È la prima volta che la stampa arriva davanti alle macerie del resort spazzato via da una slavina dalla forza di 4 mila camion carichi di neve. Il sito è ancora sotto sequestro e sorvegliato 24 ore su 24 dalle forze dell'ordine. L'inchiesta, in mano al procuratore capo Cristina Tedeschini e al pm Andrea Papalia, è aperta per disastro colposo e omicidio colposo plurimo: non ci sono ancora indagati, ma la svolta è vicina. Un'indagine monumentale con un centinaio di testimoni già ascoltati da tre forze dell'ordine, carabinieri forestali, carabinieri del nucleo investigativo e squadra mobile. E, adesso, anche i parenti delle vittime saranno chiamati a testimoniare per ricostruire le ore precedenti alla valanga e la paura che si era impossessata di tutti a causa di quel muro di neve e della strada di accesso bloccata. Una strada, la provinciale tra Farindola e Rigopiano, abbandonata per oltre 24 ore e diventata impraticabile a causa di oltre due metri di neve. Consulenti tra le macerie. L'occasione per documentare lo stato dell'albergo ormai senza neve è stato un sopralluogo dell'avvocato Wania Della Vigna, difensore della famiglia di una delle vittime, Sarà Angelozzi, 40 enne di Atri morta insieme al marito Claudio Baldini, e del consulente di parte Francesco Stoppa. Un sopralluogo per verificare, o eventualmente escludere, il nesso di causalità tra le scosse di terremoto della mattina e la valanga che si è abbattuta su Rigopiano quel maledetto 18 gennaio intorno alle 16,48. Con questo obiettivo, l'avvocato Della Vigna è andata sul luogo della tragedia insieme a Stoppa, docente del dipartimento di Scienze psicologiche, della salute del territorio dell'università d'Annunzio di Chieti, vulcanologo e già componente della commissione Grandi rischi. Un esperto che con l'avvocato Della Vigna ha già collaborato come consulente di fiducia in vari processi sul sisma dell'Aquila. Insieme ai suoi collaboratori e ausiliari geologi, oltre al nesso terremoto-valanga, Stoppa ha verificato il percorso della slavina. Con due domande di fondo: si sarebbe potuto valutare il rischio valanga in quel momento particolare? E chi avrebbe potuto e dovuto farlo?. Valanga prevedibile. Per ora, anticipa Della Vigna che, a Rigopiano, ha portato anche Silvia Angelozzi, sorella di Sarà, il professore si è sentito già di escludere l'eccezionalità della valanga che, in un territorio come il nostro, non è un evento eccezionale. Questo chiaramente influirà molto sulla nostra perizia che offriremo nell'ambito delle indagini difensive, in piena collaborazione con la procura e l'attività giudiziaria. Messaggi Whatsapp. Intanto, da quanto ricostruito dai messaggi whatsapp inviati dall'hotel dopo le scosse di terremoto precedenti alla valanga, anche Sarà Angelozzi e il marito avevano inviato a familiari e amici messaggi in cui si dicevano molto preoccupati perché erano rinchiusi nell'albergo e da lì non sarebbero potuti

andare via. Titolare di un centro benessere ad Atri, "LaNinfea", SaraAngelozzi era arrivata con il marito Claudio a Rigopiano domenica 15 per usufruire di un soggiorno regalo ricevuto da una coppia di amici a cui avevano fatto da testimoni di nozze. Il soggiorno regalo era fino al martedì 17 ma, come riferisce l'avvocato, Sarà e Claudio hanno poi accettato la proposta dell'albergo di prolungare di un giorno a un prezzo vantaggioso. Una proposta commerciale che loro, che erano stati lì già altre volte, hanno accettato anche perché il martedì la situazione non era ancora così drammatica. Anche se, aggiunge il legale, il meteo prevedeva comunque, con grande precisione, quello che poi purtroppo si è verificato. Sopralluogo dei consulenti: la slavina si poteva prevedere Domani video su Rete 8 VIMilililAIISIIUIS ' iS KAtt - nU Quattro piani schiacciati uno sull'altrol pilastri sbriciolati come grissini Oggetti sparsi a centinaia di metri Tonnellate di detriti e faggi abbattuti Ecco la scia lasciata dalla valanga îé ØØ Dai calcinacci spunta il piano di sgombero L'auto capovolta resta nel parcheggio -tit_org- Rigopiano, ricordi e macerie - Macerie e pianoforte eccohotel distrutto

Crolli a Fosso Grande, partono i lavori

Sopralluogo sulle sponde colpite dallo smottamento di gennaio, in arrivo le gabbie di contenimento

[Redazione]

Crolli a Fosso Grande^ partono i lavori Sopralluogo sulle sponde colpite dallo smottamento di gennaio, in arrivo le gabbie di contenimen PESCARA Sopralluogo congiunto ieri, tra amministratori del Comune e tecnici della Regione e dell'Àñà a Fosso Grande, dove stanno per partire i lavori rifacimento delle gabbie di contenimento delle sponde, danneggiate dal maltempo di gennaio. Sul posto si sono recati il sindaco Marco Alessandrini e il vice sindaco Antonio Blasioli, insieme all'ingegner Vittorio Di Biase e Silvio Iervese, per la Regione e Gabriele Picciano, dell'Aca. L'intervento è necessario, perché nel mese di gennaio, a causa del maltempo, si sono registrati degli smottamenti del terreno lungo le sponde del fiume. Dobbiamo intervenire subito, perché il canale è fondamentale per la tenuta idraulica di un'intera zona, ha spiegato Blasioli, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2016, non si sono registrati danni sulla zona con la brutta ondata di maltempo che ha interessato in modo importante anche la nostra città. Si tratta di un'area segnata dai problemi dell'alluvione del dicembre 2013, che colpì duramente attività commerciali e famiglie in via del Circuito e a Villa Raspa. A giorni sarà pronto il progetto di rifacimento delle gabbie di contenimento delle sponde, crollate con il maltempo di gennaio e restituire solidità al canale interessato anche dal passaggio di diverse e importanti reti idriche. Poi, dovremo trovare le provviste economiche per il ripristino della pista ciclabile perché torni interamente percorribile. È un intervento prioritario che sollecitiamo alla Regione per salvaguardare i residenti a valle del Fosso. Secondo alcuni calcoli, i lavori per le gabbie di contenimento dovrebbero partire entro due settimane. Ma dall'opposizione è arrivata una versione diversa, che ha generato allarme. Versione subito smentita dall'amministrazione comunale. Il vice capogruppo di Forza Italia Vincenzo D'Incecco ha parlato di crollo parziale del ponticello ciclopedonale. Crollato dopo appena otto mesi dalla sua inaugurazione, ha affermato, è franato sotto l'azione dell'erosione e degli smottamenti che lo hanno reso inagibile, mandando in fumo un investimento di oltre 200mila euro. Ma lo stesso vice sindaco ha definito questa versione priva di fondamento. Gli smottamenti hanno riguardato solo le rive laterali del canale e non, invece, il ponte ciclopedonale, da pochi mesi inaugurato, che risulta pienamente integro. Questa versione, tuttavia, si è diffusa in serata sul social network Facebook, costringendo fonti del Comune ad inviare una nota di smentita e confermare che lo smottamento è avvenuto a gennaio e ha riguardato solo le sponde di Fosso Grande. Lo smottamento delle sponde del fiume a Fosso Grande -tit_org-

Incidente sulla Lungofino, due donne finiscono in ospedale

[Redazione]

Incidente sulla Lungofino, due donne finiscono in ospedale CITTA'SANT'ANGELO, incidente intorno alle due e mezza di ieri sulla Lungofino all'altezza del centro Ibisco. Due donne sono rimaste ferite. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale intervenuta sul posto con il personale del 118, una delle tre donne a bordo, alla guida della macchina, avrebbe urtato il ciglio stradale perdendo il controllo del mezzo che a quel punto si è cappottato. Un incidente che ha fatto temere il peggio, tanto che sono stati allertati anche i vigili del fuoco impegnati a tirare fuori le tre donne dall'abitacolo e a rimettere in posizione il mezzo. Alla fine, trasportate dall'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Pescara le donne hanno riportato ferite guaribili in 40 giorni. In particolare K.P.T. bulgara di 50 anni è stata ricoverata in Ortopedia mentre l'ucraina P.S., 45 anni, in Neurochirurgia. -tit_org-

Solidarietà, donazioni da altre regioni consegnate a Castelli e Rocca Santa Maria

[Redazione]

Solidarietà, donazioni da altre regioni consegnate a Castelli e Rocca Santa Maria (Maria Continua la catena della solidarietà per i comuni dell'entroterra colpiti quale hanno partecipato a una delegazione di Rocca Santa Maria (nella foto) da sinistra e maltempo. Domattina a Crognaleto alle 11,30 c'è la foto) guidata dal sindaco Lino Di Giuseppe, il sindaco di Sorano Carla presentazione nella sala polifunzionale della scuola che sarà realizzata Benocci e circa duecento soranesi. Sono stati donati al comune da Ikea e che andrà a sostituire i plessi scolastici del territorio resi teramani circa 7 mila euro raccolti nelle varie iniziative messe in atto in seguito al terremoto. Seguirà la posa della prima pietra dell'edificio, dalla comunità soranese e dalle associazioni locali, oltre alle 50 che verrà inaugurato il prossimo 29 maggio. Domenica scorsa una rotoballe consegnate agli allevatori di Rocca Santa Maria, (a.d.f.) delegazione di Castelli si è recata a Cerreto Sannita (Benevento) per ritirare il ricavato di una raccolta fondi promossa dalla comunità cerretese dopo la donazione a Natale di un presepe di ceramica come augurio e simbolo di rinascita alla comunità castellana. L'assegno di 2.500 euro consegnato nelle mani del sindaco di Castelli Rinaldo Seca conferma la stretta collaborazione tra le due città della ceramica che verrà suggellata con un gemellaggio. Grande mobilitazione del Comune di Sorano in provincia di Grosseto per il Comune di Rocca Santa Maria. Sabato scorso nel Grossetano si è svolta una grande cena solidale alla -tit_org-

annunziata

Assemblea su difesa dalle truffe ed emergenze

? GIULIANOVA

[M. T.]

ANNUNZIATA Il piano di emergenza comunale e la difesa dalle truffe sono stati gli argomenti della terza assemblea del comitato di quartiere Annunziata. Il primo argomento è stato introdotto da Michele Maruccia, presidente della Protezione civile di Giulianova, che ha spiegato le problematiche di rischio sismico, idrogeologico ed idraulico del nostro territorio. Maruccia si è soffermato sui punti concernenti le aree di attesa e di accoglienza per un eventuale rischio sismico o idrogeologico. Per il quartiere Annunziata tali aree sono pre- 1 GIULIANOVA viste nel parco dell'Annunziata e nel campo Castrum, essendo quest'ultima un'area ottimale per raccogliersi in caso di un eventuale sisma, ma non del tutto per un alluvione, E' molto importante, ha spiegato Adriano Voogt, presidente della Croce rossa sezione di Giulianova, non farsi prendere dal panico, essere informati e preparati al meglio per superare il problema, avendo con se sempre un piccolo kit di sopravvivenza. Il comandante deella comagnai dei carabinieri, il capitano Domenico Calore, infine, ha spiegato ai cittadini come difendersi dalle truffe e dai raggiri. Queste truffe, ha detto il capitano, purtroppo avvengono quasi quotidianamente e spesso chiamano telefonicamente i malcapitati fingendosi avvocati o funzionari delle forze dell'ordine. In questi casi è importante avvisare subito i carabinieri. (m.t.)!, i - Tj - s. m, =l;-: m:is -tit_org-

Blitz della polizia municipale Il porto liberato dalle roulotte = Sgomberata via Pigafetta il rifugio dei senzatetto

[Redazione]

Blitz della polizia municipale Il porto liberato dalle roulotte Si cerca una sistemazione per gli occupanti Il sindaco di San Benedetto: Ora c'è decoro SAN BENEDETTO Blitz delle forze dell'ordine, ieri mattina, nell'area diviaPigafetta dove ci sono le roulotte dei senzatetto. Tutte le case ambulanti sono state caricate sui carri attrezzi e portate via.. L'operazione ha preso spunto dal fatto che, 48 ore prima, erano stati piazzati i cartelli di divieto di sosta. EmidioLattanzi apaginal6 Sgomberata via Pigafetta il rifugio dei senzatetto Blitz in mattinata delle forze dell'ordine Roulotte portate via con il carro attrezzi SAN BENEDETTO Blitz delle forze dell'ordine, ieri mattina, nell'area di via Pigafetta dove ci sono le roulotte dei senzatetto. Tutte le case ambulanti sono state caricate sui carri attrezzi e portate via. L'operazione ha preso spunto dal fatto che, 48 ore prima, erano stati piazzati i cartelli di divieto di sosta per il rifacimento della segnaletica ma era da tempo che comune e Capitaneria di Porto avevano manifestato la necessità di ripulire quell'area. Lo straniero Così, poco prima delle 9 di ieri mattina, è scattato il blitz. Sul posto la polizia del commissariato, i militari della Capitaneria di Porto sambenedettese, e i vigili urbani. In questa occa sione non si sono registrate e resistenze o sceneggiate varie tutti gli occupanti delle roulotte sono infatti stati avvisati e la maggior parte di loro, in precedenza, erano riusciti a trovare altre sistemazioni grazie all'intervento di alcune associazioni private. L'unico a non sapere dove andare è un senzatetto che arriva dall'Europa dell'Est il quale, già in passato, aveva fatto sapere di non volere in alcun modo essere aiutato. Il problema è che ora, ha perso anche quell'alloggio. Tutta l'operazione - tiene comunque a precisare il sindaco Pasqualino Piunti che ha presenziato al blitz insieme al consigliere delegato al porto Emidio Del Zompo e al comandante della polizia municipale Giuseppe Coccia - è stata portata a termine soltanto dopo aver pensato all'aspetto sociale di tutta la situazione. Il blitz ha portato decoro ma è stato indolore per gli occupanti di quelle case mobili eccezion fatta per una sola persona per la quale però non sembrano esistere soluzioni. Il disagio È da diversi anni che quell'area rappresenta una sorta di spina nel fianco di tutta l'area portuale. Fino a pochi mesi fa nella zona a risiedevano anche alcuni sambenedettesi che erano stati costretti, dalle avversità della vita, a ritirarsi a vivere in quelle roulotte. Quando, nel 2015 andò in scena un primo tentativo di blitz con il sequestro di alcune case mobili, la vicenda esplose e raggiunse l'opinione pubblica con una mobilitazione dei social network e dei mezzi di comunicazione. Dalla prima denuncia sullo stato di cose nella zona di via Pigafetta, la trasmissione divenne una sorta di appuntamento fisso sulle problematiche sociali cittadine. Negli ultimi mesi, alcune associazioni locali, erano riuscite a sbloccare la situazione almeno per alcuni degli occupanti. Per loro erano infatti arrivati il lavoro ed una sistemazione. Città divisa La città, come spesso accade, è divisa. C'è chi plaude all'operazione di pulizia e chi, invece, parla di azione di forza nei confronti di fasce deboli. Quello che è certo, ad ogni modo, è che dopo alcuni anni, l'area delle roulotte è tornata nuovamente sgombra. Il personaggio simbolo dell'emergenza di quell'area era stato proprio un sambenedettese, l'ex imprenditore Roberto Di Lorenzo. L'uomo a causa di grandi difficoltà economiche era stato il primo ad occupare con una roulotte quel piazzale. La sua storia ha fatto il giro della città e lui era balzato anche agli onori delle cronache l'estate scorsa per aver eroicamente salvato una donna che stava annegando nel tratto di mare poco distante dalla sua roulotte. Una zona caratterizzata anche da alcuni incendi, l'ultimo il più drammatico quello avvenuto pochi mesi fa dove due dei senzatetto riuscirono a salvarsi per un pelo pure stavo

Ita per aiuto di Di Lorenzo. La svolta per l'uomo era poi venuta a gennaio durante l'ondata di grande freddo grazie ad una associazione che riuscì ad allontanarlo dalle insidie della vita in solitario in una roulotte trovandogli una sistemazione. Per lui è stato un momento decisivo che gli ha permesso di trovare un nuovo equilibrio economico e sociale allontanandosi definitivamente dall'area di via Pigafetta. Emidio Lattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aggressione Picchia anziano e poi si barrica È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per aiutare la polizia a prendere un uomo, di origini nordafricane, che poco prima delle 17 di ieri, ha colpito un anziano all'altezza di uno degli ingressi del pontino lungo del centro. Dietro il blitz ha ridato decoro ed è stato indolore per gli occupanti delle case mobili Pasqualino Piunti sindaco l'aggressione potrebbe esserci l'abuso di alcol. L'aggressore avrebbe colpito con un pugno l'anziano che ha poi dato l'allarme prima essere preso in cura dai sanitari. Dopo aver sferrato il colpo l'uomo si è rifugiato in una recinzione privata che ha trovato con il lucchetto aperto. Chiuso cancello e lucchetto la polizia ha dovuto chiedere aiuto ai vigili del fuoco per poterlo prendere. Alcuni momenti dello sgombero delle roulotte in via Pigafetta -tit_org- Blitz della polizia municipale Il porto liberato dalle roulotte - Sgomberata via Pigafetta il rifugio dei senzatetto

Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote

[Redazione]

Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote SERRA DE'CONTI L'Amministrazione comunale prosegue nel porre in essere iniziative a favore delle famiglie terremotate del Comune di Amandola. La solidarietà - esordisce il sindaco Arduino Tassi si esprime anche con il mototurismo, uno dei tanti modi per sostenere la ripresa delle attività economiche nell'area dei Sibillini. Infatti, nell'ambito del gemellaggio già approvato all'unanimità dalle Amministrazioni comunali e in collaborazione con le popolazioni colpite dal terremoto possiamo dare vita a questa attività. Infatti per il 17 aprile è prevista una motopasseggiata con partenza alle 8.30 dalla stazione di servizio di Serra de' Conti, lungo l'arce- Parte da Serra de' Conti la motopasseggiata che approda ad Amandola viese (bar Metano) e arrivo ad Amandola previsto per le 11 circa. Promuovono l'iniziativa i Motoclub Perla dei Monti di Arcevia, Pompeo Tampieri di Falconara, Sbk di Ostra, Silvano Rocchetti di Chiaravalle, il Motoclub Monsanvitese, Matti di Corinaido e il Motoclub di Senigallia, in collaborazione con Le Aquile dei Sibillini di Amandola, i quali doneranno per l'occasione i fondi raccolti a favore delle aziende agricole in difficoltà a causa del sisma. Alle 11.30 - precisa il sindaco Tassi - i partecipanti saranno accolti dal primo cittadino di Amandola Rodolfo Marinangeli per la cerimonia di consegna delle donazioni, poi alle 13 è previsto il pranzo a Montemonaco, preparato dallo Chef Ruggerc con il seguente menù: antipasto di montagna, lasagne ai funghi e tagliatelle al cinghiale, maialino farcito e contorno, torta alle fragole, vino caffè e digestivo. Il costo è di 25 euro. Per avere ulteriori informazioni: Gabriele 338.6141471, Gianni 344.3455473, Ugc 348.7402462. Infine si suggerisce di prenotare in anticipo per ragioni organizzative. Luigino Romagnoli

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Serata ad Albergo Oliveto con i sindaci dei comuni uniti nel progetto. Consegnate 16 tonnellate di fieno e mangime
Con il Ponte della Solidarietà 180mila euro vanno a Visso per la pista ciclo pedonale

[Sa.po.]

Serata ad Albergo Oliveto con i sindaci dei comuni uniti nel progetto. Consegnate 16 tonnellate di fieno e mangime
Con il Ponte della Solidarietà 180mila euro vanno a Visso per la pista ciclo pedonale I- CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
- Il Comune di Civitella e la provincia di Arezzo sono da sempre territorio di solidarietà e anche in questa occasione lo hanno confermato andando ben oltre le aspettative. Per il progetto 'Visso Vive', già nel conto della Consulta provinciale della protezione civile, sono pervenute donazioni per circa 70.000 euro, solo Civitella ha raccolto 20.000 euro, e i comuni aderenti al XIV Ponte della solidarietà - Cortona, Foiano, Lucignano, Monte San Savino, Montemignao, Pratovecchio-Stia, Sansepolcro. Subbiano e Talla - hanno fatto altrettanto. Raccolti in tutto circa 180 mila euro. "Grazie al contributo della Regione Toscana - ha spiegato il presidente della Consulta del volontariato della Protezione Civile, Gabriele Romanini - insieme al gran lavoro svolto dai comuni che hanno aderito al progetto 'Visso Vive', è stato possibile raccogliere questi fondi che saranno destinati alla realizzazione di un'opera che servirà a rilanciare l'economia di Visso". Durante la serata di solidarietà che si è tenuta presso la polisportiva di Albergo Oliveto - alla presenza dell'assessore della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli, del presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai, della rappresentanza della Consulta provinciale della protezione civile, dei sindaci dei comuni aderenti e di tutte le associazioni, aziende e/o cittadini privati che hanno contribuito nelle varie modalità ad organizzare le attività messe in atto da questo progetto - i doverosi saluti e ringraziamenti ai partecipanti, attraverso anche la consegna di una pergamena a tutti i benefattori e presentazione del report delle attività svolte. Lo stesso sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini, ha illustrato il progetto fortemente richiesto e conseguentemente adottato dal XIV Ponte della solidarietà: "la pista ciclo-pedonale" che collega Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, tre comuni marchigiani limitrofi la cui principale risorsa è il turismo. Il progetto comprende anche ulteriori attività specifiche incentrate su Visso, che saranno concordate con Pazzaglini: nella stagione invernale appena terminata sono state consegnate 16 tonnellate in carichi di fieno e mangime per gli allevatori rimasti, materiale per realizzare nuove recinzioni per i pascoli e molte altre saranno le azioni future. "Alla serata hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto "A.Vegni" delle Capezzine, i ragazzi speciali della Conserveria di Castiglion Fiorentino, oltre ai numerosi sponsor che hanno offerto la loro collaborazione. Per questo, i ringraziamenti da parte dell'Amministrazione Comunale di Civitella sottolineano l'Ente - vanno oltre alla polisportiva Albergo Oliveto che ospiterà la serata, alla squadra di caccia di Civitella, a Manerchia eventi, Happy days. Azienda agricola Pie' di Colle, Forno F.lli Pierozzi, Agriturismo Capocentro, Consorzio Agrario di Siena". Sa. Po. -tit_org-

Bucine**Servizio automatico di allerta: sms di protezione civile per la popolazione***[Mi.bo.]*

Bucine Installalo dal municipio un nuovo sistema per raggiungere in pochissimo tempo la cittadinanza in caso di calamità naturali Servizio automatico di allerta: sms di protezione civile per la popolazione I BUCINE - Alert System: questa la denominazione del servizio automatico di allerta, scelto dalla giunta comunale di Bucine, per inviare una serie di comunicazioni e messaggi vocali, sms e fax di protezione civile ai cittadini. "Il sistema permette di registrare e inviare messaggi vocali, sms e fax a tutte le utenze di telefonia fissa, mobile operanti sul territorio nazionale. Durante i possibili scenari di criticità del territorio, il sindaco è autorità comunale di protezione civile e responsabile della comunicazione alla popolazione e pertanto deve organizzare sistemi di informazione alla cittadinanza immediati, semplici ed efficaci. Una pronta comunicazione -spiega il primo cittadino di Bucine Pietro Tanzini- in attività di protezione civile riveste un' importanza fondamentale per allertare celermente la locale struttura comunale di protezione civile per contrastare o ridurre i rischi, adottando per tempo una serie di provvedimenti atti a garantire la sicurezza di persone e cose". Il servizio Alert System garantisce la comunicazioni in tempi brevi e monitora l'efficacia del messaggio attraverso la certezza di un responso di chiamata. Il servizio effettua migliaia di chiamate simultaneamente verso gli utenti presenti nelle liste predisposte ed è sempre attivo, notte e festivi compresi e con esso la popolazione potrà essere adeguatamente e preventivamente informata in caso di rischio presenti sul proprio territorio, sulle norme di comportamento da adottare come previsto dai piani di emergenza. Il servizio Alert System può essere anche un valido strumento di comunicazione mediante il quale diffondere notizie e informazioni utili per la popolazione, come comunicati ufficiali, modulistica e viabilità. Per iscriversi al servizio è necessario rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico presso la sede municipale o, in alternativa, contattare il sito del Comune di Bucine all'indirizzo http://www.comune.bucine.ar.it/protezione_civile/avvisi_sms-541.html. Mi.Bo. Protezione civile Un sistema automatico per comunicare con i cittadini -tit_org-

Castiglion Fiorentino**Lavori di adeguamento sismico Ci sono risorse, come fare domanda***[Redazione]*

Castiglion Fiorentino It CASTIGLION FIORENTINO - Il Comune informa che sono assegnate dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma, d'intesa con la Regione Toscana, risorse economiche per 8.904.952,08, per l'attuazione di interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzioni di edifici privati. Gli edifici privati oggetto di contributo sono esclusivamente quelli nei quali prevalentemente sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Il bando è stato pubblicato il 10 aprile e sarà in vigore per 60 giorni. La Regione provvederà alla formazione di una graduatoria di merito per l'erogazione ai privati delle risorse assegnate. Le domande di contributo dovranno essere presentate, utilizzando la modulistica messa a disposizione dal Comune, dal proprietario dell'edificio o dall'amministratore di condominio. Il modulo per la presentazione delle domande sarà disponibile all'Ufficio Edilizia/Urbanistica nei giorni: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 9 alle 12,30 e il Martedì e Giovedì, dalle 15,30 alle 18.

-tit_org-

Val di Merse

Prevenzione degli incendi La Regione Toscana lancia un nuovo progetto*[Annalisa Coppolaro]*

Val di Merse Predisposto il piano VAL DI MERSE L'Unione dei Comuni della Val di Merse ha predisposto il "Piano di adeguamento e manutenzione dei viali parafuoco della foresta regionale La Merse con l'uso del fuoco prescritto" che sarà realizzato dal 2015 al 2018, in collaborazione con il Centro regionale di addestramento Aib "La Pineta". Anche quest'anno sono stati realizzati numerosi cantieri e per la complessità delle tecniche di esecuzione adottate e per la dimensione complessiva dell'area trattata, questo progetto è sicuramente tra i più rilevanti mai effettuati in Italia. Per questa ragione è studiato ed osservato anche da esperti spagnoli del settore e da numerose università italiane rappresentate dalla Sisef (Società italiana di selvicoltura ed ecologia forestale). Il fuoco prescritto è una tecnica utilizzata da anni in molte parti del mondo da personale esperto ed ha come obiettivo principale la prevenzione degli incendi boschivi. Attraverso l'applicazione esperta ed autorizzata del fuoco su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure operative, si ottiene una riduzione della massa vegetale e una conseguente minore disponibilità di combustibile in casi di incendio. Questo consente di avere incendi con una minore intensità del fronte di fiamma, sui quali sarà più facile intervenire per lo spegnimento e la messa in sicurezza dell'area bruciata. La partecipazione ai cantieri di fuoco prescritto rappresenta inoltre una preziosa occasione di formazione per tutto il personale dell'Organizzazione regionale antincendi boschivi che poi viene chiamato ad intervenire per spegnere gli incendi boschivi. E' importante sottolineare che l'applicazione di questa tecnica non comporta danni per il bosco e per gli organismi vegetali ed animali che lo abitano perché eseguita solo in alcuni mesi dell'anno, solitamente quelli autunno/invernali e in presenza di precise condizioni meteorologiche. Per ulteriori informazioni su questo importante progetto è possibile rivolgersi alla Regione Toscana - Settore Forestazione (tel. 055.4385488) o all'Unione dei Comuni della Val di Merse (tel. 0577.790610) che sono a disposizione dei cittadini. 4 Annalisa Coppolaro --tit_org-

L'iniziativa**Da "Streglio" uova di Pasqua artigianali per i bambini***[Redazione]*

L'Iniziativa AMATRICE "Streglio 1924", storica azienda di cioccolato artigianale di Torino, il 13 e il 14 febbraio 2017 ha coinvolto i bambini delle scuole elementari di None (Torino), dove è situata l'azienda, presso il laboratorio artigianale, per decorare e preparare le uova di cioccolato per i bambini di Amatrice. Nella giornata di lunedì le uova di Pasqua sono arrivate a destinazione, presso l'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice in località San Cipriano, ai bambini della scuola materna e della scuola elementare. Un modo per essere vicini alle persone che hanno subito i danni del terremoto non solo con il pensiero ma anche con le azioni. Perché sia una "Buona Pasqua per tutti". -tit_org-

Da Streglio uova di Pasqua artigianali per i bambini

MAGLIANO Magliano Sabina

**Sabina Reatina - Peggiora la frana lungo le "curve" servono 100mila euro per i lavori =
Peggiora la frana lungo le "curve"**

[P.d.b.]

MAGLIANO Peggiora la frana lungo le "curve" servono 100mila euro per i lavori a pagina 8 Magliano Sabina sondaggi dei tecnici della Provincia. Per la sistemazione servono 100.000 euro. La frana le "curve" di MAGLIANO SABINA La frana lungo le "curve" che scendono da Magliano verso la Flaminia si starebbe aggravando settimana dopo settimana. E' quanto sarebbe emerso da alcuni sondaggi commissionati dalla Provincia di Rieti - che ha la competenza sulla Sp 54 Magliansabina - su diverse franche in diverse parti del territorio provinciale. La frana in questione risale al 30 gennaio del 2014 quando, dopo due giorni di maltempo intenso con precipitazioni clamorose, si verificarono numerosi smottamenti tutto il territorio comunale. Una vera e propria crisi che vide impegnati per settimane i volontari della protezione civile, oltre agli operai del Comune. La frana più seria si era verificata a metà della strada in discesa che porta alla Flaminia, nei pressi di una curva. La terra sotto alla sede stradale è letteralmente crollata per diversi metri e di fatto il margine destro della sede stradale è "sospeso" in aria. Non c'è più terra o quasi sotto all'asfalto. La frana è stata segnalata e segnalata fino alla scorsa estate quando, dopo le operazioni di ripulitura, ci si rese conto della pericolosità del movimento. Da alcuni mesi dunque è stato istituito un senso di marcia alternato regolato con dei semafori provvisori. Dopo quasi tre anni e mezzo, tuttavia, non si sono ancora trovati i fondi per poter sistemare una strada vitale per tutti i cittadini di Magliano e non solo (viene percorsa anche per recarsi alla Casa della Salute). Recentemente, come accennato, i tecnici della Provincia hanno segnalato un ulteriore aggravamento della situazione. Insomma, bisogna intervenire piuttosto in fretta per evitare danni maggiori. Stessa cosa sarebbe stata rilevata nella frana a Montopoli di Sabina. Senza contare le frane sparse in tutto il territorio provinciale che da anni aspettano di essere sistemate. Tuttavia la Provincia deve fare i conti con la carenza di fondi. Difficile mettere una toppa dappertutto e dunque si dovrà agire per priorità. I sondaggi commissionati dalla Provincia vanno proprio nella direzione di capire quali sono dunque le urgenze. Per la sistemazione della frana lungo le "curve" in Comune aveva pensato anche a un intervento attingendo a fondi del bilancio comunale. Si tratta tuttavia di uno sforzo quasi proibitivo per il Comune, l'intervento, infatti, si aggira in torno ai 100.000 euro di lavori almeno. P. D. B. Il semaforo provvisorio sulla sp 54 -tit_0rg- Sabina Reatina - Peggiora la frana lungo le curve servono 100mila euro per i lavori - Peggiora la frana lungo le curve

Magliano Sabina**Velino - Salto - Cicolano - Partiti i lavori al campanile di San Michele***[Paolo Di Basilio]*

Magliano Sabina La torre della chiesa pericolante dopo la scossa di terremoto del 30 ottobre Partiti i lavori al campanile di San Michele > MAGLIANO SABINA Sono iniziati i lavori di sistemazione del campanile della chiesa di San Michele. Nei giorni scorsi la torre è stata ingabbiata e sono partiti gli interventi compresi nel piano per la messa in sicurezza. In particolare si è iniziato con il piazzare delle piccole lastre che serviranno appunto per "stabilizzare" poi i punti a rischio della torre campanaria. I lavori si sono resi necessari dopo i sopralluoghi effettuati dai tecnici in seguito alla forte scossa di terremoto della mattina del 30 ottobre dello scorso anno. Dopo le ispezioni dei tecnici è stata interdetta la sosta nell'area di viale XIII Giugno adiacente alla Chiesa e nel contempo è stato spostato il mercato settimanale del sabato, che si svolgeva proprio sotto al campanile, nella zona di viale Veneto Lotti vicino al campo sportivo. I lavori sono commissionati dal Comune che ha curato la progettazione e sono realizzati in collaborazione con la Diocesi di Poggio Mirteto-Sabina. Alla fine dell'intervento il Comune renderà comunque alla Regione per capire se ci sono margini per ottenere dei contributi. U campanile è stato dichiarato pericolante dopo la scossa di terremoto di magnitudo 6.5 del 30 ottobre e a causa del provvedimento sono state evacuate anche tre famiglie che abitavano in appartamenti sotto alla torre poi ospitate in altre abitazioni con il contributo dell'amministrazione comunale. terremoto del 30 ottobre è quello che ha causato i maggiori disagi a Magliano. Oltre al campanile della chiesa di San Michele, furono rilevati danni in alcune abitazioni del centro storico e in una di Foglia, inoltre sono state rilevate delle crepe da studiare anche all'interno della torre civica che da allora è transennata. Paolo Di Basilio L'intervento per la messa in sicurezza progettato dal Comune è realizzato in collaborazione con la diocesi Poggio Mirteto Sabina Il campanile della chiesa di San Michele, sono Iniziati 1 lavori di sistemazione IMI -tit_org-

E ora? La città e l'eredità della mondovisione

Il sindaco: i risultati arriveranno. I negozianti: ma i disagi...

[Simone]

E ora? La città e l'eredità della mondovisione Il sindaco: i risultati arriveranno. I negozianti: mai disagi... LUCCA Causa disagio Gy, siamo chiusi. Mercoledì si riapre. Una delle due facce di Lucca è un cartello in una libreria via Roma. L'altra è nel Bar del Teatro, restato aperto: Abbiamo incassato poco, ma era giusto esserci. A dire la verità, ha avuto ragione il bar: le transenne sono state aperte ben prima dell'orario previsto, le 18. Poco dopo le 14 i primi turisti si facevano selfie piazza del Giglio, davanti all'ex blindatissimo Palazzo Ducale. Bisognerà aspettare qualche giorno per capire se tecnici, giornalisti e personale vario impegnato nel Gy avranno compensato i turisti che hanno disdetto all'ultimo minuto, dopo che Booking, com'è noto, ha avvertito della presenza dei Grandi in città. Dopo 800 agenti, droni (di cui uno caduto, aggredito dai gabbiani), elicotteri e una manifestazione con qualche scontro, dopo servizi tv in qualche decina di lingue diverse, cosa resta a Lucca del Gy? Il sindaco Alessandro Tambellini non ha dubbi: In questi giorni Lucca si è riappropriata del suo antico ruolo di capitale. Nel 1800 lo era di un Ducato, della politica di Simone Dinelli e Marzio Fatucchi mondiale. Se una città aspira ad assumere sempre più un respiro internazionale, è anche da eventi come questi che si deve passare. Tutti i ministri ci hanno fatto i complimenti e in ogni angolo del mondo hanno parlato della nostra città: di questo vertice restano molte cose positive, i cui effetti si vedranno nel tempo. Guardano avanti anche il presidente di Confindustria Adolfo Cusani e il presidente degli albergatori Pietro Bonino: Auspichiamo che i disagi di questi giorni che numerosi commercianti hanno dovuto subire siano ripagati dalla pubblicità e da un ritorno di immagine importanti. Un tesoro che non va disperso. Forse è quell'orgoglio di vedere la propria città in mondovisione di cui parla Andrea Marcucci. Il senatore Pd, vero sponsor del G7 a Lucca (l'alternativa era Siena) ricorda che come per i tutti i grandi eventi, i cittadini sopportano disagi. Alcuni aspetti potevano essere organizzati meglio, ma Lucca è stata vista in tutte le tv del mondo. E attacca chi in queste ore soffia sul fuoco delle polemiche, come la destra, che dice di "amare" Lucca, ma predilige per la città un futuro modesto, da strapaese. Ora, qualche cosa meglio poteva essere fatta: tipo due cartelli in più sui parcheggi gratis, in tanti hanno pagato il ticket. Un esponente di destra è arrabbiato, ma per altri motivi: Siamo l'unica località versiliese esclusa, tutte le altre ospitavano le delegazioni estere. E guarda un po', siamo l'unica amministrazione di centrodestra, attacca Massimo Mallegni, sindaco di Pietrasanta. A vedere Lucca riaperta però si fa fatica a pensare che due giorni possano scalfire l'afflusso di turisti. Tra cui si infila anche il ministro degli esteri giapponese Fumio Kishida, che ha dirottato tutta la delegazione a Torre del Lago, per visitare Casa Puccini. Chi invece non si è mosso è un avventore dell'enoteca di piazza San Michele, rimasta aperta. Ha tirato fuori un cartello, Gy alternativo e anche ieri, prima della riapertura della zona rossa, era a sorvegliare vino con gli amici delle delegazioni commercianti alcolizzati, delegazione albergatori, delegazione geometri. Un po' meno è piaciuto al farmacista di via Roma: E andata male, di gente se ne è vista poca. Alcuni anziani che abitavano fuori dalle transenne si sono dovuti far accompagnare dalla protezione civile per acquistare i loro medicinali. Curiosità gastronomiche: il ministro inglese Boris Johnson, in piazza Anfiteatro, si è fermato al negozio Toscana Tipica ed ha acquistato torrone e cioccolato, apprezzando pure i brigidini di Lamporecchio. Alla cena di gala lunedì sera a Palazzo Orsetti il catering (di Viterbo) ha offerto ai ministri piccini con ragù di chianina e scorze di arancia, controfiletto di vitello rosato in crema di patate e cialda croccante con gelato alla crema e frutti di bosco. 1) Una coppia di turisti si fa un selfie in piazza Napoleone appena riaperta dopo la fine del vertice dei ministri. 2) Il G7 alternativo organizzato da un'enoteca di piazza San Michele: nei cartelli si legge delegazione commercianti alcolizzati e delegazione albergatori. 3) Il ministro giapponese Kishida in visita alla Casa Puccini a Torre del Lago -tit_org- E ora? La città e l'eredità della mondovisione

Spaccio nei parchi e al mare: 6 arresti obbligo di firma per ventenne incinta

[Andrea Rossini]

OPERAZION "SIMPLE 2" Spaccio nei parchi e al mare: 6 arresti obbligo di firma per ventenne incinte RIMINI ANDREA ROSSINI I carabinieri di Rimini hanno sgominato una rete di spacciatori - quasi tutti nordafricani e irregolari che alimentava lo smercio di droga nei parchi cittadini, sul lungomare e davanti ad alcuni locali notturni. In esecuzione di un'ordinanza di custodia emessa dal Gip del Tribunale di Rimini Vinicio Cantarmi (su richiesta del pm Marino Cerioni) sono finite in manette sei persone (quattro residenti nel Riminese e due già in carcere a Reggio Emilia e Bologna), mentre altre due sono state arrestate nel corso delle persecuzioni. I principali accusati Altri nove soggetti dovranno sottostare al divieto di dimora mentre l'unica italiana, una ragazza ventenne in attesa di bambino, fidanzata di uno degli indagati, avrà l'obbligo di firma in caserma. I principali accusati sono Mohamed Ali Barkallah, tunisino classe 1989; Marouen Rabai, tunisino classe 1985; Lasaad Aouadi, tunisino classe 1974; Ridha Bannour, tunisino classe 1988; Hamda Nizar Ren, marocchino classe 1989; Arbi Benzarti, tunisino classe 1986. Lo spunto investigativo che ha dato il via all'operazione risale all'ottobre 2015, a partire dalla cattura di pusher tunisino. La seconda puntata L'operazione è stata denominata "Simple 2", come ideale continuazione della precedente inchiesta "Simple I", concentrata a contrastare lo spaccio articolare nelle zone di San Giuliano e di Miramare (che all'epoca portò all'emissione di 14 richieste di custodia cautelare). Anche stavolta a stupire gli investigatori è stata la semplicità con la quale i coinvolti gestivano e alimentavano lo smercio di sostanze stupefacenti. Gli spacciatori potevano contare su una variegata clientela. In continuo aumento c'è la richiesta di eroina, anche tra gli italiani, a basso costo e da fumare: è la forma di assunzione più comune. I contatti con ipusher avvenivano su cellulari, non particolarmente tecnologici, cambiati periodicamente. Due degli arresti, infine, sono avvenuti all'interno di una struttura abbandonata nella zona di Viserba. Un alloggio di fortuna per sbandati: alla vista delle divise gli intrusi sono saliti in una mansarda all'ultimo piano abbattendo l'unica scala di accesso, rendendola impraticabile. Per raggiungerli e far scattare le manette è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. LACATTVRA ACROBATICA Si rifugiano nella mansarda di una struttura abbandonata: intervengono i vigili del fuoco Smantellata rete di spacciatori, quasi tutti nordafricani e irregolari In aumento la richiesta di eroina L'operazione è stata condotta dal ñãããÚï åã dl Rimini -tit_org-

**INCIDENTE SCHIANTO SULLA PROVINCIALE PER BUSSETO: LA GIOVANE RICOVERATA A VAIO
Castione, 25enne si ribalta con l'auto***[R C]*

INCIDENTE SCHIANTO SULLA PROVINCIALE PER BUSSETO: LA GIOVANE RICOVERATA A VAIO Castione, 25enne si ribalta con l'auto nel primo pomeriggio di ieri, sulla strada provinciale Fidenza-Busseto, dove una giovane è rimasta ferita in modo serio, dopo essere uscita di strada con la sua auto Polo. L'incidente stradale è accaduto intorno alle 14, all'altezza del maledetto cavalcavia, vicino all'abitato della frazione fidentina di Castrone Marchesi. Per cause in via di accertamento da parte degli agenti della polizia municipale di Fidenza, la fidentina, D.V. 25 anni, che viaggiava sola alla guida di una Polo, all'uscita del cavalcavia di Castione, ha perso il controllo della macchina, uscendo fuori strada e finendo una scarpata laterale alla corsia di marcia. Nell'impatto col fossato, la macchina si è rovesciata, capovolgendosi su se stessa e la giovane è rimasta incastrata nell'abitacolo. Per estrarre la ferita sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Fidenza, che hanno tagliato le porte. I pompieri hanno pure messo in sicurezza la macchina. Ai primi soccorritori le condizioni della giovane sono apparse serie, anche se non ha mai perso conoscenza e parlava con gli operatori. Sul posto è arrivata anche un'ambulanza della Pubblica Assistenza, di Fidenza, mentre l'auto medica era impegnata in un altro intervento nella Bassa. La ferita è stata stabilizzata e trasferita in ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale di Vaio, dove i sanitari le hanno riscontrato traumi e ferite di media gravità. Le sue condizioni non desterebbero preoccupazione. Adesso gli agenti della polizia municipale stanno lavorando per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente stradale. Questo tratto di strada provinciale che da Fidenza porta a Busseto, interessato dal cavalcavia di Castione, è già stato più volte teatro di incidenti stradali, alcuni dei quali anche dalla gravi conseguenze. r.c. Soccorsi L'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza sul luogo dell'incidente. -tit_org- Castione, 25enne si ribalta con l'auto

Forze armate e forze dell'ordine in cattedra all'Ipsia

[Luca Molinari]

LEVI ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA, POLIZIA, CARABINIERI E FINANZA Forze armate e forze dell'ordine in cattedra all'Ipsia Luca Molinari 11 Quali sono i compiti delle forze armate? E quelli delle forze dell'ordine? Che differenze ci sono tra le prime e le seconde? Queste e tante altre domande sono emerse mercoledì mattina durante l'incontro organizzato all'Ipsia con i rappresentanti di Assoarma, la federazione che comprende le varie associazioni d'arma della nostra Repubblica. I lavori sono stati condotti dal presidente Donato Carlucci. Dopo i saluti del preside Giorgio Piva e del docente dell'istituto Oreste Di Leva (che ha coordinato l'organizzazione dell'incontro) sono intervenuti i vari rappresentanti locali delle forze armate e delle forze dell'ordine. In buona sostanza, le forze armate difendono il territorio da nemici esterni - ha esordito Carlucci - mentre le forze dell'ordine si occupano di chi viola una legge dello Stato. Il generale Giuliano Ferrari ha quindi illustrato i compiti dell'esercito. Per poter decidere in modo consapevole se compiere la propria carriera all'interno dell'esercito, bisogna sapere bene quali sono le sue funzioni - ha spiegato -. L'esercito infatti non è impiegato soltanto in missioni di pace all'estero, ma anche dentro i nostri confini. Il primo compito interno è quello di addestrare il personale che recluta, ma affianchiamo anche la Protezione civile in caso di gravi calamità naturali. Oggi l'esercito è formato da circa 100 mila persone. Un numero che si sta riducendo e che dovrebbe attestarsi attorno a quota 90 mila. Per far parte dell'esercito servono qualità diverse - ha aggiunto -. E' infatti suddiviso in sei "Armi" e tre "Corpi". Il sottotenente di vascello Emilio Medioli ha quindi spiegato le funzioni della Marina militare. Si tratta del secondo corpo delle forze armate - ha rimarcato - con funzioni prettamente difensive. Oggi questo corpo può contare su navi moderne costruite assieme agli altri paesi della Nato. I compiti sono molteplici. Si va dai pattugliamenti contro i pirati - ha precisato - agli interventi legati al fenomeno della migrazione. Viene effettuato anche un pattugliamento delle coste per il controllo di traffici illeciti, della pesca e della navigazione. Il colonnello Claudio Bernardini si è quindi soffermato sul ruolo ricoperto dall'aeronautica. L'aeronautica ha appena compiuto 94 anni di storia - ha osservato -. In questo periodo di tempo la tecnologia ha cambiato i mezzi utilizzati, tra cui aerei fantasma e droni, ma lo scopo rimane immutato: difendere il nostro spazio aereo e compiere missioni all'estero. L'Italia inoltre collabora alle missioni nello spazio dell'Esa, l'agenzia spaziale europea, come testimoniato dall'impresa compiuta dall'astronauta italiana Samantha Cristoforetti. L'ex questore Gennaro Gallo ha quindi parlato dell'accento sull'attività svolta dalla polizia, mentre il generale Giovanni Cossu su quella dei carabinieri. Donato Carlucci invece ha spiegato in cosa consiste il lavoro della guardia di finanza. In tutti e tre i casi si tratta di attività rivolte al rispetto della legalità. Presenti infine anche il bersagliere Luigi Baroni. Tutti gli interventi sono stati accompagnati da applausi ascoltati con grande attenzione dai tanti presenti, o -tit_ org- Forze armate e forze dell'ordine in cattedra all'Ipsia

Erba alta, i volontari sono la soluzione

[Marianna Vicinanza]

L'idea In attesa della gara la protezione civile curerà il verde MARIANNA VICINANZA A Latina l'erba del vicino è sempre più alta, verrebbe da dire mutuando un celebre detto, e per correre ai ripari l'amministrazione si affida ancora una volta alle associazioni di Protezione civile del territorio, esattamente come due anni fa, quando la decisione fu presa dall'amministrazione Di Giorgi attraverso il delegato alla protezione civile Enrico Tiero. Il piano B, annunciato da Coletta per risolvere il problema dello sfalcio dell'erba, è stato messo nero su bianco in una deliberazione di giunta e consentirà di tamponare l'emergenza fino a che non si arrivi all'affidamento della gara, previsto per giugno. Una decina di associazioni hanno offerto il loro supporto volontario comprensivo delle apparecchiature e l'ente ha formalizzato una collaborazione che prevederà il solo rimborso spese forfettario, pari a 12mila euro, da corrispondere previa certificazione dei lavori eseguiti. La città verrà divisa in zone, in gran parte attinenti alle aree di prossimità delle associazioni ed ogni sodalizio utilizzerà i propri mezzi con il supporto di quelli della Protezione Civile Comunale. E i giardinieri del Comune? Si stanno occupando delle aree verdi delle scuole - spiega il dirigente del settore Ambiente Passaretti - e di alcuni parchi dove la situazione è più critica. Tra questi è da annoverare il parco San Marco dove l'assenza di manutenzione mostra il fianco di un'opera inaugurata poco più di un anno fa: il caldo di questi giorni e l'erba alta sta portando al proliferare di insetti e parassiti, alcuni particolarmente pericolosi per gli animali. Si procederà dunque con i volontari in attesa della gara per gli interventi manutentivi su aree verdi, bandita in ritardo dal Comune come aveva ammesso proprio il sindaco. È stato commesso un errore sulla tempistica del bando e la stagione particolare ha favorito una crescita dell'erba anticipata - aveva detto Coletta - abbiamo iniziato con asili e giardini pubblici ma la prossima settimana completeremo le altre zone con risorse interne e con la protezione civile, mi scuso per il disagio con i cittadini e posso dire che il prossimo anno non accadrà più. Si tratta di un appalto da 237mila euro, diviso in tre lotti da 80 giorni ciascuno e che ha un termine per le offerte fissato al 20 aprile. Un importo nettamente inferiore alle somme che si spendevano in passato con gli spacchettamenti per affidamenti sotto soglia (quasi due milioni di euro annuali) poi finiti all'attenzione della Procura, ma su cui l'opposizione ha nutrito forti dubbi nell'ultimo consiglio comunale sul bilancio. Con questi soldi non arriveremo a metà estate - aveva detto Calandrini - non si sottovaluti un problema che ha ricadute sul decoro e sulle condizioni di sicurezza della città. L'erba alta in giro per i capoluoghi -tit_org-

Quarto incendio alla ex Freddindustria

L ' allarme alle 10 Ancora fiamme in uno dei capannoni, necessarie due squadre dei vigili del fuoco in via Enna

[F.c.]

Quarto incendio alla ex Freddindustria L'allarme alle 10 Ancora fiamme in uno dei capannoni, necessarie due squadre dei vigili del fuoco in via Enna Il quarto incendio in poco più di due settimane che ha costretto i vigili del fuoco del distaccamento di Aprilia e i colleghi di Latina a intervenire con il supporto di due mezzi per evitare conseguenze peggiori. Nel mirino ancora una volta la ex Dogana di via Enna, l'immobile dismesso, divenuto ormai rifugio per decine di senza tetto che durante la notte trovano riparo all'interno del fabbricato industriale caduto in disuso. Le fiamme sono divampate poco prima delle 10. Ad accorgersi del denso fumo nero, visibile in città anche a una distanza considerevole, sono stati i residenti delle palazzine poste a solo poche centinaia di metri, che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco chiedendone l'intervento. Gli uomini della squadra 7A di Aprilia, con il supporto dell'autobotte proveniente da Latina, hanno lavorato oltre un'ora per lambire le fiamme, che avevano interessato i materiali e i rifiuti presenti all'interno dell'edificio. Il fumo nero e l'odore acre di plastica mista ad altri materiali aveva già pervaso l'area circostante ai capannoni dismessi. Fortunatamente nessuno sarebbe rimasto ferito o intossicato. Con ogni probabilità gli occupanti erano già riusciti ad allontanarsi dal luogo dell'incendio. Una pattuglia della Polizia Locale di viale Europa è intervenuta in supporto dei vigili del fuoco, ora al lavoro nel tentativo di chiarire la natura del rogo, l'ennesimo esploso all'interno del medesimo capannone. Il nuovo episodio, avvenuto a una distanza temporale ravvicinata dagli altri tre, riaccende i riflettori sul problema legato all'occupazione di quegli immobili da parte di persone senza fissa dimora, che hanno trasformato nel proprio rifugio non solo la ex Dogana ma anche gli altri fabbricati industriali che negli anni sono caduti in disuso. Persone che vivono in condizioni igienico sanitarie al limite e che proprio a causa dei continui incendi finiscono per mettere a repentaglio la propria incolumità e la salute dei residenti della zona, che ora chiedono a chi di dovere di porre in essere un intervento risolutivo. Un intervento non più rimandabile, quello legato alla messa in sicurezza del capannone e alla chiusura degli accessi. Nelle prossime ore l'amministrazione potrebbe prendere provvedimenti, chiedendo alla proprietà di agire per prevenire l'eventualità di nuovi incidenti. F.C. -tit_org-

La Frontiera americana un mito intramontabile

[Riccardo De Palo]

Da Kerouac a Salinger, la letteratura a stelle e strisce è fondata sull'archetipo della fuga e del movimento. Un moloch rimasi intatto anche nell'epoca della "politica dei muri" e di Trump. Come dimostra Josie, eroina dell'ultima opera di Dave Eggers *La Frontiera americana* un mito intramontabile. America è una repubblica fondata sul mito della Frontiera. Una sorta di linea immaginaria, da varcare ad ogni costo, in nome del cambiamento e del progresso. Nel bene e nel male. Una volta era il selvaggio West, la ricerca di territori vergini; poi è arrivata la conquista dello Spazio - la "Nuova Frontiera" di John Kennedy. Così, è naturale che gran parte della migliore narrativa a stelle e strisce sia fatta di viaggi epici, di grandi balzi avanti, di fughe improvvisate. Sulla strada è un'interminabile corsa attraverso l'America di Miles Davis e della Beat Generation, che la leggenda vuole sia stata scritta su un rotolo di carta; Il giovane Holden è la storia di un sedicenne espulso da scuola, che torna a New York e si nasconde in un alberghetto, prima di subire l'ennesima delusione dal mondo degli adulti e lasciare la sua città per sempre. Fugge, ma non per sua scelta, anche Huckleberry Finn, l'eroe di Mark Twain da cui, secondo Ernest Hemingway, discende tutta la letteratura americana moderna - così come l'individualismo in salsa yankee deriva dal filosofo Ralph Waldo Emerson. Fugge Henry David Thoreau, inventore della disobbedienza civile, che in *Walden* racconta la sua esperienza di vita - due anni tra i boschi del Massachusetts. Un secolo e mezzo dopo, John Krakauer racconta la storia vera di un ragazzo che, senza apparente ragione, decide di vivere soltanto di quello che la natura può offrire, nella selvaggia Alaska. Sean Penn trasforma *Into the Wild* in un film di successo e il bus abbandonato in cui il giovane Chris McCandless trova rifugio, prima di morire per avvelenamento, diventa meta di frequenti pellegrinaggi. IL NORD L'Alaska è anche la meta della protagonista di *Eroi della frontiera*, l'ultimo romanzo di Dave Eggers, un autore fuori dagli schemi e che aveva fatto molto discutere con *Il cerchio*, sul mondo sinistro dei social network. Oggi parlare di Frontiera può sembrare controcorrente, in epoca di muri eretti contro migrazioni di intere popolazioni. Ma il mito è sempre quello, intatto come all'epoca di Twain. Josie è una quarantenne stanca, convinta che al mondo esistano solo vigliacchi. Fugge dal marito, un invertebrato con la cacarella di nome Cari, che tifa per il movimento Occupy Wall Street e non ha mai lavorato in vita sua. La donna chiude il suo studio dentistico in Ohio, andato a rotoli per una causa legale. Prende un aereo, destinazione Anchorage; con sé ha soltanto i due figli piccoli, tremila dollari in contanti e le proprie capacità di sopravvivenza. Affitta un caravan, così da sentirsi veramente libera. Ma la disillusione arriva quasi subito. Josie, che proviene da un posto di vigliacchi, è alla ricerca disperata di eroi. Però trova soltanto una sorellastra piuttosto egoista, che al bar rimorchia un sosia di Leonard Cohen; una coppia di giovani bellissimi e fuorilegge; un veterano con cui, per colpa di qualche bicchiere di troppo, decide di lasciarsi andare. Al posto della bellezza selvaggia vediamo panorami umani cupi e desolati. C'è sempre la minaccia di L'APPRODO IN ALASKA DELLA MADRE SINGLE E L'INSODDISFAZIONE CHE SPINGE L'ANIMA A PARTIRE SENZA META NE PROGRAMMI un incendio. Continuamente si deve cambiare direzione, scappare di nuovo. Perché è l'insoddisfazione a spingere l'anima a partire, a perdersi, a sentirsi smarriti, a lottare e adattarsi. E l'adattamento è crescita, e la crescita è vita. IMPRUDENZA Josie capisce di avere trascinato i propri bambini in un'avventura inconcepibile per qualunque genitore; ma ciò che vuole in realtà è che anche Ana e Paul capiscano ciò che vogliono, trovino se stessi, così come lei sta cercando un suo io profondo, un suo senso. Abbiamo il diritto di andarcene, pensa la protagonista. Perché senza movimento non c'è lotta, e senza lotta non c'è scopo, e senza scopo non c'è niente. Per tutto il romanzo Josie immagina di creare un musical, magari da intitolare "Deluso" (ovviamente) finché non si imbatte in un gruppo di musicanti di strada, a cui confessa - rapita dalla loro bravura - di avere composto tanti motivetti nella sua mente e di essere alla ricerca di qualcuno capace di dar voce a quei suoni, di metterli nero su bianco. Loro accettano, ed è la jam session più strana del mondo. A volte, per

ritrovare se stessi, basta mettersi in salvo da una tempesta di fulmini, o scappare da una foresta in fiamme. Ma soprattutto, bisogna dare una forma alla musica che portiamo dentro. Riccardo De Palo RIPRODUZIONE RISERVATA I pionieri H. D. Thoreau Inventore della disobbedienza civile, fùgge per due anni nei boschi Mark Twain Il suo Huckleberry Finn, secondo Hemingway, ha ispirato la letteratura Usa DAVE EGGERS Eroi della frontiera MONDAOORI 319 pagine 20 euro J. D. Salinger Il protagonista de "Il giovane Holden" fugge dalla famiglia e dagli adulti Chris McCandless Ispiratore di film e libro: muore di stenti scappando "Into the Wild" in Alaska -tit_org-

Rigopiano, valanga prevedibile = Rigopiano, la valanga era prevedibile

[Paolo Matri]

Rigopiano, valanga prevedibile> t-Dopo il sopralluogo di ieri nell'area della tragedia il consulente tecnico Francesco Stoppa esclude l'evento eccezionale e collegamenti con il sisma: crolla un alibi per i futuri indaga PESCARA Le evidenze raccolte ieri mattina sul luogo della tragedia spingono il geologo Francesco Stoppa a ipotizzare due certezze nell'inchiesta sulla strage dell'Hotel Rigopiano: la valanga che il 18 gennaio ha travolto il resort seppellendo 29 vite non può essere considerata evento eccezionale; e la scossa di terremoto che quella mattina ha fatto ballare mezzo Abruzzo non ha influito sul distacco dell'enorme massa di neve dal fianco del Monte Siella. Due punti fermi che contribuiranno a sgomberare dal tavolo dal primo, comodo alibi per i futuri indagati. Matri a pag. 39 Il percorso della valanga fotografato dall'alto Rigopiano, la valanga era prevedibile >Cade l'ultimo alibi: quello del 18 gennaio non fu un evento >len il sopralluogo del geologo Francesco Stoppa, consulenti eccezionale e a causarlo non furono le scosse di terremoto di parte civile: i punti fermi segnano una svolta nell'inchiesta LA E LE La regola e la logica vogliono che, per essere credibile, una consulenza tecnica non possa saltare a conclusioni immediate. Le evidenze raccolte ieri mattina sul luogo della tragedia, però, spingono il geologo Francesco Stoppa a ipotizzare due certezze nell'inchiesta sulla strage dell'Hotel Ri gopiano: la valanga che il 18 gennaio ha travolto il resort seppellendo 29 vite non può essere considerata evento eccezionale; e la scossa di terremoto che quella mattina ha fatto ballare mezzo Abruzzo non ha influito sul distacco dell'enorme massa di neve dal fianco del Monte Siella. Per quanto spaventosamente enor me e violenta, la valanga è classificabile come normale per questa porzione di Appennino, in linea con i dati raccolti in letteratura, persino prevedibile sia pure in un arco piuttosto lungo di tempo di ritorno, un secolo-un secolo e mezzo a parere degli esperti che hanno coadiuvato nei rilievi il professor Stoppa. Tutto perfetta- mente coerente con il precedente più grave, anni Trenta del secolo scorso, e con i dati cristallizzati nelle foto satellitari dei decenni successivi. Per l'inchiesta sulle ipotesi di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, ancora a carico di ignoti, è un significativo passo in avanti. Due punti fermi che, se argomentati e confermati nella relazione definitiva del geologo, consulente di parte dell'avvocato Wania Della Vigna, che assiste i familiari di due vittime, contribuiranno a sgomberare dal tavolo dal primo, comodo alibi per i futuri indagati: se l'evento non ha travalicato i confini della normalità e della prevedibilità, profili di responsabilità personale sono ipotizzabili, eccome. Il sopralluogo tecnico, un atto di investigazione difensivapiena regola, è stato autorizzato dalla Procura di Pescara su richiesta dalla difesa di parte civile dei familiari di Claudio Baldini e Silvia Angelozzi, la coppia di Atri che sotto le macerie dell'Hotel Rigopiano ha trovato la morte insieme ad altre 27 persone, tra ospiti e personale. Soltanto undici furono i superstiti tratti in salvo al termine di una imponente e generosa operazione di soccorso pubblico. LE ULTIME ORE Insieme al professor Francesco Stoppa, docente di geologia alla d'Annunzio, ieri mattina sono saliti a Rigopiano una squadra di tecnici addetti di rilievi, l'avvocato Wania Della Vigna e Silvia Angelozzi, la sorella della giovane estetista di Atri. Con il marito Claudio Baldini, Sara era arrivata all'Hotel Rigopiano per un week end lungo, dono di una coppia di sposi alla quale avevano fatto da testimoni. Partenza prevista il martedì, ma di fronte al disagio crescente nella clientela per il peggioramento delle condizioni meteo, la direzione del resort li incoraggiò con un extra sconto a prolungare di un giorno la permanenza. Offerta peraltro impossibile da respingere, precisa Silvia, alla luce delle condizioni della viabilità. Il vero dato è che dal martedì mattina, con messaggi whatsapp e sms, anche i Baldini come molti altri ospiti cominciarono a manifestare il desiderio di fuggire dall'inferno bianco di Rigopiano. Situazione decisamente peggiorata il mercoledì mattina dopo la tremenda sequenza di scosse del mercoledì mattina, 5.1,5.5,5,4 gradi Richter. Sono altri dettagli che si aggiungono al complicato puzzle che i magistrati della Procura di Pescara stanno pazientemente cercando di ricostruire. Quello che, tassello dopo tassello, comincia a prendere forma è un quadro segnato quantomeno da leggerezze, superficialità e sottovalutazioni. Per pura coincidenza, il lavoro dei consulenti di parte si è

sovrapposto, ieri mattina, a un altro sopralluogo dei consulenti tecnici incaricati dalla Procura di Pescara. Un ulteriore segnale della svolta imminente nelle indagini. Paolo Mastri LA PERIZIA RICHIESTA DALL'AVVOCATO WANIA DELLA VIGNA CONTRIBUIRÀ A DELINEARE IL QUADRO DELLE RESPONSABILITÀ È percorso della valanga fotografato dall'alto, a lato il geólogo Francesco Stoppa e l'avvocato Della Vigna con Silvia Angelozzi -tit_org- Rigopiano, valanga prevedibile - Rigopiano, la valanga era prevedibile

Gatti morti e siringhe usate nel laghetto del San Paolo

[Gianni Quagliarella]

VASTO La carcassa di un gatto a pelo d'acqua (nella foto) in quello che, invece di un laghetto, è diventato un putrido stagno, ma anche siringhe usate dai tossicodipendenti in quel che resta della baracca bruciata due anni fa. Altro che bonifica: alla villa dinamica del quartiere San Paolo, a Vasto, dove pure è iniziato lo sfalcio dell'erba, si profilano problemi di igiene pubblica. Nel laghetto - quasi si dispera Patrizia De Rosa - galleggia la carcassa di un gatto da un paio di settimane. L'ho detto più volte in municipio e solo l'altro ieri sono arrivati i carabinieri forestali per verificare. Possibile, mi chiedo, che la cosa non interessi a nessuno? Lo sanno, in Comune, che qui vengono mamme e bambini e che, con il caldo di questi giorni, oltre al proliferare delle zanzare, quel gatto morto può diventare un rischio per la salute? Che succede se un bimbo entra a contatto con quell'acqua putrescente? Domande legittime, quelle della donna, che ieri mattina seguiva con interesse, dal vivo, la diretta Facebook di Stefano Moretti: smartphone in mano, quasi imprecaando, l'animatore dell'osservatorio antimafia locale, di fronte all'indecoso spettacolo, ha preannunciato l'esposto in procura e la segnalazione al comando generale dei Carabinieri: E dire - ha osservato con sarcasmo - che la villa è intitolata a Falcone e Borsellino!. MAI BUONA SORTE Il laghetto del San Paolo non ha mai avuto buona sorte: vuoi per problemi di manutenzione, vuoi per difficoltà tecniche, non è mai stato limpido e trasparente. Se poi ci metti dentro le tartarughe e ci LE VERIFICHE DEI CARABINIERI FORESTALI STEFANO MORETTI PREANNUNCIA ESPOSTO IN PROCURA getti dentro i rifiuti, la situazione non migliora. E ci mancava persino il gatto morto. Il quadro del parco si completa con quel che resta del bar: due anni fa fu oggetto di un incendio doloso, mentre i ragazzi andavano a scuola, tenendo allora in apprensione i residenti. A domare le fiamme ci pensarono i vigili del fuoco, ma, dopo mesi, chi al parco ci va per una corsa o una passeggiata, rimane interdetto: la baracca è a pezzi, legni anneriti e, dentro, rifiuti di ogni tipo. A terra, pericolosamente alla portata dei bimbi, siringhe usate. Hanno detto che la baracca è al centro di un contenzioso tra Comune ed ex gestori, ma di sigilli nemmeno l'ombra. I residenti sono stufo: i lavoretti di pulizia avviati lunedì scorso dai richiedenti asilo, pur graditi, non bastano. La villa del San Paolo, più che dinamica, pare da troppo tempo il segno dell'immobilismo burocratico. Gianni Quagliarella -tit_org-

L'evento

Il Papa domani a Paliano: il paese pronto all'abbraccio = Benvenuto Francesco il paese è pronto ad abbracciare il Papa

[Annalisa Maggi Nuova]

l'evento Il Papa domani a Paliano: il paese pronto all'abbraccio Il pontefice visiterà il carcere per il rito della lavanda dei piedi ai detenuti. Maxi striscione del Comune: Benvenuto Francesco Maggi a pag. 37 Benvenuto Francesco il paese è pronto ad abbracciare il Papa ^Domani la visita al carcere per la lavanda dei piedi ai detenuti. Il centro storico si rifa il look. Ecco i divieti "Benvenuto Francesco". È il messaggio con il quale il Comune di Paliano accoglierà il Papa che domani si recherà nella Casa di Reclusione di Paliano per celebrare la Messa in "Coena Domini" con i detenuti. Il grande striscione verrà affisso oggi sui merli di Porta Romana, lo storico accesso a sud della città da cui è previsto l'arrivo dell'automobile del Pontefice. Cresce la febbre, dunque, per ravvicinarsi del gran giorno e proseguono a ritmo serrato gli incontri e i tavoli tecnici tra la gendarmeria vaticana, i vertici della Questura di Prosinone, il sindaco di Paliano, Domenico Alfieri, e le Forze dell'ordine per coordinare l'ingente dispiegamento di mezzi e di personale messo a disposizione dai vari enti e autorità che stanno collaborando per la sicurezza del Santo Padre e anche dei cittadini. Intanto il centro storico si sta rifacendo il look con la cura degli spazi verdi e tante piccole accortezze per un'accoglienza degna di un capo di Stato e, in questo caso, del capo della chiesa cattolica. Ieri è stata effettuata anche la pulizia straordinaria, con lo sfalcio dell'erba a cura dell'amministrazione provinciale, lungo la Palianese Sud, l'arteria che percorrerà l'automobile del Pontefice per giungere a Paliano. Sull'ultimo tratto dall'incrocio della strada provinciale con Via S. Francesco d'Assisi - verranno posizionate le transenne oltre le quali potranno stazionare quanti vorranno salutare il passaggio di Papa Francesco. Impossibile, invece, posizionarsi a ridosso del portone di ingresso della Casa di Reclusione, ad eccezione di giornalisti, fotografi e cameraman che potranno seguire il rito pasquale solo fuori le mura della Fortezza. I DIVIETI Scatteranno anche limitazioni al traffico veicolare: dalle 15 alle 20 saranno off limits Viale Garibaldi, Viale San Francesco d'Assisi, Viale Giacomo Lisia, Piazza XVII Martiri, Viale dei Bastioni, Viale Umberto I, Via Palianese Sud. Sono stati già posizionati, inoltre i segnali di divieto di sosta dalle 8 in Viale Garibaldi, Viale San Francesco d'Assisi, Viale Giacomo Lisia, Viale Umberto I (da incrocio con Via Lepanto fino a Porta Romana). Per giungere a Paliano è stato predisposto un servizio gratuito di navetta che sarà attivato dalle 12 alle 20 con capolinea presso i parcheggi del Campo Comunale "P. Tintisona" e in località "Le Mole". Per l'amministrazione comunale si tratta di una sfida impegnativa nella quale si stanno impiegando tante forze alle quali si uniranno i volontari della Protezione Civile locale e della Croce Rossa di Paliano. Il sindaco Alfieri, che sta seguendo personalmente passo passo tutti i singoli aspetti organizzativi dell'evento, dichiara: Questa visita ci ha colti di sorpresa ma ne siamo immensamente felici. È un orgoglio e un onore per noi il fatto che la prima volta di Papa Francesco in Ciociaria sarà a Paliano, seppure all'interno della Fortezza Colonna per una visita privata con i detenuti. E' innegabile, infatti, che il nome della nostra città ha già fatto il giro del mondo e per un giorno gli occhi del mondo saranno puntati su Paliano. Annalisa Maggi RIPRODUZIONE RISERVATA In alto Papa Francesco. Sopra e, a sinistra, il centro di Paliano -tit_org- Il Papa domani a Paliano: il paese pronto all'abbraccio - Benvenuto Francesco il paese è pronto ad abbracciare il Papa

Pasqua sicura saranno intensificati i controlli

[Laura Pesino]

IL PIANO Misure di vigilanza e sicurezza rafforzate su tutto il territorio in vista delle imminenti festività pasquali, del 25 aprile e dell'1 maggio. Sono le nuove disposizioni della Prefettura dopo una riunione di coordinamento fra tutte le forze di polizia. Sul piano generale, il vertice ha stabilito la pianificazione di ulteriori servizi attraverso l'impiego di reparti prevenzione crimine della Polizia di Stato e della compagnia di intervento operativo dei Carabinieri, l'intensificazione della vigilanza di persone sospette o ritenute pericolose e poi il contrasto alla criminalità diffusa, con particolare riferimento a furti e rapine. Nel piano più specifico dei controlli, verrà dato maggiore impulso ai controlli nei confronti di obiettivi istituzionali, movimenti politici, strutture penitenziarie o giudiziarie, strutture militari, di informazione ed economiche. Una particolare attenzione sarà riservata, comedi consueto, alle località turistiche della provincia e a tutti i luoghi in cui sono previste manifestazioni religiose nel corso della Settimana Santa. Vigilanza speciale anche nei pressi di strutture ricettive, scali ferroviari, esercizi e centri commerciali, musei e luoghi di interesse artistico. Ulteriormente potenziati anche i controlli sulla sicurezza stradale, soprattutto sulle arterie più trafficate, come Pontina, Appia, Fiacca e via dei Monti Lepini. Sulle strade, in caso di criticità di rilievo, saranno attivati anche i mezzi della protezione civile. In previ- LE MISURE DECISE DURANTE UN INCONTRO CONVOCATO DAL PREFETTO PALONI sione poi dell'aumento del flusso, particolare di giovani, verso luoghi di intrattenimento saranno sottoposti a mirate verifiche comportamenti di guida non ideonei e saranno effettuati servizi specifici per il controllo delle condizioni psicofisiche dei conducenti di auto, con il coinvolgimento degli organismi sanitari, Asl e 118. Obiettivi delle forze dell'ordine saranno anche discoteche e locali pubblici, con il duplice obiettivo di verificare l'idoneità degli esercizi, di contrastare e prevenire il fenomeno dell'esercizio abusivo dell'attività di intrattenimento e di prevenire il fenomeno di abuso di alcol e spaccio. Disposto infine anche il rafforzamento dei servizi coordinati contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione, in particolare nei luoghi turistici e di aggregazione e sulle spiagge della provincia. Laura Pesino el R1PRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Due crolli durante i lavori, paura a Gaeta

[Redazione]

Due crolli i a Gaeta. Nel primo pomeriggio nel sito industriale dell'ex vetreria, durante lo spicconamento di alcune tegole, un intero muro di mattoncini per una lunghezza di circa 5 metri è venuto giù, per fortuna senza conseguenze per gli operai. Verso le 17 e 30 i vigili del fuoco sono intervenuti in via Venezia (Chiesa di San Paolo, nella foto). Mentre stavano operando con gru a cestello è venuta giù un'intera parete esterna. Sigilli alla chiesa di San Paolo - tit_org-

Bando - Confindustria Toscana Nord

[Redazione]

ANCE CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD Lucco Pistoia Prato Lucca Pistoia Prato CORRETTIVO AL NUOVO CODICE APPALTI: NO AL SORTEGGIO! E' LA MORTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE Alla vigilia dell'approvazione del "Correttivo Appalti", come Presidente di Ance Toscana Nord Lucca Pistoia e Prato, esprimo, a nome delle imprese associate, forti preoccupazioni In relazione alle nuove norme sugli affidamenti sotto 1 milione di euro, dove si rawisano elementi di grave pregiudizio all'attività delle imprese che mortificano il lavoro e la dignità delle realtà maggiormente legate al territorio, primaria fonte di ricchezza, occupazione, sicurezza e garanzia anche rispetto alle stazioni appaltanti. In particolare mi riferisco al SORTEGGIO, una modalità oggi largamente utilizzata nel caso in cui il numero di manifestazioni di interesse superi quello delle imprese a cui la stazione appaltante intende chiedere offerta (il che si verifica praticamente sempre). Una modalità che svilisce la qualificazione, la professionalità e l'esperienza degli operatori economici, rendendo peraltro praticamente impossibile qualsiasi programmazione dell'attività di impresa. Se il criterio di scelta delle imprese a cui chiedere offerta è la sorte, escludendo così ogni valutazione di merito, eli possesso di requisiti e di competenze come potranno essere sempre selezionati gli operatori più adeguati al lavoro da realizzare e come potrà essere garantita la qualità e l'economicità dell'opera pubblica? La realtà infatti dimostra esattamente il contrario. La realtà dimostra che quando risulti aggiudicataria un'impresa che proviene da luoghi distanti anche centinaia di km dal luogo dell'appalto, soprattutto quando di importo limitato, non è possibile che la stessa possa sostenere i maggiori costi legati alla distanza, se non ricorrendo a mezzi che incideranno negativamente sulla qualità dell'opera e, inevitabilmente, sulle tutele in materia di lavoro e di sicurezza. La realtà dimostra che con sempre maggiore frequenza vengono estratte ditte che si rivelano poi prive dei giusti requisiti e che i lavori restano bloccati, creando danno economico alla stazione appaltante ed all'intero territorio La realtà dimostra che queste stesse Imprese, dopo essersi aggiudicate l'appalto con forti ribassi, ricorrono al subappalto verso aziende del territorio, "strozzandole" ulteriormente sui costi e privando le realtà locali del valore che potrebbe derivare, al contrario, dall'impegno diretto di aziende locali. La realtà dimostra che i sorteggiati spesso neanche rimettono offerta riducendo quindi l'ambito concorrenziale, proprio perché non interessati al lavoro o non capaci di sostenerne i costi, fino ad avere, in certi casi, Il paradosso di gare deserte e imprese del luogo, non estratte, rimaste senza lavoro. Pertanto mi chiedo: quale Politica può permettere che un'impresa possa lavorare solo se fortunata? Per quale altro mestiere in Italia è necessario affidarsi alla sorte per lavorare, diritto peraltro costituzionalmente garantito? Perché ci si ostina a non vedere che questa pratica aberrante, immorale e fortemente lesiva della dignità dell'impresa provoca effetti disastrosi sul piano della qualità degli operatori, della bontà delle opere e, soprattutto del mantenimento dell'occupazione? Avere la possibilità di presentare la propria offerta, non di lavorare si badi bene, oggi è come un terno al lotto e non è una battuta, purtroppo. Ecco un esempio, ma ce ne sono a centinaia in tutta Italia: "Il sorteggio per individuare gli operatori economici da invitare avverrà utilizzando il generatore di numeri casuali (...), il seme generatore sarà (...) il primo numero, composto da una o due cifre, estratto sulla ruota di Bari di estrazione del Gioco del Lotto. Il seme generatore del secondo appalto sarà il primo numero estratto sulla ruota di Cagliari di estrazione del Gioco del Lotto. L'estrazione del Gioco del Lotto presaconsiderazione sarà l'ultima estrazione utile prima del giorno fissato per il sorteggio suddetto. (Avviso REGIONE EMILIA-ROMAGNA Protezione Civile (AOO_PC) PC/2016/0028723 del 14/10/2016)" Come è possibile anche solo concepire che un'impresa per lavorare, in pratica, debba vincere al lotto? Mi chiedo dove siano finiti I grandi propositi che erano alla base di questo nuovo codice: creare un mercato aperto, concorrenziale, trasparente, basato su elementi qualitativi e reputazionali delle imprese visto che stiamo andando nel senso esattamente contrario. Il sorteggio restringe la concorrenza affidando alla sorte Il futuro delle piccole e piccolissime Imprese, cioè proprio di quel tessuto

imprenditoriale che compone larga parte dell'economia del nostro territorio e che si rivolge alle gare di importo contenuto Sappiamo che sussistono gli estremi per sollevare questioni di costituzionalità per violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione in riferimento a ragionevolezza, buon andamento e tutela dei bilanci; vi è la violazione dei principi di rotazione e proporzionalità né è garantita la parità di trattamento visto che non tutte le Regioni sottopongono le imprese all'onta dell'estrazione a sorte come in Toscana (vi sono casi virtuosi in Friuli Venezia Giulia, Veneto o Lombardia). Quello delle imprese di Ance Toscana Nord, e non solo, è un grido di allarme affinché ci si renda conto che è necessario far finire questo scempio e ripristinare merito, professionalità e adeguatezza come unici criteri di scelta delle imprese. Pertanto **CHIEDIAMO CON FORZA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE NEL DECRETO CORRETTIVO SIA ESPRESSAMENTE ESCLUSA LA FACOLTÀ DI RICORRERE AL SORTEGGIO PER GLI EFFETTI DISTORSIVI E DISTRUTTIVI CHE QUESTO SISTEMA PRODUCE.** Da mesi chiediamo alla Regione Toscana di farsi parte attiva per definire una regolamentazione tipo da proporre alle Stazioni appaltanti locali, individuando criteri di scelta atti a garantire l'idoneità dell'impresa in relazione al luogo di esecuzione dei lavori Non perdiamo l'occasione di porre rimedio a quanto sta accadendo e di evitare la scomparsa di centinaia di piccole e medie Imprese. IL PRESIDENTE ri (Stefano Varia) -tit_org-

MONTE SAN SAVINO NELLE VARIE FRAZIONI**Uno studio sulle micro-zone sismiche C'è il finanziamento della Regione***[Giorgio Pulzelli]*

NELLE VARIE FRAZIONI Uno studio sulle micro-zone sismiche C'è il finanziamento della Regione UN FINANZIAMENTO di oltre 17 mila euro ottenuto dalla Regione Toscana dal Comune di Monte San Savino per gli studi di micro-zonazione sismica. Il lavoro si svilupperà nelle frazioni di Albererò, Borghetto, Montagnano, Palazzuolo, Poggio Fabbrelli, Verniana, Vertighe e ha come obiettivo l'individuazione delle zone in cui le peculiari condizioni locali possono modificare, amplificandole, le caratteristiche di un'onda sismica producendo delle deformazioni permanenti e rilevanti per le costruzioni, le infrastrutture o l'ambiente. Lo studio servirà inoltre a perfezionare il nuovo piano di protezione civile, in corso di redazione. Lo studio prenderà in esame anche le strutture comunali esistenti finalizzate alla gestione dell'emergenza: edifici strategici, aree di emergenza, infrastrutture di accessibilità/connesione, aggregati strutturali e le unità strutturali. UN TEMA quanto mai attuale su cui poniamo il massimo impegno - ha sottolineato il sindaco Margherita Scarpellini - all'interno di un più ampio programma che interessa anche la sicurezza delle scuole, dove già sono stati realizzati e programmati ingenti investimenti per verifiche di vulnerabilità sismica?.

Gioigio Pulzelli -tit_org- Uno studio sulle micro-zone sismiche è il finanziamento della Regione

L'INIZIATIVA Una giornata particolare al centro commerciale

Lezione lontana dai banchi A scuola di sicurezza stradale = Sicurezza insegnata agli studenti Come ci si comporta sulla strada

[Matteo Alfieri]

L'INIZIATIVA Una giornata particolare al centro commerciale Lezione lontana dai banchi A scuola di sicurezza stradale La giornata è stata organizzata da Inail, Comune, Polstrada, Polizia municipale Misericordia, Vigili del fuoco, Ufficio scolastico provinciale e Aurelia Antica A PAGINA 3 Sicurezza insegnata agli studenti Come ci si comporta sulla strada Kermesse organicità da Inail e istituzioni: crash test e simulazioni di MATTEO ALFIERI _____ SICURI sulla strada. E' questo il nome della manifestazione dedicata agli studenti in tema di sicurezza stradale che si è svolta ieri mattina nel piazzale di fronte al centro Commerciale Aurelia Antica di fronte ad un gruppo di studenti di alcune scuole superiori della città che si sono dimostrati molto interessati. L'Inail, in collaborazione con il Comune di Grosseto, la Polstrada, la polizia Municipale, il Comando provinciale dei vigili del fuoco, la Misericordia, l'ufficio scolastico provinciale e il centro commerciale Aurelia Antica, ha deciso di mettere in piedi questa kermesse per sensibilizzare la cittadinanza, soprattutto quella più piccola e che tra qualche anno sarà protagonista sulle strade, in modo coinvolgente e dinamico, sui rischi della strada. E' stata un'occasione importante per tutti coloro (e sono stati tanti) che hanno ascoltato le lezioni prima dei vigili del fuoco e poi della Municipale. TUTTI insieme per uno scopo nobile: ovvero quello di far crescere e maturare la cultura della sicurezza, strumento fondamentale per una diminuzione degli incidenti e quindi degli infortuni, che rappresentano una vera e propria piaga sociale nel panorama italiano. Seguitissima la prova di crash test dei vigili del fuoco: tutti partner presenti hanno dimostrato che la sinergia degli strumenti specifici (simulatori, etilometri, seggiolini protettivi per i minori, pupazzi di soccorso) è utile per salvare la vita alle persone. Durante la dimostrazione degli interventi sono stati distribuiti gadget e materiale divulgativo. Avvincente la simulazione di vigili del fuoco e Misericordia su un intervento di soccorso congiunto dopo un incidente stradale che è stato simulato alla perfezione. Il camion del crash test è un grosso autocarro che si è trasformato in un grande palco, su cui sono installati un simulatore di ribaltamento auto, un simulatore di impatto, un maxi schermo professionale nel quale gli studenti hanno potuto guardare quello che succede in caso di incidente, telecamere su tutte le attrezzature. ELEMENTI che sono stati utilizzati dalle forze dell'ordine per attirare l'attenzione degli studenti durante le lezioni. Presente anche la Polizia Municipale con l'aula mobile per la sicurezza stradale le cui dotazioni - pc e monitor - hanno consentito di proiettare video e slides sui corretti comportamenti da tenere in strada e in ambiente urbano. Inoltre i ragazzi, indossando gli speciali visori che hanno simulato lo stato di ebbrezza, hanno sperimentato gli effetti che l'alcool produce sulle percezioni sensoriali. STRUMENTI Sono stati distribuiti molti gadget e materiale divulgativo COMUNE Anche l'amministrazione è stata tra le istituzioni che hanno promosso l'evento PROMOTORI L'INIZIATIVA È STATA ORGANIZZATA DA INAIL POLIZIA MUNICIPALE, I VIGILI DEL FUOCO, POLSTRADA, MISERICORDIA, SCUOLA E AURELIA ANTICA, L'ASSESSORE TURBANTI EVENTI DEL GENERE ANDREBBERO RIPETUTI PIÙ' SPESSO. SONO STATI DATI INPUT IMPORTANTI A QUELLI CHE SONO GLI AUTOMOBILISTI DEL FUTURO -tit_org- Lezione lontana dai banchi A scuola di sicurezza stradale - Sicurezza insegnata agli studenti Come ci si comporta sulla strada

Torna la seconda squadra dei pompieri Si paga con la tassa di imbarco

[Redazione]

Torna la seconda squadra dei pompieri Si paga con la tassa di imbarco La decisione dei sindaci per Vestale quando' è il pericolo inceni - PORTOFERRAIO - idrico e smaltimento della posi- ARRIVERA sull'isola la seconda squadra dei vigili del fuoco destinata alla lotta contro gli incendi boschivi nel periodo di maggior affluenza turistica. Un ritorno importante, dopo l'assenza pesante dello scorso anno, che si era fatta sentire soprattutto il 7 agosto quando divamparono, in contemporanea, due grossi roghi a Chiessi e sul monte Calamità, che sarà possibile grazie all'intervento dei sindaci elbani i quali, venuti meno i finanziamenti ad hoc, hanno deciso di farsi carico, della spesa, utilizzando parte dei proventi del contributo di sbarco. La conferma che dal 10 luglio al 20 agosto ci sarà la doppia squadra dei vigili del fuoco è arrivata ieri in un incontro svoltosi nella sede della viceprefettura nel quale si è parlato anche di approvvigionamento d'acqua sulle spiagge. Si è deciso di supportare con una spesa di circa 40 mila euro la presenza della seconda squadra dei vigili del fuoco - spiega il sindaco di Marciana Anna Bulgareschi - perché in estate la loro presenza è fondamentale. C'è l'assurdità che non si sa bene chi, tra regione e ministero, avrebbe dovuto pagare un servizio come questo. Certamente non i comuni. Le emergenze però vanno affrontate e, visto quanto avvenuto nel 2016, questa è una di esse. Anche perché è compito dei sindaci preservare la salute dei propri cittadini. Cercheremo comunque di scoprire chi dovrebbe sostenere questa spesa. Non è il caso che i cittadini debbano pagarsi anche anche i vigili del fuoco. IL VICEPREFETTO Giovanni Daveti ha annunciato per il 19 aprile la convocazione di un incontro con la Regione e le altre componenti interessate che avrà luogo nella casa del parco di Rio nell'Elba. Parleremo dice il dottor Daveti - dell'operatività del sistema antincendio e strutturare l'organizzazione da mettere in atto alla luce del venire meno della presenza della forestale e delle conseguenti maggiori competenze dei vigili del fuoco. Il. La spesa per sostenere questo servizio è di euro INCONTRO CON LA REGIONE IL VICEPREFETTO HA ANNUNCIATO PER IL 19 APRILE LA CONVOCAZIONE DI UN INCONTRO IN REGIONE E ALTRE COMPONENTI INTERESSATE CHE AVRÀ LUOGO NELLA CASA DEL PARCO DI RIO NELL'ELBA IMPEGNATI Il duro lavoro delle squadre dei vigili del fuoco messe a dura prova in estate sull'isola -tit_org-

ZERI ESPERTI A CONFRONTO NEL CONVEGNO ORGANIZZATO A PATIGNO

Rischio sismico: come difendersi?

[Redazione]

ZERI ESPERTI A CONFRONTO NEL CONVEGNO ORGANIZZATO A PATIGNO -ZERI RISCHIO sismico e prevenzione è il tema del convegno che si svolge oggi pomeriggio con inizio alle 17 nella sala consiliare del Comune a Patigno. Nel corso dell'incontro saranno affrontate tematiche riguardanti i fenomeni sismici e le analisi dei comportamenti dei terreni e dei fabbricati, al fine di comprendere l'importanza della prevenzione nelle scuole, negli edifici pubblici e privati. Dopo i saluti del sindaco di Zeri Egidio Pedrini prenderanno il via le relazioni dei tecnici del Settore sismica della Regione Toscana Pierluigi Frustaci e Gianni Dell'Ertola, seguirà l'intervento dell'ingegner Aldo Marginesi sulle origini e la pericolosità del terremoto. L'architetto Annalisa Faggiani illustrerà la delibera regionale 1321/16 che definisce i requisiti e i criteri per l'attribuzione delle risorse per interventi di prevenzione sismica sugli edifici privati. L'ingegner Piero Coppini descriverà il Sisma Bonus, il maxi-piano di messa in sicurezza del territorio, varato dal Governo con decreto dello scorso 28 febbraio e valido per quasi tutta la Toscana e in particolare per 28 mila edifici in provincia di Massa Carrara. Sono previste detrazioni fiscali fino all'85% per gli interventi di adeguamento antisismico di case e capannoni industriali. Questo sistema secondo i tecnici costituisce una pietra miliare nella politica di prevenzione in Italia perché consente di detrarre dall'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) o da quello delle società (IRES) le spese sostenute dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021 per gli interventi antisismici. Gli aspetti socioeconomici del Sisma Bonus saranno esaminati dal dottor Christian Daimo. Seguirà la discussione. L'ultima scossa di terremoto in Lunigiana registrata la notte del 31 marzo scorso era di magnitudo 3.3. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto l'epicentro a due km da Albareto (Parma) e 13 da Zeri e da Varesè Ligure (La Spezia): non si erano registrati danni. Nella foto: i danni del terremoto di Casola -tit_org-

MONTEMURLO**C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti***[Redazione]*

MONTEMURLO C'è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti E NATO 'Montemurlo Solidale onlus', il comitato promosso dal Comune attraverso la protezione civile per favorire l'aiuto alle popolazioni italiane ed estere colpite da calamità naturali o eventi eccezionali. Il primo obiettivo del neo comitato è il Comune di Acquasanta Terme, duramente colpito dal sisma del 24 agosto 2016, e simbolicamente adottato dalla provincia di Prato. Il consiglio direttivo del comitato è composto da Rossella De Masi, Gioni Biagioni, Gia como Dardi, Stefano Grossi (referenti Comune), Lorenza Giorgetti, Antonio Schillaci, Mauro Baglioni, Agostino Genduso, Ciro Briola (eletti dalle associazioni). Presidente Antonio Schillaci, vicepresidente Rossella De Masi, tesoriere Stefano Grossi, segretario Gioni Biagioni. -tit_org-è il comitato di solidarietà Ecco i nomi di tutti gli eletti

Spoletto - Flaminia, scontro auto-moto Muore noto avvocato spoletino = Tragedia in moto Muore l'avvocato Luca Sbardella

Spoletto: schianto sulla Flaminia

[Ste.cin.]

TRAGEDIA DELLA STRADA Non c'è stato scampo per il professionista Flaminia, scontro auto-moto Muore noto avvocato spoletino Cordoglio nella città del Festival per la scomparsa del cinquantenne Luca Sbardella Fatale l'impatto tra una vettura e la Bmw sella alla quale viaggiava il legale CINAGLIA APAGINA20 Tragedia in moto Muore l'avvocato Luca Sbardella Spoletto: schianto sulla Flaminia - SPOLETO - L'AVVOCATO Luca Sbardella è morto ieri in un incidente stradale lungo la Flaminia, all'altezza del bivio per Molinaccio di Spoletto, a pochi chilometri da Terni. Il professionista cinquantenne, molto conosciuto a Spoletto e in tutta l'Umbria proprio in ragione del suo apprezzato lavoro, era in sella a una moto Bmw in carreggiata nord quando, intorno alle 18, si è verificato l'impatto, dagli esiti purtroppo tragici, con una Peugeot che procedeva nell'opposto senso di marcia. ALLA GUIDA dell'auto un ternano di 74 anni, praticamente illeso (per lui traumi e ferite comunque di lieve entità) ma rimasto sotto choc. L'urto tra la moto e la vettura si è rivelato improvviso quanto violento e il centauro è stato sbalzato nella scarpata sottostante, oltre il guard-rail. Dagli effetti drammaticamente letali la collisione, che non ha lasciato scampo al professionista, dopo averlo fatto finire nella scarpata. SUL POSTO sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Spoletto e Terni e le pattuglie della polizia stradale ternana diretta da Katia Grenga. Il personale dell'ambulanza del 118 purtroppo non ha potuto fare altro che constatare il decesso del professionista, morto sul colpo o negli attimi immediatamente successivi. L'esatta dinamica dello schianto resta al vaglio della Polizia che ha effettuato i rilievi tecnici del caso. Secondo i primi accertamenti, che restano da verificare, l'auto avrebbe invaso almeno parzialmente l'opposta corsia, scontrandosi con la moto guidata dall'avvocato. AL VAGLIO le ipotesi secondo cui l'automobilista potrebbe essere stato abbagliato dal sole o aver accusato un malore. La stessa Peugeot, alimentata a Gpl, in seguito al violento impatto ha preso fuoco, con il conducente riuscito fortunatamente ad abbandonare l'abitacolo prima che le fiamme avvolgessero la vettura. A coordinare i rilievi della polizia stradale è giunto sul posto il sostituto procuratore della Repubblica di Spoletto, Franco Bettini, titolare del fascicolo aperto inesorabilmente sul tragico caso. LA MORTE dell'avvocato Sbardella, stimato e benvoluto per le sue riconosciute qualità professionali, ha suscitato cordoglio nell'intera comunità umbra. La Flaminia è stata provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni per consentire i rilievi della Stradale e la rimozione dei veicoli. Luca Sbardella è il fratello del giornalista Massimo. A lui e ai suoi familiari giungano le condoglianze della redazione umbra de La Na zione. Ste. Cin. Dopo lo scontro con la moto di Sbardella, l'auto si è incendiata: ferito il conducente. -tit_org- Spoletto - Flaminia, scontro auto-moto Muore noto avvocato spoletino - Tragedia in moto Muore avvocato Luca Sbardella

SPOLETO LA PROTESTA DELL'ALBERGHIERO

Spoletto - Sicurezza dell'edificio scolastico La preside rassicura gli studenti

[Redazione]

LA PROTESTA DELL'ALBERGHIERO Sicurezza dell'edificio scolastico La preside rassicura gli studenti -SPOLETO-
GARANZIE sulla sicurezza dell'edificio che ospita la sede distaccata all'istituto Spagna ed il miglioramento della qualità del cibo servito ai convitti. Erano due dei punti cardine della protesta di oltre 150 studenti dell'istituto Alberghiero G. De Carolis che venerdì scorso hanno manifestato davanti alla scuola. A rispondere agli stessi manifestanti (nella foto) è la preside, Fiorella Sagrestani, che innanzitutto rassicura gli studenti sull'edificio dello Spagna che ospita ben 20 classi dell'Alberghiero. L'edificio - afferma la preside - dopo ogni scossa è stato controllato accuratamente dai tecnici della Provincia e della Protezione civile che ne ha certificato l'agibilità. I piccoli danni, non strutturali, sono stati prontamente riparati ad opera dell'Ente proprietario. L'edificio è dotato di due scale di sicurezza esterne e di scale interne che garantiscono le vie di fuga. LA STESSA Preside chiarisce anche alcuni aspetti sulla questione dei pasti della mensa: I problemi si rilevano principalmente presso la sede distaccata di San Carlo, l'edificio ha subito piccoli danni, non strutturali, e la chiusura di una stanza dichiarata temporaneamente inagibile per una crepa nel fondello del bagno. Anche questo edificio è stato ripetutamente verificato dai tecnici della Protezione civile, che ne hanno certificato l'agibilità. A differenza degli altri edifici, la proprietà, Istituzione sociale Mina e Cesare Micheli, non ha provveduto a risanare le crepe che sono tutt'ora in bella vista con un impatto psicologico negativo. -tit_org-
Spoletto - Sicurezza dell'edificio scolastico La preside rassicura gli studenti

GREVE IN CHIANTI

Salvata dal rogo coppia di anziani scampata al sisma

[Luca Serranò]

GREVE IN CHIANTI I CARABINIERI li hanno salvati da un incendio, arrampicandosi sul balcone e poi montando una scalalegno sulla facciata del palazzo. È accaduto ieri pomeriggio a Greve in Chianti (Firenze). Loro, una coppia di ottantenni originari della provincia di Macerata, sfollati in seguito al terremoto e ospiti in Toscana a spese di un comune delle Marche, sono finiti in ospedale per accertamenti. Alla fine proprio la tempestività dei soccorsi si è rivelata decisiva: per loro solo un grande spavento e una lieve intossicazione. L'allarme intorno alle 14. Secondo la ricostruzione del comando provinciale, le fiamme sono partite per cause accidentali da una caldaia esterna. È stato il comandante della stazione, insieme con un giovane militare (entrambi liberi dal servizio) a prestare i primi soccorsi. Il comandante si è arrampicato fino al balcone per spegnere la caldaia, poi si è fatto passare una scala in legno per far scendere la coppia di anziani. Vista la situazione, il comune di Greve ha poi provveduto a sistemare i due in un albergo della zona. (Luca Serrano) -tit_org-

ACQUASANTA INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. TRE FAMIGLIE TORNANO A CASA
Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti

[Redazione]

ACQUASANTA INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO. TRÉ FAMIGLIE TORNANO A CASA Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti FINALMENTE si è risolto il problema di uno dei muri dello stabilimento dell'azienda Riti a Santa Maria di Acquasanta Tenne che aveva reso inagibile non solo tutto il capannone della lavorazione degli alimenti, ma anche, indirettamente, anche l'attigua palazzina che ospitava tré famiglie che da metà gennaio scorso sono costrette a vivere in un albergo lontane dalla loro terra e dalla loro attività di famiglia. Dopo tré mesi è giunta la soluzione. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco la situazione si è infatti definitivamente sbloccata. Due giorni di lavoro dei pompieri ascolani che si erano recati sul posto per un problema al tetto, ma che poi, resisi conto della necessità di mettere re immediatamente in sicurezza anche il muro, hanno effettuato l'intervento con uomini e mezzi. Il risultato è che il muro è stato messo in sicurezza e parte del capannone industriale è ora assolutamente fruibile per la lavorazione dei prodotti tipici dei Sibillini di cui la ditta Riti è specializzata. Cosa non meno importante è che le tré famiglie hanno potuto lasciare le stanze di albergo sulla costa e hanno fatto ritorno a casa e tutti soddisfatti per il problema risolto efficacemente dai vigili del fuoco di Ascoli. -tit_org- Messo in sicurezza il muro dell'azienda Riti

Sferra un pugno a un anziano, arrestato = Anziano aggredito sotto il Pontinolungo

Dopo l'aggressione, torna l'allarme sicurezza nella zona del Pontinolungo Uno straniero, che di solito bivacca in zona, gli sferra un pugno, fugge ma viene preso

[Marcello Iezzi]

Sferra un pugno a un anziano, arrestato Dopo l'aggressione, torna l'allarme sicurezza nella zona del Pontinolungo
Servizio A pagina U Anziano aggredito sotto il Pontinolungo Uno straniero, che di solito bivacca in zona, gli sferra un pugno, fugge ma viene preso COLPISCE un pensionato con un pugno, la polizia interviene e con la collaborazione dei vigili del fuoco ferma l'aggressore. Si tratta di uno straniero che farebbe parte del gruppo che solitamente staziona nella zona del Pontinolungo ed è che è accaduto l'episodio alle 18 di ieri. Sull'identità dell'aggressore la polizia mantiene il massimo riserbo. Dell'accaduto è stata informata la magistratura. La vittima dell'aggressione L.G. 83 anni di San Benedetto, è stata soccorsa e trasportata all'ospedale dal 118, ma non avrebbe subito danni particolari. L'uomo ha riferito d'aver schivato buona parte del pugno, per sua fortuna. I passanti gli hanno prestato le prime cure e poi hanno chiamato la polizia e i sanitari per eventuali accertamenti. Non è ancora chiaro il motivo per cui il giovane straniero abbia aggredito il pensionato che passava nel Pontinolungo. Quando si è reso conto che stavano per arrivare le forze dell'ordine, il nord africano si è dato alla fuga e dopo aver scavalcato il cancello dell'ex mensa dei Ferroviari, sul versante est del pontino, ha cercato di far perdere le sue tracce. L'equipaggio della volante è arrivato in pochi minuti ed ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno tagliato il lucchetto, con cui era chiuso il cancello, permettendo agli agenti di catturare il giovane che si era nascosto all'interno. Lo straniero è stato subito trasferito in commissariato e messo a disposizione della Procura. Un episodio che finirà per riaprire il caso che per diverso tempo aveva tenuto banco, Ci sono stati episodi in cui cittadini nord africani si radunavano all'imbocco del Pontinolungo dove importunavano le ragazze che passavano da quelle parti e in alcuni casi l'hanno fatto anche nei confronti delle donne che abitano nelle case attorno al sottopasso ferroviario, suscitando reazioni piuttosto aspre, che richiesero l'intervento delle forze dell'ordine con servizi mirati, quasi fissi, per cercare di tenerli lontani. Nella stessa zona si pratica la vendita abusiva di pesce, sempre ad opera degli stranieri e c'è stato anche un caso di tentata aggressione nei confronti di un agente della polizia municipale e anche di un assessore. Ora la questione rischia di riaprirsi. Marcello Iezzi ALLARME Il sottopasso già teatro di molestie e violenze, anche del commercio abusivo NEL DEGRADO Il Pontinolungo dove è stato aggredito l'anziano -tit_org- Sferra un pugno a un anziano, arrestato - Anziano aggredito sotto il Pontinolungo

Pievesestina

Operaio travolto da un pallet, è gravissimo = Travolto da un pallet di 10 quintali Operaio rianimato col defibrillatore

[Redazione]

Pievesestina Operaio travolto da un pallet, è gravissimo. Il luogo dell'incidente sul lavoro. Travolto da un pallet di 10 quintali Operaio rianimato col defibrillatore. Incidente sul lavoro, è molto grave. Si era fermato il cuore. IL SUO cuore si era fermato; sembrava proprio che quel pallet, carico di una decina di quintali di granuli plastici, non avesse dato scampo a Gianluca Baldacci, 52 anni, operaio di Forlimpopoli rimasto schiacciato ieri mattina poco dopo le 9 mentre lavorava nell'azienda 'Gollinucci stampaggio materie plastiche' in via Rondarli 250 a Pievesestina. Ma l'intervento dei compagni di lavoro e soprattutto quello dei vigili del fuoco con il defibrillatore è risultato provvidenziale. I medici del 118 poi sono riusciti a 'recuperare' l'uomo trasportandolo d'urgenza al Bufalizi. Ora è ricoverato in terapia intensiva, la prognosi è riservata, le condizioni critiche. SECONDO una prima ricostruzione dei fatti stava effettuando alcune operazioni che prevedevano che venissero spostati materiali attraverso l'utilizzo di 'gru a ponte'. Improvvisamente l'operaio è stato travolto da un carico sospeso, da un pallet con una decina di quintali di materiale plastico. E' stato subito soccorso dai colleghi che hanno chiamato i vigili del fuoco. Sono stati i pompieri i primi a intervenire con il defibrillatore rimettendo in moto quel cuore che si era fermato. Le cure sono poi state completate dagli uomini del 118 intervenuti sul posto insieme alla polizia e agli esperti della medicina del lavoro. INFORTUNIO Si è verificato l'incidente a Pievesestina. Decisivi i pompieri e il 118. VIA RONDANI L'azienda Gollinucci dove si è verificato l'incidente sul lavoro -tit_org- Operaio travolto da un pallet, è gravissimo - Travolto da un pallet di 10 quintali Operaio rianimato col defibrillatore

PROPOSTA DI UNA SEZIONE SPECIALIZZATA
Protezione civile per gli animali*[Redazione]*

PROPOSTA DI UNA SEZIONE SPECIALIZZATA DIVENTERÀ presto realtà la Protezione civile degli animali. Qualche settimana fa il Governo si è impegnato a dotare la Protezione civile di una sezione dedicata all'intervento sugli animali, e che coordini gli interventi delle diverse associazioni. Questo grazie all'ordine del giorno presentato alla Camera dalla deputata Donatella Duranti (Movimento Democratico e Progressista) in occasione del voto sulla Legge di riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile. La dotazione di una specifica sezione di intervento dedicata agli animali in caso di calamità naturali rappresenterà un avanzamento professionale e morale per la Protezione Civile che prende atto, come gli ultimi terremoti hanno dimostrato, delle richieste sempre più pressanti delle stesse popolazioni colpite? ha dichiarato Gianluca Felicetti, presidente della Lav, -Lega antivivisezione?. Anche per la messa in sicurezza degli animali familiari c'è bisogno di preparazione per essere realmente efficaci, di un qualificato intervento veterinario con le associazioni di volontariato che hanno necessità di un efficace coordinamento. La Presidenza del Consiglio ora attui questo impegno nella Legge che vedrà la luce entro l'anno. Riguardo agli eventi sismici e metereologici che hanno duramente colpito l'Italia centrale dal 24 agosto scorso, la Lav (che è stata coinvolta nel tavolo di coordinamento emergenza terremoto della Direzione di Comando e controllo della Protezione civile) ha stilato un bilancio degli interventi effettuati in tutela degli animali: oltre un centinaio quelli portati a termine da squadre dotate di automezzi. -tit_org-

LONGIANO**Una bimba di 4 anni dona i suoi risparmi ai terremotati***[Redazione]*

LONGIANO Unabimbadi4anni dona i suoi risparmi ai terremotati UNA LEZIONE di solidarietà. Una bambina di quattro anni, di Montilgallo di Longiano, ha rotto il salvadanaio di famiglia per donare i risparmi ai terremotati del centro Italia. La richiesta è nata perché la piccola, vedendo spesso in televisione i gravi fatti successi nel centro Italia, ha chiesto spiegazioni ai genitori. Sono stati loro a raccontargli che tanti piccoli come lei si sono ritrovati senza una casa a causa del terremoto. Dopodiché non ha avuto più nessun dubbio e ha voluto dare una mano a chi si trova in difficoltà. 171 euro all'interno del salvadanaio sono stati portati dalla protezione civile di Longiano al sindaco di Arquata del Tronto (lo scorso 18 marzo). Il quale, rimasto colpito dal gesto, ha scritto una lettera di ringraziamento alla bimba. Ne è rimasto toccato anche Ermes Battistini, sindaco di Longiano, che ha consegnato alla famiglia e alla protezione civile due lettere incorniciate e avvolto nel nastro tricolore per sottolineare il bel gesto di altruismo e di solidarietà fatto a soli quattro anni. e.p. -tit_org-

INCIDENTE NESSUN FERITO GRAVE, STRADA CHIUSA
Carambola fra 4 auto Adriatica in tilt

[Redazione]

INCIDENTE NESSUN FERITO GRAVE, STRADA CHIUSA Carambola fra 4 auto Adriaticatilt UN INCIDENTE ha coinvolto quattro auto sull'Adriatica, ieri pomeriggio. Traffico in tilt ma per fortuna nessun ferito grave. Lo scontro è avvenuto verso le 15.15 all'altezza di Camerlona per cause all'accertamento della polizia municipale, intervenuta sul posto con 118 e vigili del fuoco. La carambola ha coinvolto una Opel Corsa, una Fiat 500 e due Mercedes. La statale 16 'Adriatica' è stata provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni a Ravenna e il traffico deviato sulla viabilità secondaria con indicazioni sul posto. -tit_org-

incendi**Fiamme tra la Variante e la Tirrenica, distrutto un bosco***[Redazione]*

INCENDI VADA Paura, ieri pomeriggio, per un incendio nella zona Malandrone, in località Sassicaia, in un'area compresa fra il tracciato della Variante Aurelia e quello della Autostrada Tirrenica. Le fiamme hanno distrutto circa un ettaro e mezzo di vegetazione, ma per fortuna grazie all'intervento dei vigili del fuoco l'incendio non è arrivato a lambire né la carreggiata della Variante né quella dell'autostrada. Nessun pericolo particolare, quindi, per gli automobilisti di passaggio, che comunque hanno visto alzar si in cielo una colonna di fumo. A rendersi conto del fuoco, intorno alle 17 di ieri pomeriggio, sono stati alcuni passanti, che hanno subito chiamato il 112. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Cecina, e, viste le proporzioni iniziali dell'incendio, anche quattro squadre dell'Aib (Antincendi boschivi) una delle quali della Pubblica assistenza di Rosignano. L'incendio è divampato in una zona boschiva, riuscendo ad espandersi velocemente attraverso il sottobosco. Il timore iniziale è stato che le fiamme potessero arrivare al tracciato della Variante o comunque a ridosso di aree abitate che si trovano nei paraggi. Un timore che per fortuna è rientrato, dato che i pompieri sono riusciti a bloccare la lingua di fuoco, delimitandone i confini. Dopo due ore di lavoro le fiamme sono state domate e l'allarme è rientrato, ma in zona Sassicaia sono rimaste alcune squadre della Protezione civile, per bonificare l'area e verificare che le fiamme non riprendessero vigore. Il fuoco ha distrutto circa un ettaro e mezzo di vegetazione. -tit_org-

Ok la macchina organizzativa

Francesco Raspini replica alle critiche di Remo Santini elogiando il lavoro degli operatori durante il corteo anti G7

[Alessandro Bientinesi]

LA POLEMICA Francesco Raspini replica alle critiche di Remo Santini elogiando il lavoro degli operatori durante il corteo anti G7 LUCCA Era in parte prevedibile e alla fine il G7 di Lucca si è trasformato, una volta chiusa la due giorni di vertice, argomento legato alla campagna elettorale. Da un lato Francesco Raspini, assessore alla sicurezza della giunta Tambellini, dall'altra il candidato sindaco della lista SìAmo Lucca Remo Santini. Tutto parte, e non è la prima volta, da un post su Facebook di Santini. Lucca è una città fantasma, questo G7 poteva essere organizzato diversamente. Solo disagi per residente e commercianti. Dose rincarata in un comunicato stampa, nel quale si critica la scelta della location affermando che il G7 era opportunità da cogliere, ma l'organizzazione doveva essere nelle splendide ville del nostro territorio con eventi collaterali in centro. Per poi attaccare l'amministrazione comunale su vari punti: dal catering per la cena dei ministri degli affari esteri (di Viterbo e non lucchese), fino alla mancata concertazione con i commercianti. Passando solo marginalmente anche dalla manifestazione di protesta di lunedì, con un ringraziamento alle forze dell'ordine, il cui operato è stato encomiabile. Parole alle quali Raspini non ha tardato a replicare. Dispiace vedere certi commenti su Facebook, anche da parte di candidati sindaco che dicono a gran voce che l'evento andava organizzato diversamente - spiega l'assessore alla sicurezza -. Vorrei sapere da loro: come si organizza un evento internazionale di questo tipo? E vorrei sapere anche come lo avrebbero gestito. In particolare Santini dovrebbe sapere che è il governo ad aver scelto Lucca come città del G7 degli esteri e ci sono obblighi da rispettare in fase organizzativa. Credo che le critiche di Santini siano offensive nei confronti di chi ha lavorato alla stessa macchina di Comics e Summer Festival. Una macchina di persone perbene che lavorano nell'oscurità. Raspini ne cita quattro per tutti. Giuseppe Zanfabro, ispettore della polizia municipale che tra un mese andrà in pensione, Costantino De Piero, responsabile ufficio traffico, Bruno Bertilacchi, funzionario della protezione civile, Luciana Menichetti di Itinera. Lucca è stata all'altezza e certe critiche di Santini mascherano una contraddizione interna ai partiti che lo sostengono spiega Raspini -. Alla fine usa la demagogia per sostenere le sue critiche. Le prescrizioni di ordine pubblico, infatti, sono prese dalle autorità di pubblica sicurezza, dunque prefetto e questore. Per non parlare di quelle sul menù della cena a palazzo Orsetti. Santini dovrebbe informarsi e scoprirebbe che si tratta di una gara nazionale del governo vinta dalla ditta di Viterbo. Per quanto riguarda i commercianti capisco i loro disagi, ma a Lucca si è parlato di problemi molto delicati e importanti la cui risoluzione avrà ricadute anche sul futuro del nostro paese. E chi farà il sindaco di Lucca lo sarà di una città non chiusa su se stessa, ma inserita in un palcoscenico nazionale ed internazionale. Il quale, però, ha rischiato di essere macchiato dagli scontri durante il corteo di protesta degli anti G7. Manifestazione che Raspini ha seguito sul campo, anche per i suoi quasi due anni trascorsi, tra il 2012 e il 2013, come commissario capo del reparto mobile della polizia a Firenze. Ieri ero sull'auto della protezione civile per visionare direttamente il corteo - racconta -. Vengo dal reparto mobile e ho visto tanti ex colleghi. Tutto è stato gestito molto bene, anche per l'imponenza dell'evento. Le porte erano i luoghi dove i manifestanti potevano tentare un "contatto" e così è stato, ma l'episodio è stato davvero minimo. Probabilmente questo era ciò che i manifestanti andavano cercando per ottenere visibilità, ma la questura ha gestito molto bene la situazione. Qualcuno convinto di avere in mano la ricetta per la sicurezza di Lucca ha criticato la gestione dell'ordine pubblico mentre centinaia di operatori stavano lavorando duramente e sotto tensione. Lo considero un atteggiamento offensivo verso tutti coloro che erano sul campo. Io, invece, credo che oggi più che mai la città di Lucca debba essere orgogliosa e riconoscente per questi uomini e queste donne. Alessandro Bientinesi Gli agenti della municipale impegnati al corteo anti G7 -tit_org-

I Comuni pagano il rinforzo ai pompieri

[Luca Centini]

INCENDI IL VERTICE IN VICEPREFETTURA Una parte del contributo di sbarco (40mila euro) sarà usata per la seconda squadra dei vigili del fuoco a luglio e agosto di Luca Centini**PORTOFERRAIO** Una parte dei proventi del contributo di sbarco sarà utilizzata per finanziare la seconda squadra dei vigili del fuoco, fondamentale per gestire l'emergenza degli incendi boschivi nel periodo caldo dell'estate. Quella che fino a pochi giorni fa era un'ipotesi, messa sul tavolo nel corso delle molte conferenze dei sindaci, ha preso forma ieri mattina nel corso del vertice che si è tenuto nella sede della viceprefettura elbana, a cui hanno partecipato il vice prefetto Giovanni Daveti, gli amministratori elbani e i funzionari di istituzioni e amministrazioni comunali, tra cui la sindaca di Marciana Anna Bulgaresi e il vice Daniel GiacomeUi e Angelo Banfi (vice sindaco di Porto Azzurro e del Parco nazionale), la direttrice del Parco Franca Zanichelli, la presidente di Esa Gabriella Solari e alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine. Ebbene, da quest'anno, l'isola avrà di nuovo la seconda squadra di pompieri dopo la defezione dello scorso anno, in seguito al taglio dei fondi ministeriali. Saranno i sindaci, come ha annunciato la prima cittadina di Marciana, Anna Bulgaresi, a farsi carico del finanziamento da circa 40mila euro, attingendo dagli introiti del contributo di sbarco applicato ai turisti che scelgono l'isola per il soggiorno estivo. I sindaci hanno tra le loro responsabilità quella della sicurezza dei cittadini - spiega - per questo abbiamo deciso di farci carico di questa spesa, sebbene sia assurdo che siano i Comuni a dover pagare una squadra dei vigili del fuoco. Non spetterebbe a noi far fronte a questo tipo di spesa e per questo incontreremo la Regione per capire chi avrebbe dovuto sostenere il servizio e il motivo per cui sia stato impresso questo taglio. Taglio che, tra parentesi, si sarebbe potuto rivelare fatale la scorsa estate quando si sono verificati in contemporanea due roghi alle due estremità dell'isola: uno a Chiessi e l'altro nella zona delle Ripalte a Capoliveri. La situazione mise in crisi la capacità di intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio, costretti a richiamare la squadra che in quel momento stava effettuando il turno di riposo. Quest'anno la defezione di una seconda squadra di vigili del fuoco potrebbe rivelarsi ancor più dannosa, in seguito alla cancellazione del Corpo Forestale dello Stato, passato sotto l'Arma dei carabinieri. Il ruolo di coordinamento svolto dalla Forestale e relativo alla gestione degli incendi boschivi è passato sotto i vigili del fuoco. I pompieri, insomma, avranno delle competenze in più a cui dover far fronte con lo stesso personale. Il 19 aprile - fa sapere il viceprefetto Giovanni Daveti - avremo un incontro in Regione per stabilire le linee operative per la gestione degli incendi nel periodo estivo. Tratteremo anche la questione della seconda squadra dei vigili del fuoco dell'isola d'Elba che dovrebbe entrare in funzione per quaranta giorni, dal 10 luglio al 20 agosto. I sindaci hanno mostrato disponibilità a sostenere la spesa per questo servizio, vedremo nel corso dell'incontro quali soluzioni riusciremo a trovare. -tit_org-

Auto a fuoco, paura per una famiglia con bambino

[Redazione]

Incendio in A14 al casello di Loreto LORETO Paura ieri in autostrada per una famiglia di Macerata, diretta al Salesi per una visita a un bambino di dieci anni. Poco dopo aver superato il casello di Loreto, intorno alle 11 e 30, la Renault Megane guidata da R.E., 68 anni, ha cominciato a fumare dal motore, che stava bruciando. Il conducente, che viaggiava con moglie, figlia e il nipotino, è riuscito a fermarsi in una piazzola e a mettere al sicuro la famiglia. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio: il traffico sull'AM ha subito un leggero rallentamento. -tit_org-

Sterpaglie in fiamme, lambito un casolare

[Redazione]

Sterpaglie in fiamme, lambito un casolare. Distanti dal fuoco oltre 500 metri quadri di terreno incolto BELVEDERE OSTRENSE. Intervento lampo dei vigili del fuoco che in meno di due ore hanno domato un incendio e bonificato la zona in cui è divampato. I vigili del fuoco infatti sono intervenuti ieri intorno a mezzogiorno a Belvedere Ostrense in località Fornace per un incendio che si stava divorando alcune sterpaglie. Sul posto la squadra dei pompieri è arrivata con due automezzi, un'autobotte e un veicolo 4x4, per estinguere le fiamme che hanno bruciato circa 500 metri quadri di sterpaglie nei pressi di un casolare abbandonato. Spente le fiamme l'area dell'intervento è stata bonificata dagli stessi vigili che intorno alle ore 13.45 avevano già concluso l'intervento. Escluso il dolo si pensa all'autocombustione o a una sigaretta lanciata distrattamente. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote

[Redazione]

Sisma, la solidarietà corre sulle due ruote SERRA DE'CONTI L'Amministrazione comunale prosegue nel porre in essere iniziative a favore delle famiglie terremotate del Comune di Amandola. La solidarietà - esordisce il sindaco Arduino Tassi si esprime anche con il mototurismo, uno dei tanti modi per sostenere la ripresa delle attività economiche nell'area dei Sibillini. Infatti, nell'ambito del gemellaggio già approvato all'unanimità dalle Amministrazioni comunali e in collaborazione con le popolazioni colpite dal terremoto possiamo dare vita a questa attività. Infatti per il 17 aprile è prevista una motopasseggiata con partenza alle 8.30 dalla stazione di servizio di Serra de' Conti, lungo l'arce- Parte da Serra de' Conti la motopasseggiata che approda ad Amandola viese (bar Metano) e arrivo ad Amandola previsto per le 11 circa. Promuovono l'iniziativa i Motoclub Perla dei Monti di Arcevia, Pompeo Tampieri di Falconara, Sbkk di Ostra, Silvano Rocchetti di Chiaravalle, il Motoclub Monsanvitese, Matti di Corinaido e il Motoclub di Senigallia, in collaborazione con Le Aquile dei Sibillini di Amandola, i quali doneranno per l'occasione i fondi raccolti a favore delle aziende agricole in difficoltà a causa del sisma. Alle 11.30 - precisa il sindaco Tassi - i partecipanti saranno accolti dal primo cittadino di Amandola Rodolfo Marinangeli per la cerimonia di consegna delle donazioni, poi alle 13 è previsto il pranzo a Montemonaco, preparato dallo Chef Ruggerc con il seguente menù: antipasto di montagna, lasagne ai funghi e tagliatelle al cinghiale, maialino farcito e contorno, torta alle fragole, vino caffè e digestivo. Il costo è di 25 euro. Per avere ulteriori informazioni: Gabriele 338.6141471, Gianni 344.3455473, Ugc 348.7402462. Infine si suggerisce di prenotare in anticipo per ragioni organizzative. Luigino Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Roma, protesta in Aula; "Subito la bonifica del parco di Centocelle"

[Redazione]

La mobilitazione dei residenti dopo l'allarme per il rinvenimento di rifiuti sotterrati e i fumi tossici. "Senza interventi spostiamo l'immondizia su Casilina e Tuscolana". L'assessore all'Ambiente prende tempo: "Prossima settimana nuova riunione del tavolo tecnico" 11 aprile 2017 Roma, protesta in Aula: "Subito la bonifica del parco di Centocelle" Uno striscione e una scritta: "Bonifica subito". Così, i cittadini che abitano nei pressi del parco di Centocelle hanno manifestato oggi in Aula Giulio Cesare durante la seduta pomeridiana del consiglio comunale. "Il problema principale - ha spiegato Roberta Ricci, portavoce del comitato Pac, "Parco archeologico Centocelle" - è legato alla tutela della salute pubblica perché non si ottempera all'ordinanza Raggi, che nel frattempo è scaduta, a causa della mancanza di fondi". Quelli necessari a mettere in sicurezza la zona sono, prosegue la portavoce, "circa un milione di euro per la bonifica ma intanto nel quadrante si registra un 30% in più di mortalità rispetto al resto della capitale". Una situazione complicata che va avanti da tempo e che ha portato oggi alla protesta dei residenti nata dopo il rinvenimento in un'area del parco di "rifiuti speciali sotterrati. Se non intervengono - conclude Roberta Ricci - noi quella immondizia la spostiamo sulla Casilina e sulla Tuscolana". La mobilitazione da parte degli abitanti della zona nel quadrante sud-est della città si è arricchita di un nuovo allarme dopo la comparsa di alcuni manifesti informativi da parte della protezione civile "che - spiegano i cittadini - avvertivano in merito all'interdizione parziale e provvisoria dell'area interessata dai fumi tossici, denominata "Canalone", per ragioni di sicurezza ed incolumità pubblica. In un'informazione si legge che le analisi di laboratorio condotte sui campioni di acqua di falda prelevati da tre pozzi adiacenti all'area interessata hanno evidenziato superamento dei limiti di legge. Questi dati confermano quanto denunciavamo da sempre. La politica dello struzzo deve finire, l'amministrazione inizi con urgenza la bonifica dell'intera area, senza ulteriori e colpevoli ritardi". Ma se da una parte gli abitanti denunciano la mancata applicazione della delibera di bonifica firmata dalla sindaca Virginia Raggi, dall'altra il Campidoglio sostiene che c'è stato "il pieno rispetto di quell'atto". A parlare è l'assessora all'Ambiente Pinuccia Montanari: "L'ordinanza di bonifica della sindaca del 10 febbraio scorso non è affatto rimasta disattesa. Conosciamo bene la situazione del parco archeologico che da più di venti anni non ha visto interventi da parte dell'amministrazione. Stiamo lavorando con puntualità e grande attenzione, e la prossima settimana si riunirà il tavolo tecnico per fare il punto". Secondo la titolare dell'Ambiente, "l'Arpa ha già verificato che non ci sono livelli di inquinamento nell'atmosfera, mentre per quanto riguarda il prelievamento di acqua nei pozzi presenti nel parco sono in corso ulteriori verifiche. Inoltre, il dipartimento tutela ambientale ha già interessato l'Asl Roma 2 per una condivisione sulle misure di salvaguardia da adottare nella realizzazione del piano di bonifica. Si sta definendo la procedura per effettuare la caratterizzazione del rifiuto trovato e per individuare l'estensione dell'area critica. Tutto questo è necessario e propedeutico alla definizione del piano di bonifica. Infine, abbiamo già dato mandato al servizio giardini di impiantare una recinzione fissa per impedire l'accesso ad estranei, di sfalcare le essenze arboree e arbustive e di chiudere i due accessi alle cave di Centocelle", conclude Montanari. Tags Argomenti: protesta campidoglio centocelle Protagonisti: Montanari raggi

Vittime due giovani di 18 e 17 anni. L'aggressione nel primo pomeriggio compiuta da due egiziani
Coppietta rapinata al parco del Pineto*[Sil.man.]*

Vittime due giovani di 18 e 17 anni. L'aggressione nel primo pomeriggio compiuta da due egiziani. Sono arrivati gattonando, come fosse un agguato, mentre ci stavamo baciando sdraiati sul prato. Appena ho visto che si avvicinavano ho detto alla mia ragazza di scappare, perché non mi sembravano due persone per bene. Sono rimasto da solo, mi hanno chiesto soldi, telefono. "Chi sei?" mi chiedevano. Mi hanno perfino scattato una foto e, visto che non trovavo il cellulare, hanno preso i soldi e se ne sono andati in direzione dell'Aurelia. Erano egiziani, sono sicuro perché ho un amico loro connazionale e l'accento è quello. Poi qui a Cornelia sono tantissimi. Luca (il nome è di fantasia per tutelare l'identità del ragazzo) ha poco più di 18 anni e, ancora trafelato, raccontava la rapina subito ieri pomeriggio alle 15.30 al parco del Pineto, in via della Pineta Sacchetti. Si era appartato con la fidanzata, che ha 17 anni, dietro al casale diroccato. I due rapinatori li hanno sorpresi strisciando tra l'erba alta come soldati pronti a un blitz. Li hanno minacciati, accontentandosi di 50 euro che la vittima aveva in tasca e senza badare alla ragazza che correva in cerca di aiuto. La paura è stata tanta, ma nessuno dei due è stato ferito. La minorenne, sotto choc, non ha mai smesso di piangere mentre Luca ha raccontato ai poliziotti del commissariato Ponte Milvio i fatti, descrivendo accuratamente i due egiziani. Non erano armati, hanno agito a volto scoperto. Ma a incuriosire è la foto scattata alla vittima prima di prendergli i soldi: quasi un avvertimento. Intanto tra i residenti del quartiere non è molta preoccupazione e voglia di giustizia. Proprio tra i cespugli incolti di quel parco due anni fa venne ucciso a sassate il parrucchiere dei vip, Mario Pegoretti. Ma non solo - denuncia Daniele Giannini, consigliere in XIII Municipio con Alternativa Civica - Un uomo venne trovato impiccato non lontano dai giochi dei bambini e un incendio distrusse trenta ettari di verde arrivando a lambire i palazzi. La colpa è dell'erba mai tagliata. Basterebbe mandare ogni tanto un trattore a sfolciare questa che ormai è una vera e propria foresta. Domenica scorsa siamo venuti a pulire con i volontari di Decoro XIII, ma la vegetazione cresce e Roma Natura, sollecitata più volte, si dimostra inadempiente. Sil. Man. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-